QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-047

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI'
6 Settembre 1957
Anno XIII - N. 212
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., [illegible] - ABBONAMENTI [illegible] ITALIA: anno L. 7500, [illegible] - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, [illegible] — Copie arretrate: prezzo doppio.

Accompagnato dal Ministro degli Esteri e da vari consiglieri

Il Presidente Gronchi parte domani per la visita ufficiale all'Iran

All'aeroporto di Teheran sarà ricevuto dallo Scià, Resa Pahlevi, e dall'imperatrice Soraya - Secondo un chiarimento ufficiale, nei cinque giorni di permanenza i due Capi di Stato non tratteranno problemi particolari: discuteranno solo temi di carattere generale - Anche il presidente dell'ENI, Enrico Mattei, sarà presente nella capitale, ma in forma privata

La polemica sul petrolio

Roma, 5 settembre.

E' una fatalità — una poco piacevole fatalità — che i viaggi all'estero del Presidente Gronchi siano sempre preceduti da una ridda di previsioni, precisazioni, smentite e rettifiche sugli argomenti che verranno trattati nel viaggio e sui «nuovi indirizzi» che da esso dovrebbero scaturire.

E' avvenuto così per il viaggio negli Stati Uniti, per quello in Francia e per quello nella Germania occidentale. Sta capitando in questi giorni l'eguale per la imminente visita a Teheran. Il gioco, questa volta, è ulteriormente complicato dal fatto che la Persia rappresenta uno dei termini fondamentali di quel problema orientale che, dal tempo della crisi di Suez, angustia tutto lo schieramento occidentale. Non soltanto: l'Iran è anche il Paese del petrolio, col quale un'azienda di Stato italiana ha recentemente stipulato un accordo per molti versi clamoroso, in quanto modifica profondamente le condizioni di ripartizione del prodotto stabilite dalle sette Compagnie anglo-americane che controllano la produzione mondiale del petrolio.

E' già stato autorevolmente precisato che la visita del Capo dello Stato a Teheran non avrà «carattere settoriale»: non sarà dedicata, cioè, all'esame particolareggiato di questo o quel problema, ma riguarderà temi di carattere generale. E' stato anche avvertito che il presidente dell'ENI, Enrico Mattei, non farà parte del seguito del Presidente, ma si troverà a Teheran negli stessi giorni di Gronchi come invitato personale dello Scià.

Ineccepibile la precisazione ed utile l'avvertenza. Questo non toglie che la questione resti in piedi. A Teheran il discorso prenderà anche la via del petrolio, come già l'ha presa in questi giorni nelle discussioni che, a Roma ed a Washington, si sono accese attorno al prossimo viaggio. Proprio perché l'accordo stipulato dall'ENI stenta a rimanere sul piano tecnico-economico e tende a rovesciarsi, come tutte le faccende relative al petrolio, nel campo della politica.

Gli ambienti petroliferi americani, come si sa, non hanno accolto con simpatia l'intervento dell'ENI in un settore che considerano di propria pertinenza. Hanno protestato e minacciato. Secondo il *New York Times* il Dipartimento di Stato avrebbe, anzi, richiamato a più riprese, fin dalla scorsa primavera, l'attenzione del governo italiano sul conflitto d'interessi che si stava delineando in Persia.

Lo stesso giornale ha aggiunto che tali interventi «non hanno avuto alcun successo», e non poteva essere diversamente dal momento che l'accordo — come ha fatto sapere recentemente il Ministro delle Partecipazioni statali Bo — era stato autorizzato dall'apposito Comitato ministeriale sin dal dicembre del '56. Ma gli interessi in giuoco sono troppo forti e la questione molto probabilmente non si potrà esaurire in questo scambio di cortesi richiami di attenzione e di altrettanto cortesi *fin de non recevoir*. Non a caso il problema è stato risollevato proprio in coincidenza col viaggio di Gronchi in Persia.

Cosa può accadere? E' impensabile che l'ENI — e per esso il governo italiano — possa stracciare l'accordo appena stipulato, cedendo all'aspirazione massima del «cartello» internazionale. Problematica sembra anche l'attuazione della minaccia ventilata da una parte della stampa statunitense, secondo la quale le Compagnie petrolifere reagirebbero negando le forniture di greggio, essenziali per il funzionamento delle nostre raffinerie che già ora lavorano al 60 per cento delle loro capacità potenziali. Sarebbe un atto di ostilità aperta che finirebbe per provocare, anche contro la volontà di tutti, gravi ripercussioni di carattere politico.

D'altra parte è altrettanto impensabile che, per una questione importante, ma pur sempre «settoriale», il nostro governo voglia tirare la corda sino a modificare e sovvertire tutta la impostazione della nostra politica estera. Stamane l'organo socialista, riecheggiando opinioni e propensioni condivise in alcuni ambienti democristiani, accennava all'intervento dell'ENI in Persia come ad un intervento-pilota capace di offrire nuove prospettive di azione non soltanto economica, ma anche politica, nei confronti del Medio Oriente per tutto il blocco occidentale, in primo luogo per l'Italia e gli Stati Uniti. E' sempre molto arduo stabilire dove l'economia cede il passo alla politica, e viceversa. In questo caso, tuttavia, ci sembra che interesse comune sarebbe proprio quello di tenere quanto più è possibile i due settori divisi.

Il presidente dell'ENI ha già fatto sapere che non intende accettare l'eventuale offerta di una partecipazione al «cartello» internazionale e che, in ogni caso, dovrebbe essere il cartello ad accettare le sue condizioni. «Ora è troppo tardi — ci diceva nei giorni scorsi. C'è stato un tempo in cui ho bussato a tutte le porte perché all'Italia, uno dei Paesi che consumano maggiori quantitativi di petrolio, fossero fatte condizioni di vendita meno onerose. Ora è cominciata una nuova pagina».

Mattei è un temperamento vivace e combattivo. Ma, da realista qual è, sa anche molto bene che negli affari contano soltanto i rapporti di forza. E nel duello che ha ingaggiato con le Compagnie del grande cartello dovrà trovare il punto ed il momento giusto in cui conviene fermarsi.

In questa ricerca del «punto giusto» deve entrare, logicamente, anche la considerazione degli interessi politici italiani, che sono molteplici, complessi e non si esauriscono nel problema del petrolio. Per questo è da augurarsi che le conversazioni di Teheran, e le discussioni che le accompagneranno, siano molto «generali» e poco «sezionali».

Enzo Forcella

Il programma del viaggio

Roma, 5 settembre.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalla moglie, dal Ministro degli Esteri, Pella, dal consigliere diplomatico ministro Cippico, e da altri funzionari, partirà da Ciampino sabato mattina alle 8 su un quadrimotore diretto a Teheran. A bordo dell'aereo speciale sarà l'ambasciatore iraniano a Roma, Esfandiary, e il consigliere Morteza Tabatabai. Nella capitale dell'Iran saranno ricevuti, nel pomeriggio dello stesso giorno, dallo Scià Reza Pahlevi e dall'imperatrice Soraya.

Il Presidente della Repubblica si tratterrà nell'Iran cinque giorni, durante i quali visiterà varie località ed avrà una serie di colloqui. Il rientro in Italia è previsto per giovedì 12 settembre.

Compagnie in lotta a Teheran mentre sorgono nuovi pozzi

(Dal nostro inviato speciale)
Teheran, 5 settembre.

Chi viaggia in questi giorni verso Teheran, comincia a sentire parlare di petrolio e di italiani appena sale sull'aereo a Roma. Sono vicini di poltrona, americani od inglesi, che si raccontano storie interminabili per tutto il tratto di volo ad Istanbul; e poi ad Istanbul, durante la sosta per lo scalo, chiedono le ultime notizie ai loro agenti locali venuti a salutarli all'aeroporto. Si tratta degli agenti delle «Sette Sorelle», come sono chiamate le sette grandi Compagnie che costituiscono il cartello petrolifero mondiale. Esse in questi giorni hanno ripreso ad interessarsi del petrolio persiano attivamente, dopo l'esito avuto dall'iniziativa italiana per accordi con l'Iran.

Sono tornati in molti sulla piazza, e la domanda che stanotte si sentiva fare nella saletta dell'aeroporto di Istanbul era in tono affannato: «Dove si trova mister Page?». Il signor Howard Page, direttore della Standard Oil of New Jersey, era stato veduto quattro giorni fa a Teheran; ne era poi partito per Istanbul diretto a Londra, ma con rapido cambio di decisione si era fermato ad Istanbul tre giorni; quindi è tornato d'improvviso a Teheran, dove stamane lo hanno finalmente raggiunto altri plenipotenziari di qualcuna altra delle sette Compagnie.

Avendoli tutti preceduti, Howard Page ha già fatto una precisa dichiarazione alla stampa: «La compagnia Standard desidera ricercare e sfruttare il petrolio nella stessa zona che è stata concessa alla Compagnia italiana. E' mia opinione che la Agip mineraria non dispone del materiale e dell'esperienza necessaria, e dovrà quindi rivolgersi alla Standard of New Jersey, con la quale ha già rapporti per quanto riguarda l'attività delle raffinerie italiane».

Il signor Page è un uomo dall'espressione dura e decisa del grande businessman, e certamente le sue dichiarazioni non sono state fatte casualmente. Anzi, con esse egli ha coronato tutta una intensa attività svolta negli ultimi mesi per inserire la propria Compagnia nelle trattative fra Italia ed Iran, arrivando fino al punto di rilanciare, come al tavolo da gioco, un'offerta assai più alta di quella italiana.

Com'è noto, noi abbiamo ottenuto concessioni in tre zone: nella regione costiera del Mare di Oman, sul versante orientale dello Zagros ed in fine sull'altopiano continentale a nord del Golfo Persico. Ci siamo impegnati a spendere, anche a fondo perduto, sei milioni di dollari nei primi quattro anni per le ricerche nelle tre zone, salvo il diritto di ritirarci se le prospezioni falliscono. Come si vede, è una somma modesta che in gergo petroliero viene chiamata cash bonus ed è una specie di royalty iniziale che non conferisce diritto in nessun caso ad alcun risarcimento. Il signor Howard ha fatto sapere che, se gli italiani davano sei milioni per tutte e tre le concessioni, egli era pronto a darne quaranta per una sola di esse, e precisamente per quella dell'altipiano continentale.

La sua offerta è di alcuni giorni fa e venne avanzata nelle more della promulgazione della legge che favorisce gli italiani: il Parlamento aveva già ratificato l'accordo, cui non mancava che la firma dello Scià per venir reso esecutivo. Howard allora fece l'ultimo tentativo invocando, fra l'altro, taluni motivi giuridici. I consiglieri legali dell'Ambasciata americana osservarono, infatti, che la legge era incostituzionale, inquantoché, per qualche aspetto, avrebbe avuto un'efficacia retroattiva: non fu difficile agli ancora più sottili giuristi del governo iraniano confutare la obbiezione, e difatti lo Scià firmò regolarmente l'accordo.

Ci è sembrato opportuno parlarne perché può aversene un'idea del clima di attivismo che pervade i circoli di Teheran, iranici e stranieri, alla vigilia dell'arrivo del presidente Gronchi.

Mentre le Compagnie si contendono le concessioni, a settanta chilometri da Teheran altro petrolio ha cominciato stamane a uscire dalla terra. A Qum, nella regione di Albura, il pozzo numero sei che i persiani avevano cominciato a perforare il 24 marzo di quest'anno, dopo 165 giorni di ricerca, essendosi ormai arrivati alla profondità di [illegible] metri, ha finalmente lasciato sgorgare un getto di potenza e violenza tali da spaventare i ricercatori.

Squadre antincendi sono state mobilitate subito, le forze armate presidiano in forze la zona, i curiosi ne sono tenuti lontani. La paura è difatti che con il pozzo numero sei si ripetano gli incidenti che l'anno scorso accaddero al pozzo numero cinque, quando il petrolio bruciò per tre giorni di seguito e quattro mesi di fatiche furono appena sufficienti per riuscire a chiudere il pozzo esuberante.

Questa regione di Albura, che ha il suo centro a Qum, è l'orgoglio maggiore dei persiani. Le ricerche petrolifere vi sono compiute da una società iraniana, la Iranian Oil Company, che è filiazione della National Iranian Oil Company, ben conosciuta nelle cronache del mondo petrolifero sotto la sigla di NIOC. Ne è direttore generale il signor Mostowfi, che oggi ci è apparso molto commosso: «Sono felice — ha detto — ma non intendo pronunciarmi fino a quando non verrà accertata la presenza di petrolio in quantità commercialmente economica. Comunque, adesso, continueremo nelle ricerche». Il pozzo numero sei dista dal pozzo numero cinque due chilometri e mezzo, in direzione ovest; a cinquecento metri, in direzione est, si sta compiendo la perforazione del pozzo numero sette, che pure consentirà speranze altrettanto buone; comunque è nel programma di perforare dodici pozzi nella zona di Qum.

La fortuna sembra assistere i persiani che lavorano in proprio con la assistenza di pochi tecnici americani e svizzeri: trovano il petrolio, ne valutano la consistenza dal punto di vista commerciale, turano i pozzi e si riservano di studiare il miglior modo di sfruttarlo industrialmente in un secondo tempo. E' comunque petrolio nazionale, giuridicamente parlando, e la Iranian Oil Company che ne dispone a tutti gli effetti, praticamente lo metterà all'incanto per trovare la forma di compartecipazione che meglio le convenga.

Prescindendo dagli italiani, sono già in concorrenza tedeschi e giapponesi, tutti con qualche opzione in mano, tutti comunque ricalcando la strada già percorsa con successo dalla nostra E.N.I., per concessioni in altre zone. Tuttavia, a contrastare il passo a questi ultimi venuti, anche le società del Consorzio internazionale sono scese in campo prontamente: il signor Howard Page, direttore della Standard del New Jersey, si è difatti affrettato a chiamare un redattore del quotidiano Ettelaat per fargli nuove dichiarazioni.

Sono state queste meno pesanti delle prime contro l'E.N.I., comunque sono state abbastanza esplicite ed hanno comunicato quale sia la tecnica prescelta dalle grosse Compagnie per battere la concorrenza dei più poveri. La Standard del New Jersey è infatti disposta a pagare a fondo perduto quella specie di diritto di buona entrata in una misura che nessun concorrente sarebbe in grado di superare o pareggiare. Si è rifiutato di rivelare la cifra che gli americani sono pronti a sborsare: «Questo è un nostro segreto commerciale che abbiamo il diritto di non rivelare per impedire ai nostri concorrenti di rilanciare nel corso dell'asta che si è aperta per le nuove concessioni. Ricordo in ogni modo al Governo iraniano che il Venezuela con il semplice incasso dei diritti di buona entrata da noi pagata ha realizzato un profitto di oltre seicento milioni di dollari. Mi sono spiegato?».

Pagando subito somme favolose, il Consorzio internazionale si prefigge dunque di eliminare tutte le concorrenze nelle nuove aggiudicazioni.

Vittorio Gorresio

Le tre concessioni italiane



L'E.N.I. ha ottenuto in Persia tre concessioni per la ricerca e lo sfruttamento del petrolio: 1, nel Golfo Persico quasi davanti ad Abadan: si tratta di giacimenti sottomarini presso la grande città petrolifera; 2, nell'altipiano centrale, ad Oriente della zona riservata alla Compagnia anglo-americana; 3, nella zona di Makran sul Golfo di Oman, con giacimenti in parte terrestri ed in parte sottomarini. Secondo l'accordo firmato a Teheran, Italia e Iran parteciperanno con eguali capitali alla società mista (questa la grande innovazione) e l'Iran riceverà i tre quarti degli utili. Attualmente la produzione petrolifera persiana è tutta concentrata nelle province occidentali ed attorno ad Abadan. Essa ha raggiunto nel 1955 i 16 milioni di tonnellate: ciò rappresenta il 10 per cento della produzione del Medio Oriente e pone la Persia al quarto posto tra i Paesi del Levante, dopo Kuwait, l'Arabia Saudita e l'Irak. La nazionalizzazione, decretata da Mossadeq, non è stata revocata e tutti i giacimenti, sfruttati un tempo dalla «Anglo-Iranian», appartengono alla N.I.O.C. (Compagnia Nazionale Iraniana Petroli). Però i capitali della società sono forniti interamente dalle grandi Compagnie occidentali: per il 40 per cento inglesi, per il 40 per cento americane, per il 14 per cento anglo-olandesi e per il 6 per cento francesi.

Conversazioni italo-francesi sulle rimesse degli emigrati

Parigi, 5 settembre.

Oggi pomeriggio a Palazzo Chaillot hanno avuto inizio le conversazioni italo-francesi per lo studio delle ripercussioni della svalutazione del franco sulle rimesse degli emigrati italiani.

La delegazione italiana è diretta dal vice direttore generale dell'emigrazione, Ministro Pazzagli, e comprende il rappresentante del Ministero del Lavoro dr. Danzi e il consigliere dell'emigrazione presso l'Ambasciata d'Italia, dr. Migneco. Da parte francese erano presenti diversi alti funzionari dei ministeri degli Esteri, del Lavoro e delle Finanze.

L'incontro fra Dulles e Henderson



Loy Henderson (a sinistra), inviato dal presidente Eisenhower nel Medio Oriente, è tornato a Washington dove si è incontrato con Foster Dulles al Dipartimento di Stato. Al centro l'assistente di Foster Dulles, William Rountree. Henderson, appena giunto all'aeroporto, aveva dichiarato ai giornalisti che gli sviluppi della situazione in Siria «potrebbero avere gravi ripercussioni sulla sicurezza dell'intero mondo libero». (Radiofoto)

In base alla "dottrina Eisenhower" per il Levante

L'America decide di inviare con urgenza armi alla Giordania

La penetrazione russa in Siria preoccupa Washington - L'inviato speciale di Dulles nel Medio Oriente ha riferito a lungo con il segretario di Stato ed alti esponenti politici e militari - Materiale bellico sarà fornito anche a Libano, Irak, Turchia e Arabia Saudita

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 settembre.

Decisioni di grande importanza per la difesa degli interessi e delle posizioni occidentali nel Medio Oriente sono da oggi allo studio al Dipartimento di Stato sulla base degli elementi raccolti in Turchia e nel Libano dal Sottosegretario di Stato Henderson, appositamente inviato da Eisenhower a Istanbul e a Beirut, egli ha avuto colloqui con i principali esponenti di Paesi confinanti con la Siria.

Henderson, che arrivando ieri sera a Washington aveva dichiarato che l'indirizzo filosovietico assunto dal governo siriano «costituisce una seria minaccia alla sicurezza del mondo libero» è giunto alla conclusione che gli Stati Uniti non possono fare nulla per distogliere la Siria dall'accentuare i suoi rapporti con la Unione Sovietica, ma possono e dovrebbero far molto per impedire che i Paesi arabi confinanti con la Siria siano da essa minacciati.

In particolare egli ha sostenuto la necessità di accelerare il più possibile la fornitura alla Giordania, all'Arabia Saudita, al Libano, all'Irak e alla Turchia di ingenti quantitativi di armi difensive, per controbilanciare gli armamenti che la Russia sta facendo affluire in Siria.

Ognuno degli altri progetti con cui inizialmente si pensava di poter contenere la minaccia siriana (e particolarmente quello di isolare economicamente la Siria dai suoi vicini), si è dimostrato inapplicabile: soprattutto il Libano e la Giordania hanno riconosciuto che le loro economie sono complementari a quella siriana. In eguale situazione si trova anche l'Irak, il cui petrolio arriva al Mediterraneo attraverso oleodotti che passano per il territorio siriano. Le conclusioni di Henderson sono state accettate in pieno dal Segretario di Stato Dulles che ha posto fine così alle incertezze che sembravano paralizzare la diplomazia americana dal momento in cui i nuovi legami fra Siria e Unione Sovietica vennero rivelati.

Dulles, prima ancora di conferire personalmente con il Presidente, partito per un periodo di vacanze nel Rodhe Island, ha deciso di fornire materiale bellico alla Giordania con la massima urgenza, e cioè per via aerea, e di assegnare il massimo grado di precedenza alle forniture di armi alla Turchia, all'Irak e al Libano. Contemporaneamente si sta riconsiderando la decisione presa in febbraio di non fornire aerei a reazione all'Arabia Saudita.

Ma le risoluzioni americane non si arrestano a queste misure, chiaramente di emergenza. I dirigenti americani sanno benissimo che la grave situazione mediorientale non può essere risolta né stabilizzata solo accettando la sfida sovietica per questa nuova corsa all'armamento dei Paesi arabi. Le forniture di armi, cioè, non impegnano ancora gli occidentali alla forma difesa territoriale ed istituzionale dei Paesi del Medio Oriente minacciati dall'intervento sovietico in Siria. Occorre inserire questa azione in una nuova interpretazione della «dottrina Eisenhower» per la difesa del Levante dal comunismo e dimostrare per la prima volta che tale dottrina è molto più di una dichiarazione generica, come il Congresso aveva inteso, approvandola il 9 marzo di quest'anno.

Il segretario di Stato Dulles ed Henderson, infatti, alla fine della lunghissima conferenza che ha riunito al Dipartimento di Stato tutti i maggiori esperti diplomatici e militari, hanno annunciato di aver preparato per il presidente Eisenhower un piano formale per l'applicazione immediata, ai Paesi del Medio Oriente, dell'impegno americano alla loro difesa, all'armamento, agli aiuti economici; sono principi impliciti nella «dottrina Eisenhower».

Il comunicato fa presente che Henderson «ha riscontrato, durante il suo viaggio nel Medio Oriente, profonda preoccupazione per il pericolo che la Siria divenga vittima del comunismo internazionale».

«La relazione di mister Henderson — aggiunge il comunicato — formerà oggetto di ulteriore studio da parte del dipartimento di Stato alla luce degli applicabili principi della carta delle Nazioni Unite e alla luce della politica enunciata nella dichiarazione comune del 9 marzo 1957 sulla "dottrina Eisenhower". Il segretario di Stato ne riferirà, quindi, al presidente».

Foster Dulles porterà personalmente ad Eisenhower tale relazione e i nuovi piani a Newport, nel Rodhe Island, ma poiché le gravi questioni politiche e militari devono essere esaminate ed approvate anche da altri organi del governo, Eisenhower interromperà le vacanze ed entro sabato tornerà a Washington almeno per un giorno.

Gino Tomajuoli

Le armi prelevate da depositi in Germania

Washington, 5 settembre.

Non è dato di sapere il quantitativo esatto e la natura delle armi che verranno inviate in Giordania. Ma fonti informate asseriscono che si tratta di piccole armi mobili — come ad esempio dei cannoni — capaci di sviluppare un fuoco ad alto potenziale e facilmente trasportabili su autocarri o altri automezzi veloci. Il materiale avrebbe dovuto essere spedito questa settimana, ma degli imprevisti ne hanno ritardato l'invio. Per ricuperare il tempo perduto, il materiale verrà spedito col mezzo aereo alla fine della settimana entrante. Esso verrà prelevato dalle basi della Germania. «Si tratta di una questione molto urgente», hanno fatto rilevare funzionari del Dipartimento di Stato.

u. p.

La Russia chiede di trasferire le discussioni per il disarmo all'ONU

Gli occidentali propongono invece di aggiornare i lavori fino ad ottobre - Oggi seduta decisiva

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 settembre.

Il Sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo, riunitosi a Londra oggi pomeriggio, ha affrontato il problema dell'aggiornamento delle trattative, dal momento che per ora non è possibile raggiungere un accordo fra i delegati occidentali e la Russia. Gli Occidentali si sono dichiarati in favore di un rinvio dei lavori relativamente breve (fino all'inizio di ottobre); il capo della delegazione russa — Zorin — ha invece detto che l'Unione Sovietica preferirebbe vedere discussa la questione del disarmo dall'Assemblea Generale dell'ONU prima che i singoli problemi vengano ripresi sotto esame di nuovo dal Sottocomitato.

Nel corso della seduta di domani si cercherà perciò un accordo almeno in questo campo. La riunione odierna è stata abbastanza vivace ed interessante, soprattutto rispetto a quelle immediatamente precedenti. In primo luogo il delegato sovietico Zorin, con un discorso durato oltre un'ora, ha analizzato e criticato vari aspetti del *Memorandum* occidentale, replicando punto per punto, ma generalmente in senso molto negativo.

A sua volta il delegato francese Moch ha dichiarato che Zorin non ha detto nulla di nuovo e non ha fatto che ripresentare il punto di vista negativo sovietico, che del resto era già perfettamente noto. Le due parti sono così giunte praticamente al punto morto che tutti avevano previsto, sia pure per diverse ragioni.

La delegazione americana era pronta a concedere ai russi un periodo di tempo di circa un mese per rivedere possibilmente la posizione sovietica: ciò perché i capi del Cremlino potessero ristudiare con attenzione il nuovo «memorandum» occidentale, ed infine per avanzare, se i russi lo credono opportuno, delle controproposte.

Britannici e francesi sono invece del parere che la continuazione delle discussioni londinesi è praticamente inutile e che quindi tanto vale dare tempo a tutti i governi di modificare le proprie posizioni: gli inglesi e i francesi sono i più pessimisti di fronte all'atteggiamento russo. Gli americani invece si dimostrano più tenacemente pazienti e ottimisti sulle possibilità di un accordo. I russi, a quanto pare evidente da ciò che ha detto oggi Zorin, vogliono a loro volta un intervallo per scopi propagandistici.

Il vero punto di discussione oggi pomeriggio, infatti, è stato se il Sottocomitato debba riprendere le proprie sedute prima, o dopo la discussione del problema del disarmo in sede di assemblea generale dell'ONU, la cui riapertura è imminente. Quando gli occidentali hanno proposto che i lavori della sottocommissione per il disarmo riprendano ai primi di ottobre, Zorin ha osservato che questo vuol dire che gli occidentali preferiscono che il problema del disarmo non venga dibattuto pubblicamente.

La reazione degli occidentali a questa osservazione è stata energica: «Anzi — ha dichiarato il delegato britannico — noi siamo convinti che un numero sempre più grande di nazioni appoggerà il piano che noi abbiamo presentato». La Russia invece spererebbe di trovare nell'Assemblea delle Nazioni Unite una maggioranza di Paesi favorevoli alle sue proposte, specie nel Blocco afro-asiatico.

Domani pomeriggio il Sottocomitato si riunirà di nuovo per vedere se sia possibile conciliare il punto di vista occidentale, ossia la proposta di fissare fin d'ora una data per la ripresa delle sedute all'inizio del mese prossimo, con quello sovietico, che consiste nel non fissare alcuna data e aspettare di vedere come andranno le discussioni all'ONU.

r. a.

Tre anni per organizzare la difesa contro il razzo

Washington, 5 settembre.

Il prof. Walter Dornberger ex-dirigente del programma di realizzazione dei missili tedeschi durante la seconda guerra mondiale ed ora alto esponente scientifico della *Bell Aircraft Corporation* e uno dei capi del servizio missili e razzi degli Stati Uniti, ha dichiarato oggi in un'intervista, che l'America sarà in grado di approntare entro tre anni una efficace difesa contro i missili sovietici purché compia ogni sforzo al riguardo.

«Il solo modo realistico per difendersi contro un missile balistico intercontinentale — ha detto Dornberger — è la costruzione di un'arma antimissile».

Gli Stati Uniti possono realizzare con successo, entro tre anni, un'efficace arma antimissile — ha sottolineato il dottor Dornberger — purché decidano di «dare precedenza assoluta al programma, fornire mezzi illimitati ed eliminare ogni intralcio burocratico ed ogni bega tra le tre Forze armate».

D'altro canto — ha aggiunto Dornberger — va pur detto che i sovietici avranno bisogno di almeno tre o quattro anni prima di «avere in magazzino, pronti ad essere lanciati per un attacco decisivo, un numero sufficiente di missili precisi e sicuri».

Mosca propone a Bonn un lungo accordo commerciale

Mosca, 5 settembre.

La radio della capitale sovietica ha dichiarato stasera che l'URSS ha offerto alla Germania occidentale scambi commerciali per un valore complessivo di sei miliardi e mezzo di rubli, da attuare nei prossimi cinque anni (al cambio ufficiale un rublo vale lire 156).

«La delegazione commerciale sovietica — ha affermato l'emittente moscovita — è pronta a continuare i negoziati economici sullo sviluppo degli scambi commerciali fra l'URSS e la Repubblica Federale tedesca, negoziati che invece la delegazione tedesco-occidentale sta tentando di interrompere».

«La delegazione sovietica — ha proseguito radio Mosca — presentò, al riguardo, un concreto programma di possibili acquisti e commesse sovietici fra il 1957 e il 1961 per un valore di circa 3300 milioni di rubli e di corrispondenti vendite di prodotti sovietici alla Repubblica Federale germanica. La attuazione di questo programma porterebbe il valore degli scambi commerciali fra l'Unione Sovietica e la Repubblica Federale germanica, nel periodo di cinque anni, ad un valore complessivo di oltre 6500 milioni di rubli».

CRONACA CITTADINA

Molte promesse ma pochi fatti

Le deficienze ferroviarie di Torino danneggiano i nostri interessi commerciali e turistici

Da decenni Torino reclama migliori comunicazioni ferroviarie, sia per i collegamenti interni sia per quelli internazionali. Richieste di miglioramenti vengono ripetute a ogni «conferenza oraria», ma ben poche vengono soddisfatte: con notevole danno per le attività commerciali e turistiche della città e della regione. L'ufficio «comunicazioni ferroviarie» della Camera di commercio sta raccogliendo una documentazione delle maggiori deficienze di servizio, dei problemi che hanno bisogno di più urgente soluzione: dovrà esser presentata alla prossima «conferenza», che si terrà a Torino o a Genova per preparare il nuovo orario dal giugno '58.

L'assessore provinciale agli «Autotrasporti e Comunicazioni», sig. Borra, intanto ha ultimato ieri una relazione sui risultati della «conferenza» precedente, tenuta a Torino alla fine dello scorso giugno. Le esigenze prospettate dalla nostra città in quella sede furono molte: alcune sono state accolte, altre rinviate ed altre ancora respinte.

Le comunicazioni fra Torino, il Piemonte occidentale e la Francia sud-orientale, con particolare riferimento a Nizza e Marsiglia sono tuttora inadeguate all'importanza degli interessi commerciali e turistici. L'abolizione del passaporto ha determinato un aumento dei viaggiatori fra Italia e Francia lungo la linea di Modane. Alle richieste presentate in giugno le F. S. hanno risposto: che non è possibile istituire una seconda coppia di treni «Trans-Europe-Express» Lione-Torino «per mancanza di materiale idoneo»; che non è possibile concedere la fermata ad Ulzio — centro di sport invernali — ed a Viareggio dei direttissimi Parigi-Roma e Roma-Parigi. «Nulla da fare» — è stato risposto — per mettere in coincidenza il direttissimo di Bari (che arriva a Roma alle ore 7,05) con il direttissimo che parte da Roma alle 7 verso Genova-Torino-Modane. Per una differenza di soli 6 minuti non potrà essere realizzato un collegamento rapido da Modane a Bari. Analoga cosa si verifica per il direttissimo di Parigi che giunge a Roma alle 16,22, 7 minuti dopo che è partito il rapido per Napoli. Sembra impossibile che non si riesca a far «correre di più» il treno da Torino a Roma in modo da guadagnare i minuti necessari.

Per le comunicazioni fra Torino e la Svizzera attraverso il transito di Domodossola, «oggi esistono due sole coppie di carrozze dirette; gli altri collegamenti, scarsi e lenti, obbligano al trasbordo ad Arona, oppure a Santhià, sui treni di Milano sempre affollati». Le ferrovie per migliorare il servizio attueranno una coppia di automotrici Torino-Domodossola (via Borgomanero-Omegna) e manterranno per tutto l'anno la coppia (che ora era limitata al periodo invernale) di carrozze dirette Torino, Berna, Basilea, Bonn, Colonia, Dortmund.

Circa le comunicazioni fra Torino e Bellinzona attraverso il transito di Luino (da 5 a 8 ore per percorrere 207 Km.), nient'altro che vaghe promesse: le F. S. esamineranno la possibilità di miglioramenti. Altrettanto è da dire per i collegamenti fra Torino e il Nord-Europa attraverso il transito di Chiasso. Oggi mancano servizi diretti verso Torino mentre 60 collegamenti uniscono Chiasso con altre località italiane. Inoltre il viaggiatore giunto a Milano vede sfumare molte coincidenze con Torino per pochi minuti.

Così da una «conferenza» all'altra, Torino porta il bagaglio delle sue richieste: qualche promessa, qualche limitato miglioramento. Ma i problemi maggiori rimangono senza soluzione.

Dichiarazioni del medico provinciale

L'asiatica appare più benigna delle comuni forme d'influenza

Non destano allarme i casi sospetti finora riscontrati in città - Nessun nuovo malato a Venaria - Ottimistiche previsioni per i bambini delle colonie estive

Al «Centro virus» dell'Amedeo di Savoia i medici di laboratorio sono impegnati negli esami lunghi e difficili per stabilire se la malattia da cui sono risultati affetti i sessanta soldati della caserma di Venaria è veramente influenza «asiatica». Il responso si avrà soltanto nei primi giorni della prossima settimana. Il direttore dell'ospedale, prof. De Mattia, ci ha detto che anche due nuovi casi sospetti sono attualmente in osservazione: si tratta del torinese di cui abbiamo dato notizia ieri, abitante in via Duchessa Jolanda 16, e di un operaio di Borgaro, ricoverato l'altro ieri. A proposito di quest'ultimo, il prof. Cotta Ramusino, medico provinciale, ci ha assicurato che il ricovero è avvenuto in via precauzionale (l'ammalato è ormai senza febbre), per permettere gli accertamenti diagnostici, individuare eventualmente la presenza del «virus» e procedere alle necessarie disinfezioni.

Per quanto riguarda la situazione sanitaria nella nostra città, ancora una volta il medico provinciale e il capo dell'ufficio di igiene ci hanno assicurato che è «tranquillante». Lo scrupolo con il quale vengono condotte le indagini su ogni caso sospetto, l'attenzione con cui l'autorità sanitaria segue lo sviluppo della situazione a Venaria, devono essere garanzia di sicurezza per tutti i cittadini. L'ufficiale sanitario di Venaria è quotidianamente a contatto con il medico provinciale: «Dopo i sessanta ammalati trasferiti all'ospedale Amedeo di Savoia, nessun caso, nemmeno sospetto, è stato segnalato a Venaria; anche nell'interno della caserma tutto è immutato: nessun altro militare colpito dal male». I pochi casi in cui s'è constatata febbre, accompagnata da arrossamenti di gola sono stati immediatamente presi in considerazione dai medici che non hanno fortunatamente riscontrato, nei piccoli malanni di stagione, alcuna parentela con l'«asiatica».

Il sindaco, avv. Peyron ancora una volta ieri sera ha voluto ripeterci le parole rassicuranti che già aveva rivolto attraverso «La Stampa» ai genitori dei bambini ospiti a Loano della colonia municipale. «Le previsioni sono ottimistiche — ci ha detto —, tutti gli ammalati sono in via di guarigione, l'andamento della malattia che ha colpito i bambini è assolutamente benigno». Ci raccontava il sindaco che i bambini ammalati non presentavano in nessun caso l'aspetto depresso e sfinito degli influenzati: anche con la febbre, anche dopo la febbre, erano vivaci e pieni di energia.

Abbiamo parlato a lungo ieri sera con il medico provinciale soprattutto sui pareri discordi che esistono in merito a certe diagnosi. A parte le indagini di laboratorio, che una volta concluse diranno la parola definitiva, è possibile che dipenda dal «virus» dell'«asiatica», il malessere che lamentano i cosiddetti casi sospetti? Il motivo della discordanza, che si rileva fra i pareri dei medici, a giudizio del prof. Cotta Ramusino è da attribuirsi al fatto che «influenza asiatica» è una parola grossa, che desta paura e diffonde allarme. Potrà anche risultare che i casi di rinofaringite riantrino nel gran quadro dell'«asiatica»: ma le forme riscontrate sono ad andamento assai leggero, con un decorso clinico così poco preoccupante, che si fa classificare in un grado di gravità inferiore alla normale influenza stagionale. «Nemmeno l'astenia — ci ha detto il prof. Cotta Ramusino — che è quell'indicibile spossatezza da cui si sentono afflitti i malati di influenza anche quando la febbre è ormai scomparsa, si riscontra nei malati d'oggi. E assolutamente non si è mai presentato nessun caso di complicazione bronchiale, o peggio polmonare, come capita a volte in seguito all'influenza.

Nella colonia del Patronato scolastico centrale di Torino, che pure ha sede a Loano, le bambine ospiti godono tutte ottima salute. Il presidente, ing. Dorossi ha ricevuto anche ieri assicurazioni da parte del direttore sanitario della colonia. Ad ogni modo sono state adottate misure profilattiche per allontanare ogni pericolo.

La prefettura di Massa ha diramato ieri un comunicato per precisare che sono destituite di fondamento le notizie secondo le quali vi sarebbero degli ammalati di «asiatica» nella colonia Fiat di Marina di Massa. La Fiat ha precisato che, a causa di una repentina variazione delle condizioni climatiche, si sono verificati tra i bambini della colonia dei casi di faringite febbrile; non destano alcuna preoccupazione e sono in via di rapido esaurimento. Sono state prese comunque tutte le misure profilattiche del caso ed è presumibile che con il ristabilimento del tempo la situazione torni normale in pochi giorni.

Il prof. Colonnetti al Rotary

Processo ai metodi dell'esame di maturità

«Il processo all'esame di maturità»: è stato il tema della conferenza tenuta ieri sera, al «Rotary Club», dal prof. Colonnetti, presidente emerito del Consiglio nazionale delle ricerche. Egli è subito entrato nel vivo dell'attualissimo argomento, attribuendo l'incremento degli esiti negativi non già all'esame in se stesso, ma al suo «meccanismo», rivolto ad appurare capacità mnemoniche nello studente, anziché ad accertare una acquisita maturità intellettuale.

Oggi — ha proseguito l'oratore — non soltanto non si raggiunge questo risultato, ma si danneggia la preparazione dello studente con una forma di insegnamento che punta esclusivamente all'esame. Stando così le cose e persa la speranza in provvide riforme, non resta aperta — ha detto il prof. Colonnetti — che una via: l'abolizione dell'esame e la sua sostituzione con altre forme di valutazione. Alle sue parole sono seguite quelle del prof. Camera, e del Provveditore agli studi prof. Lama.

Nel corso della riunione, tenutasi sotto la presidenza dell'ing. Catella, l'ing. Carrara ha presentato il nuovo socio M° Mario Rossi, direttore dell'orchestra sinfonica della RAI, ed il prof. Cottino ha commemorato il prof. Mario Ponzio.

Morta a San Mauro la «nonna dei pescatori»

Stava per compiere i 100 anni

Si è spenta ieri, sulla soglia del secolo, Apollonia Rosso vedova Antonetto, conosciuta da tutti gli abitanti della zona di San Mauro — dove era nata e vissuta — con l'appellativo affettuoso di «Nonnina dei pescatori». La notizia si è sparsa in un baleno ed ha destato viva commozione; e la linda casetta della Rosso, in via Torino 30/4 a San Mauro, è stata meta, fino a tarda sera, di centinaia di persone.

Apollonia Rosso era nata il 15 giugno del 1858 ed era sempre vissuta nella borgata Pescatori di San Mauro; di qui, molto probabilmente, le derivò l'appellativo con cui tutti la conoscevano; non erano molti ormai che ricordavano il vero nome. Vispa e arguta, ancora domenica scorsa si vantava — rivolgendosi ad un medico che si era soffermato nella sua abitazione mentre si recava a pescare nel Po — di non avere mai avuto bisogno di rivolgersi ad un sanitario e tanto meno al farmacista. «Una buona pastasciutta ed un buon bicchiere di vino — anche due se è schietto — bastano per vivere in perfetta salute», confidava a quanti le si rivolgevano per conoscere il segreto della sua longevità.

Il suo trapasso è stato sereno così come serenamente era vissuta. Verso il mezzogiorno di ieri si coricava accusando una leggera indisposizione. I figli ed i nipoti che era stato possibile informare — una ventina di persone — accorrevano presso di lei preoccupati perché era la prima volta che la «nonnina» era ammalata. L'indisposizione si è rapidamente aggravata ed in serata la Rosso era morente.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+22,7
MINIMA	+12,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +15,5; umid. 53 %; pres. 746,6. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono: qualche nube al pom. Temperatura di Caselle: mass. +24,5, min. +9,4, media +20,1.

Nuovo allarme per la vetusta casa di via Lagrange 37

Anche la perizia ordinata dal giudice conferma il grave rischio di un crollo

Il parere tecnico era stato sollecitato dagli stessi inquilini che rifiutano di lasciare l'edificio - Si parla di cedimento delle fondamenta - Bisogna provvedere con urgenza



Groviglio di pali per sostenere le strutture pericolanti.

La questione della casa pericolante di via Lagrange 37 è stata nuovamente portata alla ribalta dalla perizia dell'architetto Enzo Venturelli che era stato chiamato dal giudice dott. Venditti quale consulente tecnico per accertare le reali condizioni di stabilità dell'edificio. L'architetto Venturelli ha dato ragione al Genio Civile e al Comune, dichiarando nella sua relazione che la casa di via Lagrange rischia di crollare: urgono opere di consolidamento che non si possono compiere senza far evacuare prima l'edificio.

Si ricorderanno le vicende dello stabile che il perito definisce «assai vetusto e misero, senza alcuna manutenzione». La decrepita costruzione è stata acquistata un anno fa dalla Compagnia di Assicurazione Torino: la legge di risanamento del '36 ne prevede l'abbattimento, per circa la metà, entro l'aprile del 1964. La Compagnia affidava il controllo dell'edificio, dove abitano diciassette famiglie per un totale di circa 45 persone, all'architetto Decker, il quale, effettuato un sopraluogo e constatato lo stato di decrepitezza della casa, invitava la Società a provvedere alle opere di puntellamento che venivano eseguite dalla impresa Pozzi.

Nei primi giorni di luglio le lesioni dei pilastri si approfondivano; alcune spie, poste nei punti strategici, si rompevano. L'architetto Decker declinava ogni responsabilità, e rinunciava al mandato di controllo. Così facevano i titolari dell'impresa Pozzi. Interveniva il Genio Civile che il 4 luglio dichiarava lo stabile pericolante e consigliava l'immediato sgombero degli inquilini. Il 12 luglio un'ordinanza del sindaco imponeva alla Compagnia, proprietaria della casa, di sgomberare tutti gli alloggi e i negozi. La Società notificava l'ordinanza agli inquilini, e rifiutava di incassare i canoni d'affitto. Il municipio veniva incontro al disagio delle famiglie, promettendo il suo aiuto ai più bisognosi, e ai titolari di due negozi di costruire per loro, entro settembre, due «box» provvisori in piazza Lagrange.

A questo punto nasceva una polemica stranissima: gli inquilini rifiutavano di muoversi, la Compagnia di Assicurazioni si dichiarava impotente ad attuare lo sgombero senza l'intervento della forza pubblica, e qualcuno degli abitanti dell'edificio faceva ricorso alla magistratura. Sicuri che non ci fosse grave pericolo nella loro vecchissima casa, questi inquilini pensavano che si trattasse di una manovra della Società proprietaria per aver liberi i locali per la demolizione. Chiedevano quindi al giudice di nominare un perito per accertare le reali condizioni di pericolosità dello stabile, in cui taluni di essi risiedono da più di trent'anni.

Il giudice nominava un perito, l'architetto Venturelli. L'altro giorno la perizia ufficiale è venuta a confermare quanto già avevano detto altri tecnici: merita leggere qualche brano della relazione. Dopo aver enumerato tutti i guai della vecchia casa (crepe, deformazioni di strutture, rottura delle spie, zone fangose e ruscelli di acqua nelle cantine), il perito scrive: «La causa delle crepe e delle deformazioni murarie può anche essere imputata al cedimento delle fondazioni in seguito al ristagno d'acqua nelle cantine». E ancora: «Ad evitare imminenti pericoli di crolli, se non s'intende demolire lo stabile, si dovranno eseguire opere di manutenzione e restauro, entrambe necessarie e urgenti. Tale complesso di opere può essere eseguito con sfollamento temporaneo dello stabile».

Purtroppo, aggiunge l'architetto a commento personale, se anche verranno eseguiti i restauri, Torino continuerà ad avere una brutta e deprimente costruzione proprio nel suo centro. E così conclude: «Le reali condizioni di stabilità del fabbricato sono precarie, e pertanto un eventuale crollo localizzato in questi punti potrebbe interessare il crollo totale o parziale del fabbricato. Nessun tecnico può asserire che la stabilità possa continuare, se non si provvede perentoriamente alle opere di consolidamento».

Nei giorni scorsi il Comune, dopo il sopraluogo effettuato dagli assessori Pugno ed Anselmetti, aveva ordinato alla Compagnia di Assicurazione lavori immediati di restauro nella casa di via Lagrange 37: la Compagnia si era dichiarata disposta ad eseguirli purché lo stabile fosse sgombro. La perizia giudiziale, in risposta alle proteste degli inquilini, sembra ora abbia detto una parola definitiva sull'argomento. Salvaguardati nel miglior modo possibile gli interessi delle famiglie e degli esercenti che occupano i locali della vetusta costruzione, occorre dar inizio alle opere necessarie per evitare un pericolo, che non incombe soltanto sugli inquilini ma su tutti i passanti.

Impaurita da uno scherzo fa accorrere la «Celere»

Alla Celere giungeva, alle 13 di ieri, una telefonata di una voce femminile molto concitata: «Correte, mi vogliono aggredire». «Dove?» si affrettava a chiedere il centralinista. «In piazza Mattirolo 1, da Terenzi. Ma fate presto».

Un equipaggio partiva con una camionetta e dopo pochi minuti era in piazza Mattirolo 1. Gli agenti bussavano alla porta della famiglia Terenzi. Veniva ad aprire una ragazzina di 13 anni, Tina. «Finalmente — diceva. — Mi volevano aggredire, tremo ancora per lo spavento». Il sottufficiale si faceva narrare l'accaduto. La ragazzina era sola in casa. A un tratto aveva sentito suonare il campanello. Si era accostata al citofono. «Chi è?» aveva chiesto. Le era stato risposto con un'altra domanda, con voce maschile: «Sei sola in casa?». «Sì». «Bene, allora apri immediatamente. Se non apri sfondiamo la porta».

Terrorizzata, la Terenzi si era attaccata al telefono e aveva chiamato la polizia. Con molta probabilità si tratta di uno scherzo di pessimo gusto fatto da qualche ragazzo amico o conoscente di Tina.

Era stato con altri colleghi ad un congresso scientifico

Derubato dell'automobile a Porta Nuova un medico appena giunto dalla Francia

A bordo oggetti e gioielli per un milione - Altre imprese di ladri - Smascherato un commesso che da cinque anni trafugava stoffe dal magazzino della ditta

Al ritorno da un viaggio in Francia, un medico torinese è stato derubato a Porta Nuova della propria auto sulla quale si trovavano valigie contenenti abiti suoi e di sua moglie e gioielli per un valore di oltre un milione di lire. Vittima del furto è il dott. Enrico Bessi abitante in via Viotti. Il 2 settembre scorso egli era reduce da un viaggio in Francia compiuto insieme con la propria moglie, con il dott. Carlo Palenzona e un professore di Reggio Emilia, a bordo della «1400» del dott. Palenzona. I tre medici avevano preso parte a un congresso di medicina sociale, quindi avevano proseguito il viaggio nel territorio francese a scopo turistico.

Tornati a Torino, si recavano tutti nell'abitazione del dott. Palenzona, in corso Matteotti 13, nel cui cortile, al momento della partenza, il dott. Bessi aveva lasciato la sua auto, una Fiat «600». Scaricate le valige dall'automobile del dott. Palenzona, il dott. Bessi le sistemava sulla propria auto per poi fare ritorno a casa. Ma il dott. Palenzona invitava i suoi ospiti a pranzo e tutti salivano nell'alloggio.

Tuttavia il professore reggiano non poteva trattenersi dovendo fare ritorno alla sua città in serata. Il dott. Bessi si offriva di accompagnarlo alla stazione di Porta Nuova. La «600» raggiungeva il luogo di partenza e qui veniva lasciata in sosta dal proprietario che accompagnava il collega fino nell'atrio. Quando usciva dalla stazione si avvedeva che la macchina era scomparsa e insieme ad essa le valige e la giacca che vi si trovavano a bordo.

Il dott. Bessi si recava al commissariato di P. S. della stazione e denunciava il furto; quindi con un taxi faceva ritorno all'abitazione del dott. Palenzona dove comunicava alla moglie e al collega la notizia. Nelle valige erano contenuti fra l'altro alcuni gioielli di valore ai quali la signora era particolarmente affezionata perché cari ricordi di famiglia. Nelle giornate di martedì, di mercoledì e di ieri il dott. Bessi girava instancabilmente per la città con la speranza di poter leggere sulla targa di una «600» i numeri della sua auto. Le ricerche non approdavano ad alcun risultato. Ma quando ieri sera rincasava, apprendeva la notizia parzialmente lieta. La polizia aveva rintracciata l'automobile: era stata abbandonata in via Saluzzo, davanti al numero 59, senza valige.

— Particolarmente intenso è in questi giorni il lavoro della polizia scientifica della nostra questura a causa del frequente ripetersi di furti su auto e in alloggi. I funzionari rilevano le impronte digitali lasciate dai ladri e le trasmettono al centro dattiloscopico di Roma il quale, mediante modernissimi strumenti, può effettuare i confronti con le impronte dei pregiudicati. Grazie a questo sistema sono già stati identificati numerosi autori di furti. E' di ieri la identificazione del ladro che recentemente, con chiave falsa, aveva svaligiato l'alloggio di Adolfo Rossi in via Cravero 42 asportando tra l'altro anche gioielli per il valore di 250 mila lire. Si tratta di un vecchio pregiudicato il quale è ora attivamente ricercato.

— Un commesso è stato arrestato perché scoperto mentre stava portando fuori dalla ditta dove lavorava della refurtiva. E' un dipendente della «Marus», Giovanni Braida di 26 anni, abitante in via Baretti 30. Da cinque anni era magazziniere della ditta e lavorava presso la sede di via Roma. I dirigenti avevano già da molto tempo notata la scomparsa di scampoli, ma per quanto avessero cercato di indagare per scoprire il ladro, non vi erano mai riusciti. Del Braida non sospettavano, perché lo avevano sempre ritenuto un onesto giovane.

A un certo punto essi decidevano di far sorvegliare tutti i dipendenti; il Braida veniva visto nascondere sotto la giacca un taglio di stoffa, tuttavia non veniva smascherato: i dirigenti lasciavano questo compito a due agenti in borghese i quali riuscivano a coglierlo un'altra volta in flagrante. Fermato all'uscita, mentre nascondeva sotto la giacca la stoffa rubata, egli non poteva negare i furti che continuavano già da cinque anni. Nella abitazione del Braida la polizia ha rinvenuto parte della refurtiva. Complessivamente egli ha rubato stoffa per un milione e mezzo di lire.

Pauroso volo dalla moto per evitare un camion

Alle Nuove un investitore ubriaco - La vittima in fin di vita

Un impressionante incidente risoltosi fortunatamente senza irreparabili conseguenze, è accaduto alle ore 16 di ieri. Ne è rimasto vittima il ventiquattrenne Antonio Bonino, residente a Moncalieri in corso Trieste 26. A quell'ora egli percorreva in motocicletta corso Unione Sovietica in direzione della periferia. D'un tratto un autotreno, pilotato dall'autista Giovanni Minguzzi, da Baldichieri d'Asti, che procedeva in direzione opposta, svoltava a sinistra per imboccare corso Tazzoli. Il Bonino, visto tagliare la strada, frenava bruscamente: ma la motocicletta sbandava e andava a cozzare contro il gradino del marciapiedi.

L'urto era violentissimo: il motociclista, sbalzato di sella, compiva un pauroso volo e cadeva sull'asfalto rimanendovi privo di sensi; la moto proseguiva ancora la corsa e finiva sotto le ruote del rimorchio dell'autotreno che la riducevano ad un ammasso di lamiere contorte.

Subito soccorso, il motociclista era trasportato all'ospedale Mauriziano. Qui il medico di guardia al «pronto soccorso», avendogli riscontrato ferite agli arti e commozione viscerale, lo ha ricoverato in osservazione.

— E' stato trasferito ieri alle «Nuove» il cinquantasettenne Pierino Barbisino, abitante in via Revello 48, arrestato la notte scorsa perché pilotando un'auto, in stato di ubriachezza, aveva travolto un operaio che era appena uscito dal lavoro. L'incidente è accaduto alle 22,30 in corso Mortara, quasi all'angolo di via Orvieto. La vittima è Antonio Ipavic, di 34 anni, abitante in corso Grosseto 118 con la moglie e un bimbo, Alberto, di appena un anno e due mesi. Ora l'Ipavic è in condizioni disperate all'Astanteria Martini, continuamente assistito dalla moglie angosciata.

Uscito dalla Savigliano alle 22, l'Ipavic camminava rasente il marciapiedi di corso Mortara in compagnia di un collega e teneva la bicicletta a mano. Improvvisamente piombava alle sue spalle una «giardinetta» guidata dal Barbisino. La macchina travolgeva l'uomo e la sua bicicletta e li trascinava avanti per una decina di metri. Il ferito veniva caricato su una macchina di passaggio guidata dal signor Michele De Filippo e veniva condotto all'Astanteria Martini.

Assolti manovratore e bigliettario per la lite al capolinea del tram 6

La sentenza del giudice istruttore ha riconosciuto che agirono per difendersi - L'inchiesta prosegue a carico del passeggero e della moglie

I due tranvieri che vennero a lite con due passeggeri al capolinea del numero 6, dinanzi a Porta Nuova, sono stati prosciolti in istruttoria. La decisione è stata presa ieri dal consigliere dott. Lombardi, il quale ha accolto le conclusioni del sostituto procuratore della Repubblica dott. Rosso. L'episodio incresciose, che destò larga impressione nel pubblico e che suscitò commenti e discussioni, avvenne la sera del 4 agosto.

Nella sentenza si legge che il giorno seguente i coniugi Giuseppe Oddone e Renata Cesarini, presentando querela alla magistratura, affermavano di essere stati aggrediti e picchiati da Domenico Marino e da Aristide Millo, bigliettario e manovratore della vettura sulla quale stavano per salire. Secondo la loro versione, l'Oddone voleva salire dalla porta centrale, pur sapendo del divieto, per trovar posto alla moglie che era al sesto mese di gravidanza.

Ma venne schiacciato tra i due battenti insieme con il bambino Daniele di un anno, che teneva in braccio. Egli protestò invitando il bigliettario a fare attenzione prima di chiudere la porta e, conseguenza sproporzionata ed imprevedibile, il bigliettario si scagliò su di lui, aiutato dal manovratore, e sulla moglie. Dovette intervenire un vigile urbano ed i coniugi vennero trasportati al Mauriziano.

Due giorni dopo i tranvieri presentarono denuncia contro i coniugi dichiarando di essere stati aggrediti dall'Oddone e di aver reagito per difendersi. Essi indicarono alcuni testimoni che deposero a loro favore. Concordemente riferirono al magistrato che l'Oddone, quando la porta centrale fu riaperta e poté salire sulla vettura, urlando «mascalzone» si scagliò contro il bigliettario e lo colpì con pugni e calci. Rengi il Marino ed i passeggeri accorsero a dividerli. Ma l'Oddone si divincolò ed ancora si gettò sul bigliettario per picchiarlo. Intervenne allora il manovratore per trattenerlo, ma ebbe un dito morsicato. Non sapendo come liberarsi morsicò al naso l'avversario. Nessuno dei testimoni vide i due tranvieri picchiare la moglie dell'Oddone.

I due coniugi indicarono, come testi, due passeggeri. Il primo, quando si trovò dinanzi al magistrato, ammonito a dire il vero, precisò di aver assistito soltanto alla fine della lite e di non poter dire come avesse avuto inizio. Il secondo dette una versione che venne ritenuta falsa e fu arrestato. Ottenne la libertà, dopo aver ritrattato ammettendo di essere caduto in possibile errore perché non aveva visto bene lo svolgimento dei fatti.

Il perito ha controllato le lesioni dei quattro litiganti ed ha dichiarato l'Oddone guaribile in 20 giorni, la moglie in 2 giorni, il Millo in 20 giorni, il Marino in 3 giorni. La sentenza assolve i tranvieri dall'accusa di aver provocato lesioni all'Oddone e perché non punibili avendo essi agito in stato di legittima difesa» e li assolve con la formula «per non aver commesso il fatto» dall'accusa di aver causato lesioni alla donna.

L'istruttoria ora prosegue nei confronti dei coniugi Oddone, i quali potrebbero essere deferiti al Tribunale per lesioni volontarie e per calunnia.

Alla Mazzonis di Torre Pellice successo della lista U.I.L.

Alla Stamperia Mazzonis di Torre Pellice si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna. La UIL, che si presentava per la prima volta, ha ottenuto la maggioranza assoluta. La CGIL non ha più presentato proprie liste. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): operai UIL voti 232 (zero), seggi 3 (zero); CISL voti 167 (182), seggi 2 (2); la CGIL che lo scorso anno aveva ottenuto 297 voti e 4 seggi non si è più presentata. Fra gli impiegati l'unico seggio è andato alla UIL con 32 voti; lo scorso anno era stato assegnato agli «indipendenti» con 22 voti.

STATO CIVILE

Negra Michele, a. 36, v. Fossata 22; Bonino Margherita v. Balzani, a. 84, v. Lavagna 5; Bissone Marianna v. Chiabotto, a. 81, c. Toscana 57; Bororo Vincenzo, a. 63, v. San Secondo 14; Boggero Maria v. Ronco, a. 84, v. San Secondo 14; Anderloni prof. Pietro, a. 67, v. Carlo della Porta 18; Zabet ing. Attilio, a. 61, v. Verna 1.

Deceduti in ospedale: Albori Fiora Teresa, a. 53; Rosingana Giovanna v. De Martini, a. 60; Moreno Luigi, a. 66; Bersso Massimo, a. 56; Casella Clemente, a. 64; Tirante Roberto, a. 94; Balsano Cristoforo, a. 36; Oliveo Giovenale, a. 82; Bres Giovanni, a. 34; Nitale Domenica v. Curone, a. 87; Francesia Domenica, a. 54; Zaffaroni Gaetano, a. 43; Pavan Domenico, a. 70.

Nati 30 - Morti 15 - Matrimoni 14

Condannato un giovane di 19 anni che conduceva una doppia esistenza

Di giorno onesto impiegato, di notte ladro d'auto - Voleva far bella figura con la fidanzata - La sentenza: un anno e nove mesi

Un giovane di 19 anni in pochi mesi ha rubato nove automobili. Ieri è stato processato in Tribunale ed al presidente dott. Pucci, che gli chiedeva come si fosse indotto a compiere i ripetuti furti, ha risposto: «Non lo so neppure io. Quando passavo dinanzi ad un'auto, mi sentivo attratto dal desiderio di impadronirmene e non sempre riuscivo a vincere la tentazione». L'imputato si chiama Celestino Gila, con la famiglia abitava nell'ex-palazzo reale. Prima dell'arresto, lavorava come impiegato in una fabbrica di materie plastiche ed il titolare, ieri, deponendo in Tribunale, ha detto che era un giovane volenteroso, e che si era sempre comportato bene: nessuno nella ditta avrebbe mai supposto che avesse una doppia vita.

In aula il Gila si è presentato vestito con doppio petto grigio, la camicia bianca e la cravatta a righe. Portava gli occhiali ed aveva i capelli abbondanti divisi con la scriminatura. Piuttosto alto di statura, con un'espressione ingenua sul volto.

Il primo furto lo compì nel dicembre del 1956. Tenne la vettura per pochi giorni, poi ne rubò una seconda, e verso la fine del mese una terza. Era fidanzato con una bella ragazza di 17 anni. Alla ragazza piaceva andare in auto: il Gila non poteva acquistare una macchina e se la procurava rubandola. Verso Capodanno fu arrestato, perché aveva dato in prestito un'auto trafugata ad un conoscente della ragazza e questi fu fermato dai carabinieri a Livorno Ferraris.

Perché molto giovane, ottenne di essere rimesso in libertà provvisoria. Il provvedimento di clemenza non valse a ravvedere il Gila. Il giovane il 20 aprile rubò una quarta auto e poi una quinta e via di seguito, per un totale di nove, sino a quando il 24 maggio fu arrestato in via Bertola dinanzi alla scuola Pacchiotti. A mezzogiorno Luigi Ruspa, che abita nella casa di fronte, vide ferma, parcheggiata, la «1100» nuovissima rubata qualche giorno prima a suo genero, l'ing. Giorgio Zapparoli. Avvertì un vigile, questi chiamò in aiuto un agente di P. S.: attesero un paio di ore, poi fermarono il Gila quando si apprestava a salire sull'auto. In commissariato confessò spontaneamente che aveva preso altre auto e disse che da alcune aveva sottratto qualche oggetto: una borsetta, due tappetini, una radio.

Il P. M. dott. Confalone ieri ha chiesto la condanna a 4 anni e 2 mesi. Il difensore avv. Delcroseo nella sua arringa si è riferito a quanto è stato pubblicato in questi giorni da «La Stampa» sul problema della delinquenza minorile ed ha riferito frasi di Francesco Argenta, in particolare quanto scrisse del rapporto di una commissione di inchiesta americana: «L'automobile è divenuta un simbolo agli occhi dei ragazzi americani: essa significa potenza e prestigio. Ed è, senza dubbio, per apparire e sentirsi importanti che 150 mila ragazzi si dedicano ogni anno al furto delle auto. Il ragazzo che vuole condurre la sua "girl friend" al ballo, sa che farà una bellissima figura trasportandola in auto».

Il collegio ha dosato la pena in un anno e 9 mesi di reclusione, più 3 mesi di arresto, perché l'imputato guidava senza avere la patente. Il presidente dottor Pucci ha commentato la sentenza: «In considerazione della verde giovane età siamo stati più che generosi. Non faccia pentire del nostro gesto». Il Gila contento ha sorriso. Dopo la pena dovrà rimanere per almeno 6 mesi in una casa di cura.

Si rinnova il «Gobetti» per la stagione di prosa

La sala del «Gobetti» sta per essere rinnovata e restaurata, per la prossima stagione del «Teatro stabile della Città di Torino». Particolari cure saranno dedicate all'ingresso ed al «foyer», ed anche la facciata sarà rinnovata. Le rappresentazioni cominceranno a metà novembre; il cartellone è allo studio. Per ora si sa soltanto che la Compagnia, ora in corso di formazione, rappresenterà sei spettacoli di cui quattro italiani e due stranieri, tutte novità per la nostra città. Le regie saranno affidate a Gianfranco de Bosio ed a Giacomo Colli.

Celebrazione partigiana al rifugio «Gastaldi»

Domenica prossima al rifugio «Gastaldi» nell'alta valle di Lanzo sarà inaugurato un cippo alla memoria del giovane partigiano Celso Miglietti, che in quel luogo cadde ucciso in combattimento. Durante la manifestazione, che è promossa dall'Anpi, saranno consegnati attestati di benemerenza, il contributo dato alla guerra di Liberazione, ai componenti la famiglia della popolare guida di Balme, Giuseppe Ferro Famil, conosciuto con il soprannome di «Vulpot».

Specchio dei tempi

Prego, professori: silenzio - La "settosteria" del principe Carlo d'Inghilterra - Responsabilità delle povere cameriere - I macellai ed il contrabbando della carne - Ipotesi sulla catastrofe di Verrua Savoia - I giovani si sentono soli

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo otto studenti torinesi. Lunedì scorso in un istituto cittadino eseguimmo la prova scritta che deciderà della nostra promozione. La commissione d'esame era formata di una professoressa, un professore e un commissario.

Ci trovavamo nei primi banchi e perciò sentimmo tutti i loro discorsi: come hanno trascorso le vacanze, i loro problemi casalinghi ed altri discorsi di nessuna importanza, ma che però servivano a disturbarci. Ora si vorrebbe chiedere ai signori professori che hanno gli esami in corso di non raccontare le loro faccende private durante le prove scritte, perché ciò potrebbe essere causa di nostri certi errori di distrazione.

Sperando che i signori professori prendano visione di questa nostra».

Sei studenti torinesi.

Un lettore ci scrive:

«Sono costretto a fare due brevi osservazioni circa quanto afferma una gentile lettrice su questa rubrica, a proposito del principe Carlo d'Inghilterra e della principessa Margaret.

«Credo anzitutto che la presunzione della lettrice di conoscere l'opinione degli italiani in generale, a suo dire sfavorevole agli articoli sui summenzionati argomenti, abbia poco fondamento. Personalmente leggo con interesse questi articoli, e, come me, credo altre persone. In secondo luogo giudico quelle notizie non inutili. Esse forniscono elementi, sia pure frammentari, appartenenti al quadro più vasto di quella che gli americani chiamano "cotinsteria", cioè di quegli avvenimenti riguardanti le caratteristiche di un altro popolo. Questi elementi pur non costituendo eventi storici "classici", sono, nella loro apparente inconsistenza, l'origine e la conseguenza dei primi, il loro sfondo più vivo ed umano».

Giovanni Peretti.

Una lettrice ci scrive:

Sono una cameriera e ora da diversi anni. I miei signori se la godono al mare e in montagna facendomi perdere le giornate e pagandomi solo 12 giorni di ferie e per gli altri giorni non mi danno nulla. Non sarebbe giusto che anche a me pagassero i giorni che mi fanno stare a casa a loro disposizione come fanno nelle fabbriche? Non abbiamo anche noi, povere cameriere, la bocca come tutti gli altri?

Loro vanno in vacanza ma quando arrivano ci fanno d'obbligo di essere a loro disposizione. Ci pensino se hanno per caso una persona che li serve bene. Ci pensino a fare come fanno tanti altri signori, pagandoci i giorni che ci fanno stare a casa dal momento che tutto l'anno abbiamo la loro casa in responsabilità. Nelle fabbriche non hanno tante responsabilità come noi, povere cameriere, ma hanno tanti bei vantaggi».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Ho un negozio di macelleria alla periferia della città, e sono uno di quei macellai che, purtroppo, devono subire non solo il contrabbando della domenica (così lo definisce La Stampa), ma addirittura il contrabbando giornaliero. E' vero che in provincia hanno il vantaggio di trovare carne di pari qualità ad un prezzo sensibilmente minore.

Perché questa differenza di prezzo si domanda la gente? Perché in certi paesi di provincia (Nichelino, Borgaretto, ecc...) non pagano il dazio come lo paghiamo noi. A noi ogni animale viene pesato al grammo, mentre loro pagano un abbonamento annuale.

Un macellaio di città, che macella in media 7 vitelli al mese, paga approssimativamente 2 milioni 400.000 lire all'anno. Le paghiamo queste cifre i macellai di provincia, che macellano ben di più di 7 vitelli al mese? No di sicuro. Ed allora perché non istituire anche per loro il dazio come per noi?

Eppure godono già di molte preferenze: vendono salami insaccati, mentre per noi è rigorosamente proibito e hanno l'apertura domenicale. Arriveremo ad un punto che tutti i macellai di periferia dovranno chiudere il negozio?

Si dovrebbe colpire anche il contrabbandiere che passa con il chilo di carne senza denunciarla, perché, chilo su chilo, sono quintali che sfuggono il dazio».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al disastro successo a Verrua Savoia: come pescatore appassionato sono stato sul posto molte volte, e pur essendo un incompetente in materia di scavi, mi è sorto parecchie volte il dubbio che la collina su cui sorge il castello non potesse resistere alle frequenti deflagrazioni provocate dall'impresa addetta alle estrazioni di tufo.

Ciò che mi rimane incomprensibile è come — a poche decine di metri da un ponte di grande importanza, all'incrocio di tre vie, ed in prossimità dell'abitato — si potessero effettuare tali escavazioni a mezzo di materiale esplosivo. Ricordo infatti che, in una sola mattinata, il traffico fu interrotto per ben 6-7 volte. E l'Intendenza alle Belle Arti, sicura tutrice del noto castello, non ha pensato mai di porre termine ai lavori sottostanti?».

Carlo Pagliero - Torino.

Una lettrice ci scrive:

«Un gruppo di lettrici di Altare chiede canzoni romantiche alla tv, la quale non è già eccessivamente brillante, anche senza un tenore che con sguardo languido beli con tristezza vecchie romanze. Perché le lettrici non si comprano dei dischi da ascoltare "nelle fredde sere di inverno" a lume di candela se la luce elettrica è un ritrovato troppo moderno per loro? La scena sarebbe romantica e oltretutto eviterebbe crisi di nervi ad alcuni spettatori della tv che, poverini, non ne possono proprio niente.

«Desidero che, se questa mia viene pubblicata, lo sia con il pseudonimo, con la firma no perché non ho voglia di essere guardata come esponente di quella gioventù d'oggi che viene considerata dagli adulti, (che non fanno un passo per venirle incontro) un concentrato di cattiveria, spietatezza, durezza d'animo ecc. mentre il suo unico difetto è la solitudine. La solitudine verrà dimostrata dalla non pubblicazione di questa lettera per non "dare addosso" a quelle romantiche vecchie signore».

Una lettrice diciottenne

I sei bimbi Delli Santi

Herbert e Sofia Schilling L. 5000; Aldo Anna Giusi e Domenico Farina 3000; un gruppo d'amici 2000; Mary B. C. 1000.

Totale L. 10.000. Totale precedente L. 1.125.010. Totale generale L. 1.135.010.

Errata-Corrige — L'offerta di L. 10.000 pubblicata ieri è dedicata la memoria del signor Mercede Data.

Personalità di Gino Capponi

La «Bibliografia ragionata» degli scritti e delle lettere di Gino Capponi, premessa da Guglielmo Macchia agli *Scritti inediti* del medesimo Capponi, da lui pubblicati presso il Le Monnier (negli «Studi e documenti di storia del Risorgimento», diretti da Spellanzon e Valeri), è la parte più suggestiva di questo volume capponiano. La personalità del Capponi vi si rispecchia assai più vivamente che non nelle raccolte dei suoi scritti, a cominciare da quella del suo segretario Carraresi, per venire alle scelte fatte, ai tempi nostri, dal Gentile, dal Sestan, dal Morra.

Gino Capponi è una delle confutazioni più brillanti, e più persuasive, della teoria secondo cui la personalità di uno scrittore, o anzi, in generale, di un uomo, si risolverebbe nelle sue opere individualmente determinate: e fuori di lì non avrebbe importanza, e anzi neppure esistenza reale. Può darsi che in certi casi ciò sia vero, o almeno si approssimi alla verità; ma più spesso, se ciò che Tizio ha scritto, o fatto, è davvero importante, possiamo esser sicuri, prima ancora di ogni testimonianza specifica, che il suo valore intrinseco, l'influenza da lui esercitata, e insomma il posto di lui nella vita del suo tempo, vanno molto al di là di quelle sue opere specifiche, determinate e compiute. E ci sono i casi estremi: quelli in cui la personalità dell'uomo supera di assai quelle opere specifiche, prese anche nel loro complesso.

Uno di codesti casi estremi è proprio quello di Gino Capponi. Quest'uomo che ha studiato e scritto per tutta la sua vita di ottantacinquenne (cieco nella seconda metà) non lascia nessuna opera di quelle che consacrano da sole un nome per la posterità: neppure alla *Storia della repubblica di Firenze*, la più voluminosa e organica, si può attribuire una tale qualifica. C'è di più: Gino Capponi partecipò con una continuità e un interessamento vivo come pochi alla vita politica del suo tempo: ma se volessimo misurare la sua opera politica secondo quel metro indicato da principio, non avremmo da indicare che il suo ministero di settanta giorni nel *1848*, che fu un fallimento.

La personalità integrale di Gino Capponi si ritrova nella cerchia universale dei suoi interessi spirituali: nei suoi studi di letteratura, storia, economia, pedagogia, filosofia, teologia, storia delle religioni; nelle sue iniziative culturali, pedagogiche, agrarie; nei suoi viaggi per l'Italia e per l'Europa, iniziati a nove anni e proseguiti per tutta la gioventù; nelle sue relazioni personali numerosissime e svariatissime; nel contatto conservato sempre, o almeno fino a una età avanzata, con la vita politica del tempo suo.

Non è misurabile, e neppure precisamente definibile, l'influenza da lui esercitata per queste molteplici vie. Conosciamo abbastanza la sua opera per la diffusione dei nuovi metodi pedagogici, la sua partecipazione a società letterarie, a pubblicazioni periodiche di importanza capitale come l'*Antologia* e l'*Archivio storico italiano*. Ci è noto il Capponi georgofilo e quello della «Società per la diffusione del metodo di reciproco insegnamento»; possiamo ricostruire l'opera da lui data per lo stabilimento del regime costituzionale in Toscana, e abbiamo negli Atti parlamentari i suoi discorsi come senatore del Regno. Ma la sua influenza è stata certamente molto più larga e profonda di quanto risulti da queste attività precise. Possiamo farcene una idea più adeguata scorrendo i sei volumi delle *Lettere di Gino Capponi e di altri a lui* pubblicati dal Carraresi, nonché il *Carteggio inedito dal 1833 al 1874* fra lui e Tommaseo, con le copiosissime e preziose annotazioni del Prunas; o più semplicemente, con più rapida efficacia, le quaranta pagine della *Bibliografia delle lettere a stampa* data dal Macchia nel suo volume.

Compaiono qui i nomi di Costanza Arconati, Balbo, Botta, Cantù, Francesco Cassi, Benedetto Castiglia, Centofanti, Giacinto Collegno, Colletta, Confalonieri, Augusto Conti, Contessa d'Albany, D'Ancona, D'Azeglio, De Gubernatis, Duprè, L. C. Farini, Fogazzaro, Foscolo, Caterina Franceschi Ferrucci, Galeotti, Gioberti, Giordani, G. B. Giorgini, G. B. Giuliani, Giusti, Guasti, Guerrazzi, Lamartine, Lambruschini, Leopardi, Manzoni, Maroncelli, Matteucci, Mayer, Ciro Menotti, Montanelli, Monti, Niccolini, Pier Alessandro Paravia, Giuseppe Pasolini, Gabriele Pepe, Pitrè, Alessandro Poerio, Filippo Polidori, Antonio Ranieri, Rendu, Reumont, Ricasoli, Ridolfi, Giuditta Sidoli, Vermiglioli, Vieusseux. E ne abbiamo omessi presso a poco altrettanti, meno illustri.

* *

Ma anche se si volesse rimanere perplessi, o addirittura scettici, sulla influenza effettiva di Gino Capponi, una cosa almeno è fuor di ogni dubbio: la sua rappresentatività per quello che potremmo chiamare l'*humus* culturale e spirituale del Risorgimento.

La coltura del Capponi — come nell'insieme quella toscana risorgimentale nel cui centro si collocata — è una fusione di tradizioni nazionali e di esperienze europee, di devozione al passato e di adeguamento ai tempi nuovi. Non per nulla il nome del Capponi è inseparabile da quello del Vieusseux. La coltura e la spiritualità del Capponi parte dagli Enciclopedisti e da Voltaire, ma li giudica liberamente e tende a superarli; a un fondamento e a un indirizzo schiettamente razionale unisce un sentimento e un [illegible] profondamente religiosi; si muove nel quadro della fede e della prassi cattolica, ma con libertà di spirito e senso di critica ricostruisce gli svolgimenti e le trasformazioni della Chiesa cristiana; accetta e rispetta il papato, ma rileva apertamente i suoi elementi terreni, le deformazioni mondane. Il suo è un cattolicismo liberale e riformista. Il discorso sarebbe lungo a questo proposito, né potrebbe esser fatto restringendosi al Capponi: occorrerebbe associarvi almeno il Lambruschini e il Ricasoli. Non potendo far ciò in una chiusa di articolo, diciamo almeno come il Capponi sia uno degli uomini del Risorgimento che più hanno inteso il legame fra il problema politico e quello religioso italiano. Ma è anche stato uno di quelli che hanno più strettamente collegato il Risorgimento italiano con tutta la civiltà europea del tempo. Uno studio approfondito della personalità del Capponi è fra i mezzi migliori per rendersi conto di quanto sia stato profondo e complesso il moto risorgimentale italiano. Al di là e al disotto dell'opera politica e patriottica propriamente detta, è tutto un processo spirituale che si svolge: e in questa luce noi possiamo scorgere la continuità esistente fra i problemi dell'Italia risorgimentale e quelli dell'Italia odierna.

Luigi Salvatorelli

CONVOCATI DA OGGI PER UN MESE I CENTOTTANTA CAPI GESUITI

Riunione segreta dei Soldati di Gesù

Al preposito generale verrà forse affiancato un collaboratore - Negli ultimi cinquant'anni i gesuiti sono aumentati da 20 mila a 35 mila; controllano nel mondo 37 università; le loro pubblicazioni raggiungono la tiratura complessiva di 150 milioni di copie in 50 lingue - Nell'ultimo periodo, in seno alla «famiglia», è sorto qualche contrasto d'idee - Irremovibile la fedeltà agli statuti di Sant'Ignazio di Loiola

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 settembre.

I centottanta capi della Compagnia di Gesù che domani mattina si riuniranno in congregazione generale straordinaria nella sala della Casa madre a Borgo Santo Spirito, in qualsiasi momento alzeranno lo sguardo verso la parete principale saranno fissati da due occhi terribili: sono quelli del fondatore dell'Ordine, Ignazio di Loyola, rappresentato in un grande ritratto. Non sono solo un artificio d'artista quegli occhi che scrutano da una parete; è come un ammonimento che i tempi cambiano, il mondo diventa ogni giorno diverso, ma lo spirito che anima i soldati di Gesù, i soldati addestrati nei seminari e nei conventi dei Gesuiti, è rimasto lo stesso di come lo concepì l'ardente Sant'Ignazio. Nel palazzo di Borgo Santo Spirito conversano per tutt'un mese i rappresentanti dell'Ordine e discuteranno dei loro più importanti affari in assoluta segretezza.

La convocazione di questo parlamento religioso in sessione straordinaria ha chiesto più di un anno di lavoro alla Curia generalizia, e fin dall'ottobre 1956 i dirigenti dell'Ordine si riunirono nelle grandi capitali europee e nelle più remote regioni del mondo, per esempio nelle Isole Caroline e nel Congo Belga, nel Perù e nelle Indie, per decidere con scrutinio segreto se convenisse o no tenere una congregazione straordinaria. Lo avvenimento è senz'altro di natura eccezionale: si pensi che da quando l'Ordine venne costituito nel 1540 soltanto in cinque circostanze lo stato maggiore dei Gesuiti ritenne di dover prendere una decisione analoga. Del resto, anche le congregazioni generali ordinarie sono poco frequenti: avvengono alla morte di un preposito generale e per eleggere il successore, quello che i Gesuiti chiamano brevemente «il generale» e che i laici sono abituati a designare col nome di «Papa nero». Sarà dunque la trentesima la congregazione generale che si aprirà domani, tenendo conto di quelle ordinarie e delle straordinarie. L'ultima fu riunita nel 1946, quando si spense il polacco Ledochowski e la congregazione elesse l'attuale preposito generale, il belga Giovanni Battista Janssens, che divenne così il ventisettesimo successore di Santo Ignazio.

Quel che si diranno i rappresentanti della florida Compagnia di Gesù nel corso di quattro settimane, è solo materia di congetture, dal momento che l'ordine dei lavori è segreto, e segrete sono rimaste le discussioni preparatorie svoltesi nelle cinquanta «provincie» in cui si suddivide l'Ordine. Alcuni suggeriscono che l'attuale preposito generale voglia chiedere alla congregazione che gli dia un vicario o un socio, un collaboratore insomma, e mettono avanti il suo stato di salute; padre Janssens ha 67 anni, è da molto tempo malato di asma bronchiale, l'anno scorso dovè recarsi fra i monti dell'Austria a riposarsi e vi restò tre mesi. Se così fosse, non sarebbe una novità. Il «generale» polacco Ledochowski era aitante e infaticabile, un vero prodigio per le grandi risorse fisiche e della mente; eppure a un certo momento non se la sentì più di reggere nelle sue sole mani il comando di un esercito in crescita come è quello dei gesuiti, ottenne che fosse convocata una congregazione straordinaria e si fece assegnare come collaboratore un giovane fiammingo, il padre Schurmans.

Certo, per chi da una parte tenga presente l'immenso slancio preso dalla Compagnia di Gesù nelle ultime decadi e dall'altra le condizioni di salute del comandante supremo l'ipotesi appare molto verosimile. Padre Janssens dimostra più dei suoi 67 anni; è magro e pallido, l'asma non sempre gli consente di recuperare durante il sonno le forze per il suo gran lavoro di ogni giorno. Tuttavia, non pare verosimile che la congregazione sia stata convocata fuor dell'ordinario e per una durata di un mese unicamente per trovare un vicario al preposito generale. Vi sono probabilmente anche altri motivi, e di maggior peso.

Sommariamente può dirsi che la Compagnia di Gesù negli ultimi cinquant'anni ha raddoppiato i suoi effettivi: le «provincie» da 25 che erano sono diventate 50, le circoscrizioni indipendenti sono oggi una sessantina, i gesuiti erano meno di 20 mila e sono oggi 35 mila, con una crescita in media di 300 unità negli ultimi anni. Ma più che nel numero dei religiosi, l'accresciuta importanza dello spirito dei gesuiti nel mondo contemporaneo dobbiamo cercarla nelle loro opere. I gesuiti controllano attualmente 37 università in tutto il mondo, di cui 14 negli Stati Uniti; la più importante è la Pontificia Università Gregoriana che conta 72 professori, cinque facoltà e intorno a tremila studenti appartenenti a 53 nazioni. Il numero delle pubblicazioni periodiche edite dai gesuiti è esattamente di 1112 con una tiratura complessiva di 150 milioni di copie in cinquanta lingue diverse. Si può dire che non ci sia campo religioso e mondano dove i gesuiti non siano penetrati, e talora con molto successo.

Un esercito lanciato alla offensiva e che sta vincendo molte battaglie. Tutto questo peraltro comporta nuovi ordinamenti, un'organizzazione adeguata ai tempi moderni, impone l'esame di una gran massa di problemi che non si ponevano nel 1540, l'anno in cui il Papa Paolo III concedeva a Ignazio di Loyola la Bolla «Regimini militantis Ecclesiae». Eppure, da allora gli statuti della Compagnia sono rimasti gli stessi, precisamente come li redasse il suo fondatore. Con questo, non vuol dirsi che lo stato maggiore dei gesuiti stia meditando di apportare modifiche a quei suoi venerabili statuti; al cuore di un gesuita poche cose sono più care delle norme stabilite da Sant'Ignazio. Esse rappresentano i titoli di nobiltà e la ragion d'essere dell'Ordine. Verso la metà del Settecento, quando l'odio popolare e gli interessi di Stato accendevano furiosi incendi contro i gesuiti in molti luoghi d'Europa, al generale del tempo Lorenzo Ricci venne autorevolmente consigliato di modificare gli statuti; in questo modo, gli dicevano, le polemiche si sarebbero sopite, e il popolo acquietato. Con una brevità venata di orgoglio questa fu la risposta del generale dell'esercito insidiato: «Sint ut sunt aut non sint». Gli statuti non furono modificati, l'Ordine di lì a qualche anno fu soppresso da Clemente XIV.

Al lume di questi precedenti, appare del tutto improbabile che da qui a un mese i capi gesuiti escano dal palazzo di borgo Santo Spirito e annuncino al mondo di avere modificato i famosi statuti. Oltre tutto, il regolamento di disciplina non viene cambiato in nessun esercito mentre si trova impegnato in una guerra e sta vincendo una battaglia dopo l'altra. Eppure, se appena si fiuti l'aria intorno agli ambienti frequentati dai gesuiti, si capisce che qualche cosa di nuovo e d'imprevisto uscirà fuori dai lavori, dalla suprema istanza legislativa della Compagnia. Qualche indicazione potrà probabilmente ricavarsi il giorno in cui, conclusi i lavori, i 180 gesuiti saranno ricevuti in solenne udienza dal Pontefice: si prevede infatti che in quell'occasione il Papa pronuncerà un discorso significativo.

Come anche, dai cauti accenni ch'è possibile cogliere in giro, appare certo che molti e molti giorni saranno impegnati dai dirigenti dell'Ordine per lavare, come suol dirsi, i panni sporchi in famiglia. Alludiamo al contrasto di idee sorto negli ultimi tempi in seno alla famiglia dei gesuiti. Per esempio, molte sono le opinioni sostenute dalla Civiltà Cattolica che non piacciono punto alla consorella francese Etudes religieuses; sono le due riviste più anziane dell'Ordine, e se la Civiltà trae molto prestigio dal suo carattere ufficiale, la sua rivale trova un sempre maggiore credito negli strati superiori dell'«intellighenzia» gesuitica. Altrettanto è da dirsi per le perplessità suscitate tra i cattolici dal «Movimento per un mondo migliore» dei padri gesuiti Lombardi e Rotondi. Sono questioni molto serie, ma è improbabile che se ne sappia mai niente di preciso. Al fondo di esse c'è una polemica antica quanto la stessa Chiesa: fra coloro che vogliono un mondo effettivamente, sinceramente più cristiano e coloro invece che si contentano di risultati apparenti.

Nicola Adelfi

Radio e tv disturbate da esplosioni solari

Londra, 5 settembre.

Violente esplosioni solari hanno causato interruzioni nei servizi telegrafici e telefonici attuati per ponte-radio. L'organizzazione inglese per le comunicazioni internazionali, la *Cable and Wireless* ha comunicato che «sta sviluppandosi una violenta tempesta atmosferica, la più grave che si sia avuta da molto tempo».

L'osservatorio reale britannico ha affermato che i disturbi cominciarono ad essere avvertiti dopo che un'enorme fiammata era comparsa ieri sulla superficie solare. Aeroporti ove fanno scalo apparecchi delle linee aeree transatlantiche hanno reso noto di non aver potuto comunicare con apparecchi che hanno lasciato New York e Montreal alla volta di Londra. Anche le comunicazioni con il Medio Oriente hanno risentito del fenomeno solare. In Svezia un treno della linea Stoccolma-Goteberg si è dovuto fermare in seguito all'interruzione delle comunicazioni radio che regolano il movimento ferroviario.

Anche l'incrociatore sovietico *Zhdanov* ha avvertito disturbi nelle sue trasmissioni-radio quando ieri stava attraversando le acque della Manica, diretto verso Gibilterra e il Mediterraneo.

La BBC ha reso noto ai telespettatori inglesi che in questi giorni probabilmente essi riceveranno meglio le stazioni francesi di quelle inglesi, in seguito ad anomalie di ricezione causate dalle tempeste elettro-magnetiche.

Tragedia di Shakespeare in vesti orientali



Una scena di «Trono di sangue», il film giapponese ispirato alla tragedia «Macbeth».

UN ALTRO FILM GIAPPONESE SULLO SCHERMO DEL LIDO

Un buon successo di "Trono di sangue"

Con una esteriore virulenza drammatica, il regista Kurosawa ha trasferito la vicenda del "Macbeth" fra altri scorci del feudalesimo nipponico

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia**, 5 settembre.

Per il suo «finale» la Mostra sta sfoderando i film migliori che aveva in serbo, non si dovrebbero avere altre delusioni. Già l'altro giorno, con *Il cappello pieno di pioggia*, di Zinnemann (U.S.A.), il tono degli spettacoli si era risollevato; ieri, con *L'invitto*, di Ray (India), aveva avuto il consenso dei raffinati; ora anche *Trono di sangue*, di Kurosawa, il secondo dei film giapponesi partecipanti alla Mostra, ha avuto un buon successo. Già si disse come i responsabili del cinema nipponico abbiano un particolare fiuto nello scegliere i loro film per i vari Festival; l'esito di questa sera ne è un'altra conferma.

Dei due filoni del cinema giapponese, il contemporaneo e lo storico, è questo il più appariscente e il più prezioso, nutrito com'è di secolari tradizioni letterarie, teatrali, pittoriche. Due registi ne erano maestri; dico «erano» perché il Mizoguchi è morto, ancora giovane, l'anno scorso e a lui si devono le opere forse più pure di quel cinema, da *La vita di O'Haru* a *L'intendente Sansho*, di una purezza davvero incantevole, per i timbri che da quelle tradizioni, già ricordate, direttamente derivano. L'altro maestro è Kurosawa, e due suoi film importanti, *Rasho-Mon* e *I sette Samurai*, sono stati diffusi e apprezzati anche fra noi. Il riattaccarsi a determinate tradizioni è pure in Kurosawa innegabile; ma vi insinua altri fermenti piuttosto occidentali, basterà ricordare che in *Rasho-Mon* era evidente un certo pirandellismo, mentre ne *I sette Samurai* c'erano situazioni e ritmi un po' da western, di un western filtrato, ma da western.

Ora, seguendo Orson Welles e precedendo Olivier, ha addirittura affrontato lo shakespeariano *Macbeth*. Ma se Orson Welles ci aveva dato alcune sue visioni assai truculenti e un po' nibelungiche, e Olivier quasi certamente ci darà una sua interpretazione colma di un intelligentissimo ossequio a Shakespeare e all'Old Vic, ligia alle più alte tradizioni del teatro inglese; Kurosawa, di Shakespeare, ha fatto suo, e alla sua maniera, soltanto la trama della tragedia, impadronendosi soltanto del «soggetto» in sé e per sé. Si è cioè presa la libertà, assai legittima in un regista, di narrarci un suo Macbeth. Ma poiché situazioni ed elementi, anche nella sua sceneggiatura, non possono non coincidere con alcune situazioni e alcuni elementi della tragedia, non si è forse accorto di darcene involontariamente una sua strana parafrasi in prosa, e nella sua prosa.

La notissima vicenda la si ritrova molto facilmente in quella di Taketoki. Spinto dalla sua torva ambizione, ma soprattutto da quella, gelida e serpigna, della moglie, uccide il suo signore e s'impadronisce del dominio. Non avendo prole decide che suo erede sarà il figlio di Yoshiaki, un suo fido: ma quando apprende essere prossima una sua paternità, vorrà, sempre per istigazione della moglie, sopprimere Yoshiaki e suo figlio. Questi riuscirà a rifugiarsi in una vicina provincia, dove già si era rifugiato il figlio del signore ucciso da Taketoki; il quale, sempre più in preda ai sospetti, ai timori, ai terrori, dovrà poi apprendere che il suo bimbo, tanto atteso, è nato morto, e che i vendicatori stanno per invadere il suo territorio. Va nella foresta, interpella una maga che già gli era apparsa; e quella lo rassicura, non avrà nulla da temere fin quando la foresta non si muoverà, marciando contro il suo castello. La moglie (stavo per dire lady Macbeth) impazzisce; fra le fumogene brume del mattino l'assurda predicazione si concreta, la foresta sta muovendo contro il castello, è il nemico che si è camuffato di fronde; e sarà la fine.

Akira Kurosawa ha inquadrato il suo film in un Giappone rivisto durante l'epoca delle guerre e delle guerriglie feudali, che dovevano poi, con lo Shogunato, irrigidirsi in un altro tremendo feudalismo senza guerre. Quell'epoca ne fu quindi un torvo, crudele, implacabile prologo; e le non meno crudeli ambizioni, e i cupi delitti, di un Macbeth nipponico non avrebbero perciò potuto trovare sfondi più esatti, fatali, è questo il primo e non piccolo merito di Kurosawa; ma se quella esattissima ed esauriente prospettiva gli offriva così gli scorci più [illegible] e vitali per collocarvi il suo film, bisognava poi, e soprattutto, saperlo costruire, cadenzare, tonificare. Non vi è riuscito che in parte.

E molto probabilmente non vi sarebbe riuscito compiutamente nessuno. Shakespeare senza la poesia di Shakespeare, ovvero Shakespeare senza Shakespeare, si riduce a traliccio, a una serie di fatti, e sovente grossi, grossolani, anche fattacci. Il volercene riesporre qualcuno in un distaccato e assolutamente autonomo racconto cinematografico, esigerebbe una rara, maschia potenza drammatica. Codesta potenza, nel film, c'è anche troppa, ma è tutta e sempre esteriore. E' una potenza apparente, e che presto si svela per quella che è, ossia una truculenza concitata, esagitata, e, meccanica. Fra codesti diapason i fatti sono tutti ed esaurientemente narrati, con una loro evidenza; manca il respiro, non di una tragica poesia (sarebbe pretendere troppo), ma di una umanità sia pure belluina, elementare. Parecchi di questi personaggi, dopo un po', diventano come degli enormi, abnormi fantocci. Avevamo cominciato a credere nella loro sorte, nel loro destino: e da un certo punto in poi non ci crediamo più. Li seguiamo, e sempre con un qualche interesse, perché gli attori sono eccellenti, perché la bravura del regista è innegabile; ma attraverso i loro personaggi presunti scorgiamo gli attori, e di stacco in sequenza scorgiamo il regista. Il quale è qui particolarmente freddo, quasi gelido; domina la sua macchina, assai complessa; ma è quasi sempre un congegno, un avvicendarsi di congegni.

La stessa composizione del quadro, pur essendo assai studiata, non ha la felicità che seppero avere altre di altri film giapponesi, e dello stesso Kurosawa. Siamo, un po', fra le risorse di una sartoria teatrale; e fra le risorse di accurate «ricostruzioni». Con talvolta strane inflessioni, non poco melodrammatiche: basterà ricordare teschi, tibie e luci che inquadrano la maga nel bosco. Ma, detto tutto ciò, poiché si tratta pur sempre di un film notevole, è doveroso e gradito ricordarne alcuni pregi, e specialmente alcuni episodi. Il breve prologo con un canto ampio, drammatico, è una bella pagina, sembra introdurre una grande promessa. I racconti dei primi messi di sconfitta e di sventura costituiscono quasi un secondo prologo, colorito, incisivo. La marcia funebre, attorno al feretro del signore ucciso, che viene raccolto da quelle che sono state le sue genti, è un'altra pagina un po' insistita ma evidente. Il volo spaurito, per cortili e sale, degli uccelli cacciati dalla foresta, dà un brivido che riesce a essere un brivido di presagio. E la morte del bieco usurpatore, colpito in una loggia dalle frecce scagliate da quelli che erano stati i suoi uomini, sarebbe una pagina potente se non fosse anch'essa insistita, non tralascia di sottolineare i suoi effetti, che un po' finiscono per elidersi a vicenda. Insomma, un ampio successo di stima: dovuto anche a quel cinema che in questi ultimi anni ha saputo darci alcuni film indimenticabili.

Mario Gromo

Le autorità fasciste gli impedirono la carriera

Indennizzato un ex-attore che somigliava a Mussolini

Milano, 5 settembre.

Un ex-attore che per la sua rassomiglianza a Mussolini durante il periodo della dittatura fascista non aveva mai potuto lavorare in cinematografia, ha ricevuto in questi giorni notizia che il competente ministero gli assegnerà una pensione per essere stato una vittima del fascismo.

Le disavventure di Diego Carlisi, che vive oggi a Milano, ebbero inizio nel settembre del 1937 a Roma. L'attore, che aveva allora diciannove anni, per «ordine superiore» venne allontanato dagli studi di Cinecittà, dove si trovava per interpretare una parte nel film *Il feroce Saladino* diretto da Mario Bonnard. Al regista, che stava adoperandosi con tutti i mezzi a sua disposizione per far sospendere il provvedimento, i funzionari del Ministero degli Interni fecero sapere che Mussolini non poteva ammettere che un suo sosia venisse presentato al pubblico italiano sotto qualsiasi sembianza, e maggior ragione quella del «feroce Saladino».

Diego Carlisi a malincuore fu costretto a tornare a Milano, dove iniziò una attività di commerciante. Le autorità fasciste, comunque, quando lo convinsero «nel suo interesse» a desistere dal voler continuare a percorrere la carriera cinematografica, stabilirono di indennizzarlo con un milione di lire. La somma, però, non venne mai riscossa dal Carlisi; la polizia, inoltre, non lo perdeva mai di vista nel timore che fuggisse all'estero. A guerra finita il «sosia» di Mussolini venne avvicinato da produttori e registi cinematografici di oltre oceano che lo volevano impegnare nella produzione di alcuni loro film, ma il Carlisi non ha più reputato opportuno cimentarsi in questo campo: attende solo la pensione che il Ministero gli ha promesso.

Paurosa collisione al largo della costa di Nervi

Peschereccio speronato nella notte da una motovedetta della Finanza

Dei cinque marinai che erano a bordo, uno è disperso e quattro sono feriti

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 5 settembre.

Un pescatore disperso e quattro altri feriti, tre dei quali in modo grave, sono il bilancio di una collisione avvenuta stanotte a seicento metri al largo della costa tra Nervi e Quinto. La motovedetta della Guardia di Finanza «Fais» — una barca di cento tonnellate, munita di radar —, in perlustrazione sul tratto di mare da Genova alla Spezia, poco dopo l'una ha investito e affondato il grosso peschereccio di Multedo «Costante Padre», della Cooperativa Piccoli Pescatori di Cornigliano, il quale aveva appena issate le reti. L'investimento è avvenuto improvvisamente: dai finanzieri non era stato scorto il piccolo fanale dell'imbarcazione, e dai pescatori non era stato avvertito l'avvicinarsi della motovedetta che nella sua veloce corsa solcava silenziosamente il mare. L'urto con il «Costante Padre», avvenuto con eccezionale violenza, ha fatto virare paurosamente la motovedetta; poi si sono udite le grida invocanti soccorso dei pescatori investiti in pieno dai frammenti della barca e dalla prua del veloce natante.

Alla luce di un forte riflettore venne iniziata l'opera di salvataggio: quattro dei cinque uomini erano aggrappati alle tavole del peschereccio, frantumato e inabissatosi immediatamente: ad uno ad uno venivano issati a bordo della «Fais». Uno mancava: era Giovanni Diamadi, di 60 anni, abitante a Sestri Ponente, che ogni sera veniva imbarcato per aiutare a tirare le reti a pesca finita. La motovedetta scandagliava il mare nel tratto dell'investimento, ma tutto fu inutile: il poveretto, forse stordito dal colpo di una tavola, ha perso conoscenza ed è scomparso tra i flutti senza che i finanzieri potessero individuarlo. E' stato richiesto per radio l'ausilio di altre barche a motore e da Ponte dei Mille è subito salpato il rimorchiatore «Olanda», comandato dal padrone marittimo Carlo Avvenente detto Carlin, che univa i suoi sforzi a quelli di altri tre pescherecci pegliesi che pescavano agli ordini del «Costante Padre» e che avevano da tempo accese le lampare, forti di 12 mila lumen. L'«Olanda» ha perlustrato fino all'alba il tratto fra Nervi e Quinto e più oltre, seguendo la corrente, ma tutto inutilmente. Altri natanti stamane tornarono sul posto, guidati da un elicottero della Finanza. La rete tesa dai pescatori è stata recuperata: si pensava che il Diamadi fosse rimasto in essa impigliato, ma la rete presentava solo un largo squarcio, evidentemente provocato dalla prua della «Fais» prima della collisione.

Rientrata a Genova, la motovedetta investitrice, affidava i quattro naufraghi alla Pubblica Assistenza del porto che li trasportava all'ospedale di San Martino. Essi sono: Carlo Michelini, di 32 anni; Enrico Isola, di 31 anno; Cesare Carnini e Francesco Michelini, padre del Carlo, di 60 anni, padrone del motopeschereccio affondato, tutti abitanti a Pegli. Carlo Michelini, Enrico Isola e Cesare Carnini sono stati ricoverati in gravi condizioni per vaste ferite riportate alla testa e fratture in varie parti del corpo. Il giovane Michelini è stato sottoposto ad intervento chirurgico dal prof. Balduzzi, mentre suo padre è stato dimesso nella mattinata guaribile in dieci giorni.

Il capo-barca Francesco Michelini ha raccontato che quando il «Costante Padre» aveva da poco ultimata la tesa della rete e uno dei suoi compagni stava per accendere la lampada, mentre gli altri dormivano, si è visto investire dalla massa nera della motovedetta, e così improvviso è stato l'urto che né lui né i suoi compagni delle barche vicine hanno avuto il tempo, non solo di cercare di manovrare per evitare il peggio, ma neppure di gridare. Solo quando si è trovato in acqua e si è afferrato ad un relitto della sua barca, egli ha potuto gridare al soccorso.

Il brigadiere Caminiti, comandante della motovedetta, e il timoniere Garulli nel corso del primo interrogatorio hanno detto che videro le luci delle tre barche collegate al «Costante Padre», ma non il fanale di questo, e credettero di poter passare. Neppure il radar aveva segnalato la presenza del natante. Sulle cause del sinistro le autorità del porto e la Guardia di Finanza hanno aperto una inchiesta.

c. m.

Un solo bocciato, un esordiente, a "Lascia o raddoppia,,

Il medico esperto di pittura è giunto all'ultimo traguardo

I pittori Paulucci e Casorati sul palcoscenico per la domanda del dott. Menna - La studentessa Sarogni conosce alla perfezione anche il teatro russo - Due dei tre esordienti superano la prima serie di quiz

(Nostro servizio particolare) Milano, 5 settembre.

Pur senza fornire forti emozioni (mancavano infatti concorrenti in lizza per le prove finali) quella di questa sera è stata una trasmissione abbastanza movimentata e interessante. Questa volta la fortuna è stata piuttosto benevola con i nuovi concorrenti e soltanto un esordiente — il primo della serata, Pietro Rovati, appassionato di cinema francese e americano — è stato inesorabilmente eliminato, caduto malamente sul primo ostacolo. Per il resto la trasmissione è filata liscia e tutti i candidati sono stati ammessi ai turni più impegnativi. Tra i volti nuovi apparsi per la prima volta davanti alle telecamere è stato quello del pastore abruzzese Savino Perilli, esperto di poemi cavallereschi. Con lui gli esperti di «Lascia o raddoppia» hanno trovato un personaggio. Egli è venuto al telequiz con uno scopo preciso: ha portato davanti alle telecamere il dramma di una vita fatta di miserie. Questa sera ne ha accennato, ma con molta dignità. I cinque milioni, se dovesse arrivare fino in fondo, gli potrebbero fare molto comodo. «Ho parecchi buchi da turare, io», ha detto sconsolato Savino Perilli.



I pittori Paulucci e Casorati fra Bongiorno ed il concorrente Menna (Telefoto)

La novantatreesima puntata è stata chiusa dall'esibizione del medico romano Filiberto Menna che sa tutto sulla pittura italiana contemporanea. Il dott. Menna è ormai il «leader» della trasmissione e giovedì prossimo si misurerà per l'ultima e più impegnativa prova. Sono saliti sul palcoscenico due famosi pittori, Paulucci e Casorati. Il dott. Menna ha dovuto riconoscere due quadri recanti la firma dei due noti autori. Si tratta di opere abbastanza lontane nel tempo: quella del Casorati, infatti, intitolata «lo specchio», risaliva al 1924 e quella del Paulucci (una natura morta) era del 1929. Il concorrente ha saputo poi precisare in che anno, in quale locale e in quale città si tenne la prima mostra collettiva italiana di arte astratta. L'esposizione avvenne a Torino nel marzo 1935 nello studio dei due pittori Casorati e Paulucci.

La trasmissione è stata aperta dalla prova sfortunata dell'impiegato bancario Pietro Rovati, di 39 anni, proveniente da San Lorenzo a Vaccoli (Lucca) appassionato di cinema francese e americano. Il Rovati, tipo distinto con occhiali, fece da comparsa nel film «Naufraghi» che fu l'ultimo di Alberto Colìo. Poi si è interessato di cinema soltanto attraverso i libri. Ma il neo-concorrente non riesce ad andare più in là della prima domanda. Nel 1916-17 Charlie Chaplin girò per conto di una casa cinematografica americana ben dodici film. Per aiutare la memoria del concorrente viene proiettato un inserto di una di queste vecchie pellicole. Il Rovati deve saper indicare almeno quattro titoli di queste vecchie comiche: «Charlot pompiere» — comincia a elencare il candidato — «Charlot usuraio», «Charlot poliziotto...». No, Charlot poliziotto non c'entra. E il notaio decreta la bocciatura.

E' poi la volta del pastore abruzzese Savino Perilli. Viene da Rojo Piano, piccolo paese vicino a L'Aquila. Pur non essendo mai andato a scuola il concorrente sa leggere e scrivere. Conosce quasi a memoria le vicende di Tancredi e Clorinda, di Orlando e Sofronia.

Il pastore abruzzese ha una memoria formidabile e una preparazione eccezionale. Dopo essersi aggiudicato il primo gettone d'oro, il pastore si avvia verso la sua prima vittoria. Ottava domanda: uno dei principali personaggi della «Gerusalemme liberata» è Erminia figlia di un re di una famosa città del levante. Chi era questo re, quale la città? Il Perilli fornisce l'ultima risposta esatta ed è promosso a pieni voti.

L'ultimo esordiente della serata è un disoccupato di Forlì, Levratto Mambelli specializzato nel calcio.

E' un tipo piuttosto ben disposto fisicamente abbastanza corpulento. Nonostante la presenza fisica Mambelli confessa di avere una «paura maledetta». Mike Bongiorno gli mette in mano il microfono, e a quasi tutte le domande risponderà con un filo di voce. I primi due quesiti si riferiscono a due edizioni della Coppa del mondo; per il terzo quiz si vuol sapere dal candidato il nome di almeno undici giocatori dell'Inter che giocarono nel campionato '52 e '53.

Mambelli, pur con la voce rotta dall'emozione, riesce a superare la prova. Quarta domanda: «A Bologna il 1 gennaio '31 l'Italia superò la Grecia per 3 a 1. Chi segnò l'ultima rete?». La risposta è pronta: Schiavio. Il Mambelli supera anche le altre domande. Come premio, Mike Bongiorno gli presenta l'asso del volante Luigi Musso, che assiste alla trasmissione.

Lo studente palermitano Bruno Lo Cascio, esperto di atletica leggera, si presenta per la prima volta in cabina. Non lo attende una domanda terribile. «Beccali vinse una sola volta il titolo nazionale degli 800 metri ed una sola volta si laureò campione italiano dei 5 mila metri. Quando?». Nel '31 e nel '38 rispettivamente. Emilia Sarogni, la giovane e pallida studentessa universitaria piacentina appassionata della storia della civiltà della Russia, è in lizza per la domanda da un milione e 180 mila lire. Le viene presentata una scena di una notissima commedia russa (si tratta de «L'ispettore generale» di Gogol). Nella prima metà del secolo scorso fu giudicata un'opera molto realistica e fece molto scalpore. La Sarogni deve ricordare il nome dell'attore russo che ricoprì la parte del podestà quando venne messa in scena la commedia. Si trattava di Scepkin.

Ultima concorrente della serata è l'emiliana Serena Bedeschi di Granarolo di Ravenna, preparata sul teatro di Shakespeare. Come domanda da un milione e 280 mila lire le viene presentato un inserto in cui compare Vittorio Gassman in una scena dell'*Amleto*. Dalla concorrente si vuol sapere il nome dell'autore della storia danica in cui molto prima di Shakespeare veniva raccontata la storia del principe di Danimarca. L'autore è Saxo Gramaticus, che dello sfortunato principe scrisse nei libri 3 e 4 della sua «Istoria danica» dal capitolo 86 al 106.

c. b.

Ripescata la donna suicida nel lago con il suo amante

Bergamo, 5 settembre.

La salma di Antonia Tartareo di 32 anni, la donna uccisasi nel pomeriggio di ieri insieme con il proprio amante Ludovico Arsuffi di 55 anni, nel lago di Vercurago, è stata ripescata stamane alle 12, nei pressi di Olginate; il lago non ha ancora restituito l'altro cadavere.

L'Arsuffi viveva a Vercurago in via Torretta 11 con la moglie Maria Dallera di 50 anni, e nello stesso stabile abitava, da circa un anno e mezzo, la Tartareo, divisa dal marito, e che viveva con i suoi quattro figli Maria Stella di 13 anni, Salvatore di 15, Giorgio di 18 e Gaetano di 21. La sua relazione con l'Arsuffi, un calzolaio, era ormai nota a tutto il caseggiato, ed era stato motivo di vari litigi in casa dell'uomo. Ieri pomeriggio la coppia è stata vista sul lago di Vercurago, dove aveva noleggiato una barca; alcune persone che si trovavano sulla riva asseriscono di avere visto i due mentre si tuffavano in acqua, scomparendovi.

La barca è tornata a riva, e dentro la borsetta sono stati rinvenuti due biglietti uno dei quali diceva: «L'amore ha vinto».

Un operaio si toglie la vita impiccandosi ad un albero

Saluzzo, 5 settembre.

Questa mattina a Manta nel Saluzzese, l'operaio Giovanni Ravera, di 49 anni, si è tolto la vita impiccandosi. Il cadavere del poveretto è stato trovato dai familiari appeso al ramo di un albero nel frutteto adiacente l'abitazione. Si ignorano le cause del suicidio.

Il «mostro di Sarzana» graziato dopo vent'anni?

Genova, 5 settembre.

Giorgio William Vizzardelli, il sarzanese che venti anni fa uccise cinque persone e venne condannato all'ergastolo, sarà graziato nei prossimi giorni dal Presidente della Repubblica.

E' stata così coronata da successo la lotta che il padre del giovane ha condotto in questi anni perchè suo figlio fosse liberato dal carcere a vita. Nel 1948, il Vizzardelli, che quando commise la strage aveva soltanto 15 anni, venne riconosciuto irresponsabile da uno dei periti che furono incaricati di condurre l'esame biopsicologico del giovane. All'epoca dei delitti, il procuratore del re non aveva ritenuta necessaria una perizia psichiatrica.

Il Vizzardelli, come è noto, studiava presso il Collegio delle Missioni di Sarzana quando nel pomeriggio del 4 gennaio 1937 uccise il direttore, Don Umberto Bernardelli a rivoltellate. Uscito dalla direzione esplose alcuni colpi di pistola contro un gruppo di alunni della scuola e ne ferì gravemente uno. Quindi ricaricò l'arma ed uccise il guardiano del collegio, don Andrea Bruno, che aveva tentato di fermarlo.

Nessuno aveva visto in faccia lo sparatore e pertanto i due omicidi rimasero avvolti nel mistero; come quelli che si verificarono un anno dopo alla periferia di Sarzana. In questa circostanza furono assassinati dal Vizzardelli il barbiere Livio Delfini e l'autista Bruno Veneziani. I due furono uccisi dal ragazzo perchè erano gli unici a conoscere il suo terribile segreto.

Il giovane assassino fu scoperto quando commise il quinto delitto uccidendo a colpi di scure il vecchio Giuseppe Bernardini, fattorino dell'Ufficio del Registro di Sarzana, di cui era direttore il padre del ragazzo, per procurarsi denaro onde espatriare oltre oceano. Giorgio William Vizzardelli confessò ai carabinieri il quinto omicidio e venne condannato all'ergastolo.

Un esponente comunista si dimette dal PCI a Biella

Biella, 5 settembre

Il prof. Cesare Polcari ha dato le dimissioni dal PCI, giustificandole con una lunga lettera pubblicata stamane sul settimanale della Federazione biellese del PSDI.

Il prof. Polcari, dopo aver vissuto molti anni nella nostra città, dove insegnava presso il Liceo, recentemente si è trasferito a Torino, e attualmente è titolare della cattedra di scienze presso l'Istituto «Santorre Santarosa».

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: **L'uomo dell'impermeabile,** di J. Duvivier

All'Ambrosio: **L'uomo che era solo,** di N. Foster e A. Berlin

L'uomo dell'impermeabile, una comproduzione franco-italiana, diretta da Julien Duvivier, è Fernandel, un clarinettista ricercato, a cagione di quell'indumento, come assassino della bella corista Eva, da cui s'era recato, assente la moglie, per un appuntamento galante. Gli affanni per liberarsi dell'impermeabile (che puntualmente ritorna al proprietario) non sono che un filone delle infinite complicazioni del canovaccio, chè Duvivier e il collaboratore René Barjavel hanno dedotto da un «giallo» di James H. Adley Chase, cambiandovi il serio in burlesco.

Prima che arrivi la moglie, il tapino deve uscire dall'imbroglio, se non che una filza di altri cadaveri, dopo quello della corista, gli cadono sulle braccia, peggiorando la sua situazione. Un barbuto ricattatore, un *gangster*, un giovane scroccatore con la sua amante, sono le altre pedine dell'arruffatissimo gioco, più ricco d'incidenti che di vere trovate e stemperato da una sceneggiatura che va e viene, piglia e lascia, senza metter ordine nel disordine. L'impressione è quella di un *divertissement* alquanto faticoso, dove lo spettatore appena un po' ammaliziato anticipa quasi tutto e dove gli intrighi non hanno quel perfetto incastro che basta a riscattare anche la più meccanica vicenda. Nè sono degni d'un Duvivier certi ripieghi abusati, certo facile e persin volgare macchiettismo.

Con tutto ciò il filmetto ha un suo brillio e una carica spettacolare che non gli viene mai meno. Col sempre gustoso Fernandel incrocia un quasi altrettanto bravo Blier nella parte del ricattatore, mentre Jacques Duby, Jean Rigaux, Edith Georges e C. Sylvain si disimpegnano lodevolmente nelle rispettive parti e particine.

* *

L'uomo che era solo, di Norman Foster e Abby Berlin, ci presenta un William Holden alle prime armi: per i molti *fans* del simpatico attore un'occasione da non perdere. Un filmetto zuccherino e manierato che sente la polvere sia pur di pochi anni e risponde a un gusto che non è più il nostro. Ma proprio la patina del tempo gli conferisce grazia. E' la candida storia d'un giramondo, ben risoluto a non metter radici in nessun luogo, che si lascia invischiare da una nidiata d'orfanelli a cui farà da zio posticcio. Dapprima impacciato e impersuaso, poi sempre più caldo, il buon Johnny sarà addirittura il padre, la madre e il bailo dei cari frugoletti che in grazia sua scampano all'orfanotrofio. Tutto il paese gli vuol bene, salvo un superbo industriale che dopo una severa lezione gli si riconcilia fino a dargli in moglie la figliola. Amene zitellone, e uno spassoso tipo di Dulcamara che alla fine funge da *deus ex machina*, impiacevoliscono la cornice, oltre a un folto gruppo di bravi e bei ragazzini che si stringono all'ottimo protagonista. Coleen Gray, Mary Jane Saunders e Charles Winninger gli altri azzeccati interpreti.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (p. Botticelli, Barr. Milano): Comp. G. Rondi, ore 21,15 «Il carnevale di Torino».

Al Florida (p. Solferino, t. 43-883): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
Chalet, Valentino: Il Bortolazzi.
Eden Danze: ore 21 Orch. Carillon.
Gay Estive: ore 21 Orch. Panichi
La Rotonda: ore 21 Orch. Loris.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 serata premi.

Tavernetta Bar Sestriere (v. Amendola 10, telef. 47-533): Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'uomo che era solo» William Holden, Coleen Gray e Charles Winninger. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «La segretaria quasi privata» Spencer Tracy e Katharine Hepburn. CinemaScope a colori.
Corso: «International Police» con Victor Mature, Anita Ekberg e Trevor Howard. Cinemascope.
Doria: «Dottore a spasso» Dirk Bogarde, Muriel Pavlov, D. Sinden. VistaVision eastmancolor.
Lux: «Il conte Max» Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anna Vernon.
Metro-Cristallo (fresco aria cond.) Gary Cooper «La legge del Signore» Dorothy Mac Guire, A. Perkins. MetroScope col. Matt. 10,30.
Reposi: «L'uomo dall'impermeabile» di J. Duvivier con Fernandel.
Vittoria: «Il capitano della legione» con Fernandel e Nadia Gray.

Alfieri (loc. fresco): «X 3 operazione dinamite» Peter Van Heyck.
Ariston (locale fresco): «Paradiso terrestre» di Emmer a colori.
Arlecchino: «Bacio delicato» June Allyson, Joan Collins. Scope col.
Augustus: «Il vestito strappato» con Jeff Chandler, Jeanne Crain, Gail Russell in CinemaScope.
Nazionale: «Pane, amore e...» tec. Scope, S. Loren, De Sica, Cifariello
Torino (loc. refrig.): «Il mio amico Kelly» Van Johnson. Ap. 10.

Alexandra: «Nuove avventure di Paperino e soci» tech. W. Disney.
Capitol: «Nuove avventure di Paperino e soci» techn. W. Disney.
Faro: «Nuove avventure di Paperino e soci» technic. Walt Disney.
Fiamma (aria cond.): «Corsaro isola verde» tech. Burt Lancaster.
Gianduja (aria cond.): Lassù qualcuno mi ama, Newman, Pierangeli
Hollywood: «Souvenir d'Italie» De Sica, A. Sordi, J. Laverick, Ferzetti, Girotti, Cifariello.
Ideal: «Amanti di domani» Rossi, Marshall, Gran Varietà 16,15-21,15.
Maffei: «Il grido delle aquile» e nuova edizione 1957-58 Bataclan-Ferrero-Nava ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «L'uomo del West» con G. Cooper, D. Andrews, Brennan.
Principe: «Souvenir d'Italie» in techn. Scope con June Laverick, Isabelle Corey e Inger Schoener.
Statuto: «L'uomo del West» Gary Cooper, Dana Andrews, Brennan.

Adriano: «Riccardo III» Laurence Olivier e Clair Bloom, technic.
Alcione: Mio amante è un bandito, techn. Riv. Nino Nini 16,15, 21,15.
Alpi: «La morte ha viaggiato con me» con Amedeo Nazzari.
La Perla: «Avventure Mister Cory» techn. Scope. T. Curtis, M. Hyer.
Regina: «La lunga valle verde» colori, Bruce Bennet, L. Chaney.

Asti: «Il cigno» Scope colori con Grace Kelly, A. Guinness, A. 14,30.
Milano: «Torna» - «El Paso».
Olimpia: «Uomini in armi».
Po: «Legge contro Billy Kid».
P. Nuova: «I diabolici», Ap. 10.
S. Felice: «Fucilieri del Bengala» techn., Rock Hudson e A. Dahl.

Esperia: «I quattro del gatto tonante» tech., D. Addams, Girotti.
Giardino: «Figliol prodigo» tech. Scope, Lana Turner, E. Purdom.
Italiano: «Figlia dello sceicco» in technicol., Ralph Meeker, Scope.
Mirafiori: «Ragazzo sul delfino».
Viareggio: «Gangster cerca moglie» Scope techn. con Tom Ewell.

Araldo: «Ivan figlio diavolo bianco» tech., N. Gray, P. Campbell.
Eliseo: «Picnic» tech. Scope con William Holden e Kim Novak.
Fréjus: «Plaza de Toros» techn., Domingo Ortega e A. Bienvenida.
Nuovo: «Amarti è il mio destino», N. Parigi, L. Rocco, M. P. Casilio.
San Paolo: «La porta della Cina» Scope, G. Barry, Nat King Cole.

Bengala: Giovanni Bande Nere, col.
Corallo: «L'anima e la carne» in tech. Scope, D. Kerr, R. Mitchum.
Eridano: «Il giullare del re» in techn. VistaVis. con Danny Kaye.
Grepa: «Mago della pioggia» tech.
Radium: «Perle nere Pacifico» in techn. Scope con Virginia Mayo.
V. Veneto: «La montagna». Spencer Tracy, R. Wagner, C. Trevor.

Astra: «Rififi» con Jean Servais, Carl Mohner, Magali Noel. Ap. 15.
Bernini: «Vera Cruz» tech. Scope, Burt Lancaster, Gary Cooper.
Cibrario: «Cavaliere implacabile» in technicolor con Cornel Wilde.
Eliseo: «Uomo dal vestito grigio» Scope col., Gregory Peck, J. Jones
Europeo: Berretti rossi, col., Ladd
Excelsior: «I 3 Moschettieri» in techn., Lana Turner, Van Heflin.
Nazareno: «Non c'è amore più grande» F. Interlenghi, A. Lualdi
Odeon: «Uomo di Laramie» Scope techn., J. Stewart, C. O'Donnell.
Star: «Ragazzo sul delfino» Scope colori, Alan Ladd, Sophia Loren.

Adua Canne infuocate, col. Varietà
Aurora: Prezzo della gloria, Scope
Brescia Diciottenni, Scope, Allasio
Châtillon: «Ladro del re» Scope.
Eri-Dan: «Cento anni d'amore».
Falchera: Fucilieri delle Argonne.
Fortino: «Peppino, le modelle e chella...llà» Scope, P. De Filippo.
Maier: «Alta società» VistaVis., Grace Kelly, F. Sinatra, B. Crosby
Nord: «Donna venduta» technic. Scope, Cornel Wilde, J. Russell.
Palermo: Finestra di fronte, Viet.
Sociale: «Inno di battaglia» Scope
Zenit: «Montecarlo» Scope tech., Vittorio De Sica, Marlene Dietrich.

Cabiria: «Seme violenza» G. Ford
Colosseo: «I 3 Moschettieri» tech., Lana Turner, Van Heflin, Kelly.
Italia: «Rififi» con Jean Servais, Magali Noel e Carl Mohner.
Moderno: «Fuoco verde» e «Nipote picchiatello». Apert. ore 15.
Piemonte: «Odongo» technicolor Scope, Rhonda Fleming, Carey.
S. Carlo: Vera storia Jess bandito.
Spezia: «I diabolici» con Simone Signoret e Vera Clouzot. Ap. 15.

Alba: «Proibito» in technicolor con José Ferrer e Amedeo Nazzari
Apollo: «E' meraviglioso essere giovani» tech., J. Mills, E. Parker
Dora: «Figlio di Caroline Chérie» technic., Brigitte Bardot, Pascal.

Ridazioni ENAL-AGIS: Reposi, Alfieri, Torino, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Hollywood, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Maier.

(In continuation of the list above:)
Edera: «Guendalina», J. Sassard.
Lucento: «Il ferroviere» di Pietro Germi con S. Koscina, E. Nevola.
Lutrario: «L'anima e la carne» tech. Scope, D. Kerr, R. Mitchum
Roma: «Gangster cerca moglie» Scope col., T. Ewell, E. O'Brien.
Splendor: «Suprema confessione» tech. Scope, A. M. Ferrero, Serato.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 6,45: Lezione di spagnolo - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 10,15: Rassegna della stampa - 11: «Il ponte» di C. Falena - Musica operistica - 12,10: Orchestra Rizza - 13,30: Album musicale - 14,15: Il libro della settimana - 16,30: Le opinioni degli altri - Rio Gregory e il suo complesso - 17: Canzoni in vetrina - Conversazione - Concerto della pianista L. Cartaino Silvestri - 18,15: N. Rotondo e il suo complesso - Università Marconi - Orchestra Cergoli - 19,15: Negli archivi della polizia scientifica - La voce dei lavoratori - 20: Canzoni italiane - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - Concerto sinfonico (nell'intervallo: Pacsi luci) - 22,30: Fantasia musicale - 23,25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - F. Russo e il suo complesso - 10: Spettacolo del mattino - 13: Musica nell'etere - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Stella polare - Cuori a passeggio - 15,10: Parata d'orchestre - 16: «I racconti dell'impiegato» - Pomeriggio con J. Strauss - 17: Concerto d'estate - 18,10: Programma per i ragazzi - Ballate con noi - 19,30: Armonie di violini - 20,30: Passo ridottissimo - Attualità cinematografiche da Venezia - 21,15: «Quando i mariti sono in vacanza» - 22: Ultime notizie - Orchestra Ferrari - 22,30: I miliardari dello spazio (documentario) - 23: Siparietto - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Smetana - La rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Brand», di H. Ibsen.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura — 16: Eurovisione da Parigi: Giochi internazionali universitari - 17,30: La tv dei ragazzi (ricordo di Ollie: «Muraglia», film) - 20,50: Carosello - 21: «Il diligio», di Ch. Vildrac.

Alla presenza degli sposi

Un invitato muore dopo il pranzo di nozze

Mondovì, 5 settembre.

Un caso pietoso e impressionante è venuto stasera a turbare la serenità e la gioia di due giovani sposi nel primo giorno del loro matrimonio. Uno dei partecipanti alle nozze, celebratesi stamane fra i due giovani nei dintorni di Mondovì, Renata Cotto, da Villanova, e Guido Pagliano, da Roccatebaldi, si spegneva improvvisamente per subitaneo malore che l'ha colpito dopo il pranzo nuziale mentre in compagnia della propria consorte e della giovane coppia stava compiendo un giro in città.

Il poveretto — Remo Cotto fu Luigi, di 63 anni, pensionato dell'amministrazione postale, residente a Torino in corso Vittorio Emanuele 216, zio della sposa — aveva appena posto piede sul vagone della funicolare che fa servizio fra la parte bassa e quella alta della città quando impallidiva e piombava a terra esanime.

Sua moglie, Rosa Ravizza, e gli sposi in preda alla più grande impressione recarono al loro congiunto le più sollecite e amorevoli cure: un sacerdote potè appena intervenire per confortare il morente con l'Estrema Unzione e un medico gli praticò ancora una iniezione: ma tutto fu inutile. La salma del Cotto è stata deposta nella camera mortuaria del nostro ospedale in attesa che giungano da Torino le figlie che sono state immediatamente avvertite.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni meridionali e la Sicilia graduale alternazione della nuvolosità e dei venti settentrionali; tuttavia si avrà ancora qualche isolata pioggia. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso, salvo tendenza ad aumento della nuvolosità sull'arco alpino per l'arrivo di una perturbazione dalla Francia settentrionale.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	4	24,3	Pescara	17	29,2
Trento	8	25,4	L'Aquila	9,4	22,4
Trieste	16,2	24,6	Roma	14,7	27,8
Venezia	13,6	25,4	Bari	16	22,2
Milano	10,4	25,7	Napoli	15,2	28,1
Torino	9,4	24,3	Potenza	11	18,4
Genova	16,4	25,9	Reggio C.	15,5	24
Bologna	11,2	25,2	Messina	15,4	24
Firenze	11	26,6	Palermo	16,8	29
Pisa	10,4	26,5	Catania	16,7	27,2
Ancona	17,4	21,8	Alghero	13,6	25
Perugia	13,7	21	Cagliari	15	27,8

Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

Il ribasso dei noli ed il prezzo del carbone - Le nostre esportazioni di grano - Il prestito russo alla Siria - Trattative tra l'Iran ed una società petrolifera giapponese

Roma, 5 settembre.

(e. s.) Da parecchie settimane il mercato dei noli marittimi tende al ribasso. Nei settori più importanti (carichi di carbone e di cereali) l'offerta da parte degli armatori supera nettamente la domanda, con conseguenze rilevanti sulle quotazioni del mercato. Durante gli ultimi giorni di agosto ed i primi giorni di settembre questa tendenza si è ulteriormente accentuata; l'agenzia *Reuter* comunica che nell'ultima settimana i contratti di noleggio per carbone nord-americano si sono limitati ad ordini irrilevanti; la stessa cosa si è verificata in quasi tutti gli altri settori. Risulta che molte navi battenti bandiera greca sono inoperose in attesa di noleggio, mentre gli armatori inglesi hanno deciso di disarmare i natanti più vecchi.

Le previsioni sono che, almeno per un anno, la situazione si manterrà identica: quotazioni calme e tendenti al ribasso, graduale riduzione del tonnellaggio disponibile mediante il disarmo dei vecchi natanti. Questa situazione è, nel complesso, favorevole per il nostro Paese. L'Italia, infatti, esporta merci ricche (manufatti, prodotti industriali, generi alimentari di qualità), sulle quali il costo del trasporto incide in misura non rilevante; ma importa in prevalenza merci povere: soprattutto materie prime, carbone, petrolio, cereali, minerali di ferro, sul valore dei quali l'incidenza del nolo è notevole. Un duraturo ribasso dei noli marittimi ha, dunque, l'effetto, per il nostro commercio estero, di una sensibile riduzione dei prezzi delle merci importate, e quindi di un minor esborso di valuta estera.

Inoltre, poichè la riduzione dei noli è stata specialmente notevole nel settore carbonifero, esiste oggi la possibilità di diminuire il prezzo del carbone sul mercato interno; il che sarebbe un sollievo assai gradito per la popolazione agli inizi della stagione invernale.

* *

Per la prima volta nella storia dello Stato italiano, il nostro Paese ha esportato più grano di quanto non ne abbia importato. Infatti nei primi sei mesi di quest'anno abbiamo esportato grano per complessivi 18 miliardi di lire, mentre le importazioni nello stesso periodo sono state di 16,5 miliardi. Nei primi sei mesi del 1956 la situazione fu, invece, del tutto diversa: esportammo grano soltanto per 2,4 miliardi di lire e ne importammo per oltre 23 miliardi. Le nostre esportazioni di grano sono attualmente dirette verso la Francia, la Tunisia, la Turchia, la Germania, la Svizzera e l'Egitto. Queste esportazioni vengono, però, compiute con perdite rilevanti per lo Stato. Lo Stato paga, infatti, il grano ammassato ad un prezzo notevolmente superiore a quello che riesce a realizzare sul mercato internazionale.

La Russia ha concesso al nuovo governo siriano un prestito di 60 milioni di sterline, al tasso del 2,50 per cento rimborsabile in 12 anni.

* *

Dopo aver concesso il permesso di ricerca e coltivazione petrolifera all'ENI, il governo dell'Iran sta ora trattando la concessione di altri permessi con una Società petrolifera giapponese, la «Idemisu Kosan Kaisha». Le trattative sono appoggiate dal governo giapponese che sta dimostrando grande interesse al problema di ottenere un accesso diretto agli approvvigionamenti di petrolio nel Medio Oriente. Come l'Italia, anche il Giappone è un Paese grande consumatore di prodotti petroliferi. Sembra che la concessione alla Compagnia petrolifera giapponese verrebbe data alle stesse condizioni che il governo iraniano ha pattuito con l'ENI.

A TORINO

	4	5
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	63 20	63 20
» » con.	63 10	63 10
Rendita 1906	57 70	57 70
Rendita 5%	92 75	92 025
» » con.	92 65	92 925
Redimibile 3½%	81 10	80 60
» con.	81 —	80 50
Redimibile 5%	95 15	95 15
» con.	95 05	95 05
Ricostr. 3½%	74 —	74 —
» con.	73 90	73 90
Ricostr. 5%	87 —	87 —
» con.	86 90	86 90
[illegible] 5%	80 40	80 15
[illegible]	81 15	81 15
[illegible] 5% [illegible]	97 25	97 25
» » [illegible]	96 05	96 05
» » [illegible]	94 825	94 60
» » [illegible]	93 30	93 80
» » [illegible]	92 975	92 975
» » [illegible]	92 525	92 60
» » [illegible]	92 55	92 60
» » 1966	92 55	92 525
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 3½%	91 20	91 20
» [illegible] 5%	92 60	92 60
» [illegible] 5%	92 —	91 80
» [illegible] 5%	95 775	95 825
» [illegible] 4½	86 30	86 30
» [illegible] 5%	99 45	99 45
» [illegible] 4½	240 —	240 —
» » [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» » [illegible]	—	—
» [illegible] 3½	98 15	98 15
» [illegible] 5%	106 75	106 90
» [illegible] 3½	87 55	87 50
[illegible] 4½	85 70	85 70
[illegible] 3%	85 35	85 35
[illegible] 3½	87 60	87 35
» » [illegible]	87 50	87 30
» » [illegible]	86 60	86 60
[illegible] 5%	91 925	91 95
[illegible] 3%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 —	84 —
[illegible] 5%	81 —	81 —
[illegible] 5%	99 —	99 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	92 50	92 80
» » [illegible]	92 50	92 50
» » [illegible]	91 50	91 50
[illegible]	95 10	95 10
[illegible] 5% [illegible]	92 30	92 30
» 5% [illegible]	94 50	95 60
[illegible]	96 50	96 50
» [illegible]	94 20	93 90
» [illegible]	94 45	94 45
» [illegible]	92 575	92 90
» [illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 25	92 25

	4	5
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	96 10	95 90
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	102 —	102 15
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 30	102 50
[illegible]	103 —	105 25
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	102 50	102 25
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	99 55	99 55
[illegible]	91 25	91 25
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 —	103 75
[illegible]	92 50	99 80
[illegible]	95 71	93 30
[illegible]	95 90	95 50
[illegible]	91 50	91 95
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	92 —	92 25
[illegible]	92 40	92 40
[illegible]	94 60	94 80
[illegible]	92 40	92 40
[illegible]	97 50	97 30
[illegible]	91 75	91 60
[illegible]	91 —	90 50
[illegible]	95 —	95 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.430	10.430
[illegible]	1760	1760
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2195	2195
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	25.950	25.950
An. Assic. Italia	—	—
[illegible]	2405	2400
[illegible]	—	—
[illegible]	1701	1695
[illegible]	—	—
[illegible]	1290	1290
[illegible]	2500	2500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	4	5
METALMECCANICHE		
[illegible]	—	—
[illegible]	519 —	510 —
[illegible]	289 50	289 —
[illegible]	639 —	638 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	465 —	460 —
[illegible]	17 05	17 05
[illegible]	—	—
[illegible]	495 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1375	1375
[illegible]	848 —	850 —
ELETTRICHE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	990 —	985 —
[illegible]	761 —	768 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1460	1455
[illegible]	1428	—
[illegible]	1464	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	146 —
[illegible]	—	—
DIVERSE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	14.500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3360
[illegible]	—	4030
[illegible]	—	—
CHIMICHE		
[illegible]	1434	1422
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2400	2405
[illegible]	1950	1900
[illegible]	—	—
[illegible]	2405	2400
[illegible]	338 —	337 —
[illegible]	222 —	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	611 —	610 25
[illegible]	—	3950

Mercato ancora vuoto di affari e di sostanza. E' stata confermata una buona resistenza di fondo: in pratica la quasi totalità delle voci ha concluso su livelli invariati dai prezzi di ier. Pirelli ed Incet hanno fatto registrare un vivace miglioramento; sulle Saffa si è delineata una lieve ripresa. Qualche contrasto attorno alle Fiat, alle Montecatini ed alle Liquigas non ha lasciato traccia sostanziale sulle quotazioni. Titoli di Stato ed obbligazioni su fondo stazionario. Il dopoborsa non ha avuto storia. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. 2.300.000 c.n.; obbligazioni per L. 11.760.000 c.n.; azioni per contanti n. 116.450.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 627; dollaro canadese 654,50; franco svizzero 146; fiorino olandese 159; franco belga 12,25; franco francese 136,75; sterlina G. B. 1665; marco germanico 147,50; scellino austriaco 23,625.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6200-6350; marengo svizzero 4950-5000; sterlina carta [illegible] 1610-1630; dollaro carta USA 627-631; franco svizzero 146-147; franco francese 136-138; oro fino 702-712; argento 19,60-20.

ROMA — Sostenuti un poco attivi i titoli industriali che hanno la Fiat, Catini e Finsider gli unici trattati. Stazionari i valori di Stato.

Finelettrica [illegible] (chius. 1282); Finsider 621-530 (chius. 630); Viscosa 1750-58 (chius. 1760); M. Catini 2700-2697 (chius. 2696); Ilva 520 (chius. 515); Terni 290 (chius. 290,50); Fiat 1378-78-77 (chius. 1377); Immobiliare 611-10 (chius. 616); Pirellone 3970-4010-30 (chius. 4010). Dopoborsa: nullo.

Titoli tratt.: di Stato 48.150.000; obbligazioni 27.625.000; azioni 106 mila 576.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 627,25; dollaro canadese 655; franco svizzero 146,50; corona danese 90,36; corona norvegese 87,50; corona svedese 116,25; fiorino oland. 165,35; franco belga 12,36¼; franco francese 137; lira sterlina 1600; marco tedesco 147,75; scellino austriaco 23,00; peseta spagnola 11,60; scudo portoghese 21,50; peso argentino 12,50; cruzeiro brasiliano 7,5/8; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana GT 1040-PT 1070; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20; lira turca 39,50; sterlina australiana 1195.

Quotazioni della valuta estera al mercato libero: sterlina oro 6450-[illegible]; marengo 4975-5050; sterlina unitaria 1580-1600; sterlina egiziana 1060-1100; dollaro blu 627-628; franco svizzero 146-146,50; franco francese 137-137,50; peso 1350-1450; peseta 1180-1180; 50 messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 718; argento puro [illegible]; marco tedesco 146-148,50.

MILANO — Malgrado la riunione del giovedì sia l'ultima valida per la liquidazione settimanale e perciò di solito risulti piuttosto debole, pure questa volta si è riusciti ad imporre un contegno più sostenuto per virtù di tre titoli, e cioè Cucirini, Pirelli e Rumianca, che progredivano di una buona frazione. Per i primi due si parla di prossime operazioni sul capitale, favorevoli all'azionista. Le altre voci del listino, e specialmente gli elettrici, risultavano migliori e guadagnavano pure qualche frazione. Non mancavano tuttavia le irregolarità, specie nel comparto tessile. Largamente trattata e resistente la Fiat. Ben tenuti i valori a reddito fisso, con rettifiche di segno positivo sui Buoni novennali. Titoli trattati: di Stato 10.700.000; Buoni del Tesoro 30.000.000; obbligaz. 142.300.000; azioni 812.325 di cui Fiat 45.700; Cotini 27.800; Rinascente 22.000; Terni 16.000; Finsider 14,700; Immobiliare Roma 14.000; Edison 12.300; Liquigas 15.000; Pirelli 11.800; Sade 8700; Viscosa 7000; Ilva 8800; Rumianca 6200.

R. 11. 5% 92,95; 3,50% 68,35; Red. 3,50% 82; 5% 94,95; Ric. 3,50% 74,05; 5% 87; Rif. fond. 5% 80,10; Trieste 5% 81,15; B. T. '59 5% 97,25; '60 5% 96,12; '61 5% 94,57; '62 5% 93,50; '63 5% 93; '64 5% 92,55; '65 5% 92,60; '66 5% 92,525.

Mediobanca 14.250; Bastogi 1700; Finelettrica 1280; Finmare 504; Finsider 630,50; Gim 5905; Invest 2515; La Centrale 8100; Sviluppo 1815; Ass. Gener. 25.950; Fond. Inc. 4660; Assicurat. 6750; RAS 7850.

Nord Milano 4470.

Châtillon 2200; Cantoni 12.300; Val Ticino 48,75; Cucirini 7810; Stampati 1925; Cascami 4850; FISAC 162; Gavardo 2870; Lanerossi [illegible]; Linificio 490; Rossari 16.350; Pacchetti 750; Snia Viscosa 1759.

Dalmine 1704; Ilva 818,50; Magona 587; Mel. Bresc. [illegible]; Metalli 5705; Montecatini 2697; Montepomi 2303; [illegible] 7430.

Bianchi 513,50; Fiat 1378; Nebiolo 17; F. Tosi 450.

Cade 1472; CIELI 2022; Dinamo 2655; Edison 2760; Bresciana 2035; Cellaro 261,25; Calabria 1552; Campania 1714; Sarda 2900; Valdarno 2780; Emiliana [illegible]; SET 1000; Magneti 252; E. Marelli 494,50; Orobia 2438; Pugliese 1630; Romana El. [illegible]; Sesa 2602; SIP 1465; Meridelettr. 1425; Stet 3400; Tecnomasio 2200; E. Volta ord. 1876; E. Volta pref. 2435; Teti A 3135; Teti B 3140; Terni 289,50; Unes 763,50; Vizzola 3500.

Molini Cert. 1800; Distillati 4950; Eridania 4040; Rom. Zucch. 596.

ANIC 2590; Carlo Erba 2740; Italgas 1430; Larderello 606; Liquigas 338; Mira Lanza 9200; Pibigas 222; Rumianca 1930; Saffa 2415.

Aedes 2590; Beni Stab. 4430; Edificio 3900; Gen. Immob. [illegible]; SAGI 1940; Iniziativa 1440; Risanamento 6960.

Cart. Burgo 14.065; Cor. Ponzi 506; CIGA 4165; Eternit 6220; Italcementi 16.020; Rinascente 174; Linoleum 2600; Pirelli S.p.A. 4015; Pirelli & C. 2960; Smeriglio 362.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6275-6475; marengo svizzero 4900-5100; oro 709-718; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA — Mercato con una più sensibile attività su quote resistenti e migliorie diffuse su tutti i comparti. Fra i locali in vantaggio Eridania, Agricola, CIELI, Volano. Reddito fisso sempre resistente. Titoli trattati: di Stato 2.000.000; obbligazioni 1.000.000; azioni 21.275.

FIRENZE — Per quanto i titoli a largo mercato non segnino plusvalenze di rilievo, il mercato appare oggi più in denaro. Sono particolarmente ricercate Incendio, Magona e Larderello. Al listino si è fatto: Bastogi 1698; Incendio 4840; Magona 855; Fiat 0000; Valdarno 2785; Sade 1467; Immobiliare 608; Larderello 610. Dopo borsa le Incendio sono pagate 4620-4650, le Larderello fino a 615: la ricerca di questo titolo è posta in relazione a uno scambio di pacchetti fra Teti e Larderello. Degli altri valori le Centrale si valutavano 2700, Viscosa 1755-1760, Vita 6060-6060. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; obbligazioni 600 mila; azioni contanti 5250; azioni fine mese 2000.

BORSE ESTERE

PARIGI — Dopo i progressi degli ultimi giorni, il mercato si è appesantito oggi, probabilmente in seguito alle difficoltà parlamentari che il governo deve affrontare per l'opposizione alle misure adottate dal ministro delle Finanze. L'oro ha tuttavia subito un nuovo lievissimo ribasso.

LONDRA — Incertezza in tutti i campi con prezzi in generale fermi.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha registrato oggi una ulteriore discesa dei prezzi chiudendo con perdite fino a due dollari per azione. Nel dopoborsa si è avuta notizia di una leggera tendenza alla ripresa. Sono state scambiate complessivamente 1.430.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 217,825 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 5 a 105 cents per balla: ottobre 33,70; dicembre 33,83; marzo 33,99; disponibile 35,05.

Delegati di 72 Paesi nel Palazzo dell'EUR

Ottomila stomatologi a convegno a Roma

Studiosi d'oltre cortina tra i congressisti - L'influenza dell'alimentazione sui denti e i rapporti tra malattie della bocca e malattie generali - Necessità di collaborazione tra dentisti e medici generici

Masticar bisogna, e bene, se si vuole che il cibo renda e lo stomaco non sia sopraffatto da eccessivo lavoro che, menomandone la funzionalità, apra la porta a disturbi digestivi. Non è, difatti, ancor smentito il detto secolare che la prima digestione si fa in bocca, mediante il fine trituramento del cibo ed il suo impastamento con la saliva, scrigno di fermenti che preparano l'alimento ai successivi processi della digestione.

Evidentemente informata a questi lapalissiani principi, l'opera dei medici dei denti è in continua ascesa, sia nel campo della ricerca scientifica, sia in quello dell'applicazione, per curare e prevenire ogni e qualsiasi disturbo o difetto dell'apparato masticatore, di cui il dente è l'elemento primario, ma che pur comprende tutto il complesso delle varie formazioni che allogano il dente stesso per proteggerlo e tenerlo nella massima efficienza. Quest'opera è oggi maggiormente sollecitata dal gran pubblico anche e giustamente a fini estetici, consci come ora si è che un bel sorriso schiuda la strada più facilmente anche nel campo delle occupazioni professionali.

Pertanto è comprensibile come sia viva l'aspettativa dei rapporti sui più recenti progressi che nell'ambito della odonto-stomatologia verranno discussi nel XII Congresso internazionale e quinquennale della specialità, che si inaugura domattina a Roma nell'accogliente ed ampia sede dell'E.U.R., promosso dalla «Fédération Dentaire Internationale» ed organizzato dalla «Associazione medici dentisti italiani». Si tratta di un convegno mondiale che durerà ben sette giorni, denso, quindi, di relazioni concernenti i vari settori dell'odontojatria e della stomatologia. Se occorressero cifre per fornire una prima idea dell'imponenza del raduno scientifico, potrebbe certo bastare il numero dei congressisti iscritti: circa ottomila, rappresentanti 72 Paesi. Tra essi figura un migliaio di americani, circa settecento inglesi, cinquecento tedeschi, e non manca un centinaio di specialisti provenienti d'oltre cortina, ungheresi, polacchi, cecoslovacchi, bulgari, romeni e russi.

Ormai non si considera più il sistema dentario avulso dalle diverse condizioni dell'organismo intero; sicché il Congresso, avendo messo in programma anche il problema delle correlazioni tra malattie della bocca e malattie generali, ha lodevolmente ed implicitamente ammessa e sottolineata la necessità di un'intima collaborazione tra dentista e medico generale. Sta di fatto che i tessuti orali differiscono ben di poco dagli altri tessuti del corpo umano. Sino a ieri si faceva una sola ma perentoria eccezione per quanto concerne smalto e dentina; ma recentemente, valendoci dell'occhio indagatore degli isotopi radioattivi impiegati come mezzi traccianti, si è trovato che in certo qual modo anche smalto e dentina partecipano ad alcuni processi del ricambio generale. D'altronde sono d'oggi taluni esperimenti del Meyer (e l'autore stesso li illustrerà al congresso), che confermano la influenza dell'alimentazione sulla mineralizzazione dei denti, dimostrando tra l'altro che una dieta snaturalizzata, soprattutto con eccesso di carboidrati, cioè di sostanze zuccherine, porta a disturbi della mineralizzazione stessa; mentre se la dieta è abitualmente naturale e variata costituisce una certa salvaguardia contro l'invadenza della carie.

Carie. Ecco il cavallo di battaglia dell'odontojatria di ieri e d'oggi ancora. Se essa avrà, naturalmente, posto nelle discussioni, non è certamente perché sulla base di oltre trecento pubblicazioni in merito, comparse dal Congresso internazionale precedente all'odierno, sia balzato all'origine di tale malanno un fattore causale veramente specifico in ogni caso, lasciando agli altri numerosissimi finora messi in luce il valore di elementi di concorso. Sono stati, invece, realizzati progressi nella sua terapia operatoria e restauratrice; soprattutto essi consentono che sia preservata la vitalità della polpa dentaria. Se si tien conto del fatto che la polpa è un organo molto importante e insostituibile, c'è da convenire con Hess che sia doveroso cercare di conservarla il più a lungo possibile. Pertanto tra le varie sottospecialità della specializzazione odontojatrica non stupisce che ne sia nata da poco una detta «endodontia», che ha appunto per mèta lo studio delle cause, la diagnosi e la cura delle malattie della polpa dentaria e delle loro conseguenze.

Qui c'è da fare i conti anche con i canali radicolari del dente; nei riguardi della cui anatomia ecco la notizia rivoluzionaria. E' stato dimostrato che certe ramificazioni di tali canali, considerate sino a ieri quali irregolarità, sono da ritenersi la norma, mentre il canale semplice è l'eccezione. E' stato peraltro accertato che il numero delle ramificazioni in un dato dente è maggiore di quanto si pensasse un tempo; il che dev'essere tenuto presente, fra l'altro, nella cura.

Se il dente è principe per la masticazione, ci sono tutti gli elementi del suo complesso organo di sostegno, dall'alveolo alla gengiva, detto «parodonto», che giocano parte importantissima per la sua efficienza; perciò è necessario salvaguardarli, prevenendo e curando quelle malattie che li colpiscono e si conglobano nel termine generico di parodontopatie (pensate alla piorrea). Tali malanni sono purtroppo in aumento di frequenza, quasi appannaggio della civilizzazione, e la loro terapia si è solo da pochi anni avviata sulla strada del successo come cura locale; mentre come cura generale è ancora in fasce. Dire cura sistematica generale equivale, evidentemente, ad affermare che al manifestarsi delle parodontopatie contribuiscano anche fattori inerenti l'organismo intero, oltre a cause locali, tra cui in modo particolare il tartaro.

Accertato, difatti, è che or possono entrare in gioco fattori costituzionali, ora turbe del sistema ormonico, oppure alterazioni vasali, come recentemente ha sostenuto la Scuola russa, o disturbi del sistema nervoso vegetativo, guai allergici, stati di deficienza vitaminica, errori gastronomici abituali, ed altro ancora. Auguriamoci che dalla discussione congressuale derivino ulteriori progressi di cura. La terapia è, d'altronde, la finalità predominante enunciata per ogni malanno di cui è programmata la trattazione. Cosicché il Congresso affronterà anche il problema della profilassi e delle cure ortopediche di certe anomalie mascellari e facciali, nelle quali è compromesso il sistema dentario.

Angelo Viziano

Al Congresso sarà presentato un trapano svedese indolore

Roma, 5 settembre.

Nel corso del congresso mondiale di odontostomatologia di Roma, saranno eseguiti nella clinica odontoiatrica dell'Università interventi chirurgici che verranno trasmessi per televisione.

Ai congressisti sarà illustrato inoltre un nuovo tipo di trapano costruito in Svezia, che, con una velocità di 50 mila giri al minuto, annullerà sul paziente qualsiasi sensazione di dolore. Il trapano svedese è costituito da una minuscola turbina azionata ad aria compressa, a differenza degli altri normalmente usati che girano ad una velocità di 10-12 mila giri.

L'ergastolo ad un sorvegliante del tristo campo di Auschwitz

Internato come detenuto comune, fu poi "promosso" per buona condotta - Orrende torture ai prigionieri, molti dei quali morirono - Testi da tutta Europa e dagli Stati Uniti hanno deposto contro di lui



Otto Jocke sviene dopo aver udito pronunciare la condanna all'ergastolo. (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 settembre.

Il Tribunale di Berlino-Occidentale ha condannato oggi all'ergastolo un ex sorvegliante del campo di sterminio di Auschwitz, Otto Locke, di 45 anni, responsabile di aver torturato e fatto morire sette israeliti internati in quel *lager*. Veramente il Locke era accusato della morte di quindici ebrei, ma il tribunale ha potuto provare, senza possibilità di dubbio, la sua colpevolezza soltanto in sette casi. Dopo la lettura della sentenza, il presidente della Corte ha spiegato che i sette casi sono provati dalla testimonianza di più persone giunte per deporre contro il Locke da diversi paesi europei e degli Stati Uniti.

Otto Locke entrò nel Lager di Auschwitz come detenuto comune nel 1940 e in seguito, «per buona condotta», ebbe dai nazisti l'incarico di sorvegliare i suoi compagni di prigionia. Egli era addetto al controllo della sartoria e della calzoleria, dove lavoravano circa duecento ebrei. Gli scampati al *lager* hanno raccontato in tribunale che il Locke era non meno feroce e non meno sadico delle SS. Qualcuno fra i testimoni non ha potuto fare un racconto preciso delle atrocità cui assistette, avendo perduto parzialmente la memoria in seguito ai maltrattamenti. Altri, invece, hanno potuto ricostruire i loro ricordi, confermati poi da altri testimoni, nei minimi particolari.

Il Locke era solito legare le sue vittime per le mani e appenderle, lasciandovele per ore, alle travi delle baracche; altri venivano percossi a sangue. Un prigioniero fu costretto a «danzare» a piedi nudi su una caldaia arroventata. La difesa aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato per mancanza di prove.

Quando il presidente della Corte ha letto la sentenza, il Locke è stato colto da un leggero malore. Ripresosi ha gridato: «Questa sentenza è ingiusta. Sono rimasto quattro anni e mezzo, del tutto innocente, in campi di concentramento e non sconterò ora l'ergastolo. Voi volete soltanto lavare le colpe delle SS».

La difesa ha presentato ricorso.

m. c.

Nuovamente interrogata la madre di Wilma Montesi

Roma, 5 settembre.

Il giudice istruttore dottor Gallucci e il sostituto procuratore della Repubblica dottor Mirabile, hanno avuto bisogno di chiedere altri chiarimenti alla madre di Wilma Montesi. E per la quinta volta in tre giorni la signora Maria Petti è stata costretta a tornare a Palazzo di Giustizia e vi è rimasta la intera mattinata.

Il dott. Gallucci e il dottor Mirabile hanno deciso di portare l'indagine su tutti i punti più oscuri della vicenda e trovare quella soluzione al mistero della morte della giovane che invano da quattro anni si è cercata. Hanno cominciato con il chiedere alla madre di Wilma dei chiarimenti generici per poi limitare il campo delle indagini a due o tre argomenti precisi. Una circostanza potrebbe averli messi in sospetto: la rivelazione fatta a Venezia dalla sorella di Giuseppe Montesi, Ida, sulla ipotesi del suicidio avanzata dalla madre la sera stessa in cui scomparve la figlia e il tentativo compiuto, sempre nell'aula del tribunale, da Maria Petti di smentire energicamente le insinuazioni della cognata.

Tanto il dott. Gallucci quanto il dott. Mirabile sono così decisi nell'andare sino in fondo con il lavoro e non dovrebbe destare alcuna meraviglia se un giorno venisse preso un qualche severo provvedimento contro quei testimoni che, secondo il parere dei due magistrati, avessero taciuto qualcosa di interessante per il completamento delle indagini. Insieme a questo provvedimento, altri se ne profilano all'orizzonte: quelli, cioè, nei confronti di coloro che violano il segreto istruttorio.

Tragico urto contro un albero nella notte sulla via Salaria

Una damigella d'onore di Miss Italia perde la vita in un incidente d'auto

E' la diciannovenne Marcella Mascetti, di Roma - Tornava dal concorso di Pescara insieme ad un'amica che era al volante - La sciagura provocata da un'ombra - La guidatrice ferita grave



Marcella Mascetti, la giovane «Miss» tragicamente perita.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Dopo un incidente automobilistico avvenuto stanotte sulla Via Salaria, a pochi chilometri da Roma, è morta in una cameretta d'ospedale, dopo sei ore di atroce agonia, la diciannovenne Marcella Mascetti che nei giorni scorsi aveva partecipato con successo a Pescara al concorso per la elezione di miss Italia.

La giovane stava appunto facendo ritorno a Roma, dopo aver vissuto le emozioni e le ansie del concorso di bellezza quando la macchina sulla quale si trovava insieme ad una amica ha improvvisamente sbandato sull'asfalto andando a finire con il cofano addosso ad uno degli alberi che sorgono sul ciglio della strada. L'urto è stato tremendo; le lamiere della vettura, una «600» si sono accartocciate in un groviglio spaventoso producendo profonde ferite nelle carni delle due giovani donne. Entrambe erano rimaste svenute ed a soccorrerle è stato un automobilista che passando aveva notato alla luce dei fari la macchina fracassata. Mentre faticosamente cercava di estrarre i due corpi dall'interno dell'auto per adagiarli sulla sua e dirigersi quindi verso un ospedale di Roma, giungevano anche due agenti della polizia stradale uno dei quali provvedeva a scortare l'auto che a tutta velocità si dirigeva alla volta di Roma. Distante dal luogo del tragico incidente circa sedici chilometri.

I medici dell'ospedale Santo Spirito, giudicavano subito disperate le condizioni di Marcella Mascetti; anche lo stato dell'altra ragazza, la ventunenne Silvana Terracciano che al momento dell'incidente si trovava al volante era considerato gravissimo; v'era tuttavia per lei una speranza di salvezza. La Mascetti invece cessava di vivere verso le sette del mattino.

La sciagura che è costata la vita alla giovane e bella fanciulla proprio quando le si era dischiuso dinanzi la possibilità di un roseo avvenire, deve essere attribuita con ogni probabilità alla stanchezza che aveva colto la Terracciano quasi al termine del lungo viaggio. L'incidente è avvenuto alle una e dieci e già erano stati percorsi circa duecentotrenta chilometri, tutti di notte. «Marcella si era appisolata quando ad un certo momento mi è sembrato di vedere in mezzo alla strada una persona. Ho cercato di non investirla ed ho sterzato violentemente accorgendomi solo troppo tardi che si trattava soltanto di una ombra».

Le condizioni di Silvana Terracciano, che è figlia di un sottufficiale di polizia e impiegata in un ufficio del Quirinale, sono in giornata leggermente migliorate. Essa ignora ancora la morte dell'amica che aveva voluto accompagnare a Pescara per la sua grande avventura. Godendo del periodo di ferie la Terracciano desiderava fare un viaggetto con la macchina da poco acquistata e non aveva visto migliore occasione di quella. Il viaggio di ritorno Marcella Mascetti avrebbe dovuto però compierlo in treno. I familiari ritenendo che si trattenesse ancora per qualche giorno a Pescara, le telegrafarono di tornare subito essendo giunto a Napoli il suo fidanzato, un allievo dell'Accademia dell'Aeronautica. La ragazza per telefono confermava che avrebbe preso il treno delle 19. All'ultimo momento anche la Terracciano aveva deciso di tornare a Roma e non v'era quindi alcun motivo che le due amiche si separassero. Invano ieri sera a mezzanotte la madre e le sorelle l'attesero alla stazione.

Marcella Mascetti, era stata eletta a Viareggio, damigella d'onore di Beatrice Faccioli, eletta poi a Pescara Miss Italia. Dopo l'elezione vi era stata una gara di pittura estemporanea che aveva come tema le Misses. Quattro dei dieci pittori in gara avevano dato la preferenza al suo volto fresco dagli occhi neri lucenti e penetranti. La sventurata fanciulla sperava che questo concorso servisse a darle la possibilità di intraprendere con successo la strada del cinema (aveva già interpretato una piccola parte in Arrivederci Roma) o quella percorsa dalle mannequins delle grandi sartorie.

Marcella era una figlia d'arte — come si suol dire in gergo teatrale — suo padre, Francesco De Marco, deceduto alcuni anni fa, era un comico; sua madre Gina Mascetti, aveva goduto in passato negli ambienti del cinema di una certa notorietà come caratterista e anche di recente era stata inclusa nel cast di Nonna Sabella. Delle due sorelle, che abitavano insieme a lei e alla madre in un appartamento di via Germanico 59, la più grande, Rina, è stata pure soubrette in una delle più recenti e applaudite riviste di Carlo Dapporto.

g. fr.

La crisi è scoppiata dopo le critiche del capogruppo PSI all'assessore del PCI

Contrasti nella Giunta socialcomunista per le irregolarità edilizie di Savona

La minoranza chiede una spiegazione - Il Sindaco ammette che nel dopoguerra sono state concesse deroghe al piano regolatore ma con l'approvazione dell'intero Consiglio

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 5 settembre.

Accuse di infrazioni al piano regolatore di Savona e di irregolarità edilizie sono state lanciate la settimana scorsa in Consiglio comunale. Ne è seguita una battaglia che, sebbene sedata nella stessa riunione, ha determinato strascichi polemici. Per comprendere la situazione, occorre anzitutto precisare che a Savona è insediata un'amministrazione socialcomunista (18 consiglieri P.C.I. e 6 P.S.I. formano la maggioranza; all'opposizione sono 12 D. C., 2 P.S.D.I., 1 P.L.I., 1 M.S.I., 1 P.R.I.), e che a lanciare le accuse di irregolarità e favoritismi è stato l'avv. Isetta, capogruppo del P.S.I.

A Savona è accaduto un po' come in tante altre città nell'immediato dopoguerra. Per andare incontro alle urgenti necessità di alloggi, la ricostruzione edilizia è stata favorita chiudendo un occhio sui piani regolatori. Naturalmente questa situazione doveva giungere prima o poi al punto di scoppio. Il punto di scoppio è maturato nella seduta consigliare del 27 agosto scorso. Il consigliere socialista Isetta prese la parola per criticare l'attività dell'Assessorato ai Lavori Pubblici. Secondo il capogruppo socialista, troppi erano stati gli arbitri commessi: egli parlò di favoritismi, di compiacenti autorizzazioni, di obbrobri e di sconcezze nel settore edilizio cittadino.

Invece che l'assessore interessato, intervenne il professore Urbani, assessore comunista alle Finanze, il quale chiese la sospensione della seduta, e la discussione fu proseguita in altra stanza e a porte chiuse. Al rientro in aula della maggioranza, dopo un'ora e mezzo, l'avvocato Isetta dichiarò che pronunciando quelle parole egli era andato oltre il suo pensiero, e che ben lontana da lui era l'intenzione di mettere sotto accusa l'operato dell'Amministrazione. Ma la pietra era lanciata. Ieri per le strade di Savona sono apparsi dei manifesti del Partito Liberale in cui viene fatta rilevare alla cittadinanza la strana situazione della Giunta comunale che l'amministra, nella quale gli alleati che la compongono, e cioè comunisti e socialisti, si lanciano accuse di favoritismi e di obbrobri in materia edilizia; continua il manifesto aggiungendo che è inammissibile il tentativo di risolvere la questione in riunioni segrete con un accomodamento fra i due Partiti interessati, e chiede che sia fatta piena luce affinché i cittadini possano conoscere tutta la verità.

Da noi interpellato, l'avvocato Isetta ha tenuto a precisare che il suo intervento non deve, nè può essere ispirato a creare responsabilità di Partito; e ha aggiunto: «I richiami da me mossi alle deroghe e violazioni verificatesi in passato, con l'indulgenza della stessa minoranza, avevano lo scopo d'impedire che si incorresse in altri gravi errori futuri». In assenza del senatore Varaldo, capogruppo consiliare della D. C., il consigliere ing. Siccardi ha dichiarato a titolo personale: «La gravità delle affermazioni fatte dai due gruppi della maggioranza ci ha colpiti in modo sfavorevole. Da entrambi attendiamo una chiarificazione — se essa sarà possibile — che ci metta in grado di vedere quale potrà essere in avvenire la nostra linea di condotta. Comunque respingiamo con energia le accuse di connivenza fatte alla minoranza dall'avv. Isetta. Non abbiamo mai tralasciato di denunciare qualsiasi infrazione».

Il dott. Cuneo, consigliere liberale, ha detto: «Le accuse che noi liberali rivolgiamo all'Amministrazione comunale sono di incapacità congenita a risolvere i gravi problemi di Savona. Riteniamo che quanto è emerso in Consiglio comunale non possa essere trascurato e che la questione non possa essere composta con un semplice accordo fra i due Partiti interessati. Le critiche mosse dal consigliere socialista riguardano tutta la cittadinanza: vogliamo che esse siano discusse in pubblica udienza perché la popolazione sappia se chi le ha formulate ha fatto una calunnia o se gli accusati sono dei colpevoli».

A sua volta il sindaco comunista Amilcare Lunardelli ha precisato: «L'attuale difficile situazione creatasi in seno all'Amministrazione comunale è derivata da incaute e infondate dichiarazioni fatte dal capogruppo socialista. E' vero che esse state fatte a titolo personale, ma è pur vero che egli è il rappresentante del Partito nel Consiglio. Nel rispondere alla minoranza — ha continuato il sindaco Lunardelli — a un certo momento l'avv. Isetta è andato oltre il suo pensiero. Rimane tuttavia il fatto ch'egli ha parlato di obbrobri, di sconcezze, di favoritismi. In realtà, nell'immediato dopoguerra sono state concesse delle deroghe, ma ciò è stato deciso in Giunta, sempre alla unanimità, e talvolta il problema è stato discusso dall'intero Consiglio». Il sindaco ha concluso: «E' mio intendimento far discutere al più presto, e nella sede più naturale, cioè in Consiglio comunale, i problemi sorti da tale dichiarazione».

Giuseppe Faraci

I prezzi dei libri per le elementari

Quello di lettura costerà 750 lire; i sussidiari 920 per la terza, 980 per la quarta e 1000 per la quinta - Come sono stati scelti i testi

Roma, 5 settembre.

Come è stato annunciato con il prossimo anno scolastico nelle scuole elementari verranno adottati i nuovi libri di testo corrispondenti ai programmi di studio riformati. Le cinque classi elementari sono state, infatti, suddivise in due cicli didattici: il primo, di cui fanno parte la prima e la seconda classe; e il secondo, di cui fanno parte la terza, la quarta e la quinta classe.

I nuovi libri sono stati già fatti pervenire presso le sedi scolastiche. Gli insegnanti li hanno consultati nel maggio scorso e, in base alla propria esperienza didattica e alla conoscenza delle condizioni ambientali e sociali della zona in cui funziona la scuola, hanno scelto i testi ritenuti rispondenti alle particolari esigenze dei loro alunni. In ogni scuola, tra qualche settimana, verrà affisso l'elenco dei volumi adottati, corredato dai singoli prezzi e dagli altri dati.

Ognuna delle cinque classi adotterà un libro di lettura; la terza, la quarta e la quinta classe avranno inoltre ciascuna un secondo libro chiamato «sussidiario». La novità consiste, oltre che naturalmente nel testo adattato ai nuovi schemi didattici, nel prezzo, che per un accordo intercorso fra gli editori è eguale per tutti e leggermente inferiore agli anni scorsi: il libro di lettura raggiungerà un massimo di 750 lire, mentre il sussidiario costerà per la terza classe L. 920, per la quarta L. 980 e per la quinta L. 1000.

Le nuove edizioni dei «sussidiari», secondo le indicazioni ministeriali, si presentano prevalentemente in forma antologica; riportano sugli episodi storici e sugli stessi argomenti trattati, scritti ed opinioni di vari autori sotto forma di letture. In sostanza allo scolaro viene prospettata una serie di letture divulgative opportunamente collocate in ordine agli avvenimenti. Brevi spiegazioni coordinano le varie letture, ma il maggior onere viene lasciato all'iniziativa e alle capacità intellettive e didattiche dei singoli maestri e degli stessi alunni. La parte pratica (l'aritmetica, la geometria, il lavoro, la grammatica, i verbi, ecc) abbonda di esempi, comparazioni, accostamenti ed esercizi.

Aperta una nuova via sulla parete nord del Monviso

Saluzzo, 5 settembre.

Un'ardimentosa impresa hanno felicemente condotto a termine tre alpinisti del Cai di Saluzzo, Ernesto Bano e Angelo Beero entrambi di 33 anni; e Germano Coccolino di 23 anni.

Essi percorrendo per la prima volta una «variante» della parete nord del Monviso, hanno raggiunto la vetta del monte dopo una lunga ascensione durata più di sette ore. Poco oltre il rifugio Gagliardone raggiunte le *cadreghe* di Viso, uno sperone di roccia indica l'inizio vero e proprio della parete. La via normale di salita è quella che si diparte a sinistra dello sperone e che ha nome Coolidge, dall'inglese che per primo la percorse.

I tre saluzzesi invece per la prima volta hanno tracciato una nuova via salendo sul ghiacciaio che si trova alla destra dello sperone. Per percorrere il ghiacciaio hanno impiegato quasi sette ore di salita faticosissima.

CRONACHE DELLO SPORT

Due grandi avvenimenti ciclistici nella riunione milanese di stasera

Baldini contro Messina al Vigorelli e la rivincita Simonigh-Gandini

Il primatista dell'ora prepara il grande incontro con Anquetil e Rivière di domenica a Ginevra - Altre prove di grande interesse: Maspes-Harris e Pesenti-Rousseau - Fausto Coppi tra i partecipanti alla riunione

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 settembre.

Uno dopo l'altro, spettacoli di rilievo a Milano. Ieri sera a San Siro, di fronte a novantamila spettatori, il Milan e lo Spartak han dato vita ad una entusiasmante gara di calcio, domani sera al Vigorelli, saran di scena i ciclisti, tutti i più forti pistards del momento, con alcuni stradisti di nome, Coppi in testa. La riunione è organizzata con cura e presenta, come numero di centro, l'inseguimento Messina-Baldini sulla distanza dei 10 chilometri. Una distanza non abituale, per questo le previsioni sono molto relative, e nemmeno aiutano molto i tempi stabiliti dai due atleti: Baldini ha fatto registrare ai cronometri, durante la settimana dei primati sulla pista milanese, 12'37"2/5, mentre Messina è accreditato di un 12'21"4/5 ottenuto al Vel. d'Hiv parigino. I tempi — ripetiamo — contano poco, conta la resistenza al ritmo infernale che la prova assumerà di giro in giro, resistenza al ritmo che è fatta di classe e di forma. Per la classe, il romagnolo ed il siciliano non si discutono; per la forma, la coppia ha insistito in un allenamento caparbio e puntiglioso: ed il responso della gara è incerto, legato a filo doppio con la «condizione».

Altrettanto incerti sono i risultati delle altre sfide, che vedranno opposti, via via, Harris a Maspes, Pesenti a Rousseau, Gandini a Simonigh. Nel regno della velocità pura, Maspes a Rocour ha perso lo scettro, e l'ha perso male. Le svariate rivincite sui velodromi europei hanno confermato il verdetto avverso nei confronti del milanese, che, proprio di fronte al suo pubblico, tenta di rimettersi sulla strada buona. Doveva avere come avversario Derksen, ma l'olandese è stato costretto a dar forfait; e, ad incontrare Maspes, scende in pista Harris, il baronetto dello sprint. Per l'italiano, forse, sarebbe stato meglio il campione del mondo, Harris sta compiendo l'ultima tournée della sua carriera e, con Maspes, c'è sempre un po' di ruggine, dopo le ormai famose dichiarazioni dell'inglese sul trionfo dell'azzurro a Copenaghen. La formula dell'incontro è stata fissata in due gare, una in due prove di velocità con la eventuale «bella», l'altra in un giro di pista a cronometro con partenza lanciata. In caso di una vittoria per parte, il successo verrà deciso da una terza gara: uno sprint, a testa a testa.

Uguale formula sarà adottata per il match tra Pesenti e Rousseau, vale a dire fra i due dilettanti che da un paio di stagioni si battono per il dominio della specialità. Il francese ha sempre vinto le competizioni di maggior interesse, i «mondiali» in Danimarca e in Belgio e le Olimpiadi, Pesenti si è limitato a sconfiggere il rivale in incontri dal valore molto platonico. Stasera, la lotta avrà motivi d'interesse notevole, per un particolare: la finale di Rocour venne disputata da Pesenti in condizioni poco brillanti per un foruncolone; stavolta invece il fisico dei due è alla pari e un successo del bergamasco avrebbe peso notevole sulla valutazione dei due sprinters.

Oltre ai velocisti, di scena anche gli inseguitori: Simonigh contro Gandini. Chi non ricorda la tragicomica confusione dei giudici, chi non ricorda Gandini vestito della maglia iridata, chi non ricorda Simonigh avvilito per la delusione e per l'ansia di vedersi rubare il trionfo? E la scena un po' triste, nell'albergo degli italiani, di Gandini, che nel cuore della notte, riconsegna le insegne del titolo a Simonigh! Una piccola, patetica storia, di due ragazzi, amareggiati da una svista colossale ed incredibile. I due sono di nuovo di fronte e mai una rivincita è stata così degna di chiamarsi con tal nome.

Chiusura del programma con un omnium in tre prove, velocità, individuale a punti su 12 giri, inseguimento a coppie su 4 chilometri. Coppi, insieme con Faggin si batte con Albani che gareggia insieme a Piazza. Il successo è assicurato, c'è Coppi. C'è Coppi che proverà se stesso, la sua disinvoltura dopo l'incidente. E gli applausi per lui saranno i più sonori.

Da Milano a Ginevra, dalla riunione del Vigorelli alla gara in tabellone domenica a Ginevra, primo appuntamento di gala degli assi del cronometro. Il «match» della competizione è chiuso nell'eccezionale sfida a tre che vede in campo, sugli 81 km. e [illegible] metri del percorso, Anquetil, Baldini e Rivière. Altri nomi noti, Fornara, Graf, Bover, Brankart, Janssen, Gaul, Moser, Vancher, Moresi ed Hollenstein, completano il ristretto elenco dei partecipanti, ma lo scontro fra i tre più forti passisti del ciclismo d'oggi costituisce davvero un avvenimento per gli appassionati. Baldini può risentire dello sforzo del match con Messina ed anche per questo le previsioni sorridono ad Anquetil. Ma non dimentichiamo il romagnolo: la grande giornata deve venire anche per il pupillo di Proietti.

d. b.

Come le squadre torinesi si presentano nel campionato

Al Torino che giocherà a San Siro contro l'Inter mancheranno Arce e Tacchi — Il Verona affronterà la Juventus con uno schieramento tipicamente difensivo



Marjanovic osserva Fogli (a sinistra) e Bacci in allenamento.

Torino e Juventus completeranno oggi la preparazione alla prima partita di campionato. Si tratterà, su entrambi i campi, di lavoro leggero, di una seduta ginnico-atletica, che i tecnici definiscono di «scioltezza muscolare», in quanto il lavoro vero e proprio è stato eseguito mercoledì con la partita-prova di metà settimana. Si possono trarre deduzioni e giudizi da queste gare fra titolari e riserve? Una risposta del tutto affermativa non è opportuna, caso mai si potrebbe limitare il campo di osservazione alle condizioni atletiche dei singoli ed al punto di intesa a cui si è giunti dopo circa un mese di lavoro.

Al Torino il processo di amalgama dei nuovi nel gioco della squadra è praticamente compiuto. Per la verità Marjanovic non ha avuto difficoltà: Bearzot e Bonifaci, che sono i due uomini di recente acquisto, hanno esperienza e possibilità tali da inquadrare presto la loro azione nella manovra di un complesso. E' risultato così che la mediana ha saputo funzionare a pieno regime molto presto, portando un notevole contributo al rendimento dell'intera squadra, tanto che non si è lontani dal vero affermando che la linea centrale sia la più forte dell'undici granata.

Note meno liete per l'attacco, dove la situazione è complicata anche dalla indisponibilità di un uomo della classe e della vivacità di Arce. Partito Jeppson, Marjanovic ha deciso di affidare il ruolo dello svedese a Bacci; ammalato Arce, però, è stato necessario ricorrere ad una soluzione di arrangiamento, affidando il compito di mezz'ala a Fogli. Arce è un attaccante di punta, Fogli è un mediano di manovra. Pretendere che il toscano impari subito a brillare nel nuovo ruolo è pretendere troppo. Ci vorrà un po' di tempo.

Però i guai per Marjanovic non sono finiti. Mentre Arce è ancora in convalescenza, ecco un altro infortunio: durante la partita di mercoledì Tacchi cadeva male e doveva essere trasportato fuori campo. Ieri il sudamericano è stato sottoposto ad un accurato esame clinico e radiografico ed il responso è stato questo: distorsione con interessamento dei legamenti dell'articolazione della caviglia destra. L'arto è stato ingessato. Nessuna previsione è possibile in questo momento, ma anche le più ottimistiche speranze fanno prevedere che l'argentino debba rimanere inattivo per una ventina di giorni almeno, disertando così le prime tre gare di campionato. Comunque non è stato difficile al tecnico jugoslavo trovare una soluzione all'assenza di Tacchi: il ruolo di ala sinistra toccherà a Bertoloni, che è in buona efficienza atletica.

Concludendo: a posto difesa e mediana, qualche incertezza all'attacco. Questa la situazione del Torino alla vigilia del torneo e con in programma una difficilissima trasferta a Milano contro i neroazzurri dell'Inter. Marjanovic diramerà soltanto domani l'elenco dei giocatori convocati, ma riteniamo di non essere molto lontano dal vero anticipando la formazione granata: Rigamonti; Grava Brancaleoni; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Armano, Fogli, Ricagni, Bacci, Bertoloni.

Passiamo alla Juventus. La squadra agli ordini di Brocic ha svolto in questi ultimi tempi un allenamento assai intenso sia atletico che specifico, cioè sulla palla. La partita di Bologna aveva palesato alcune pecche nella preparazione fisica, e Brocic ha inteso ovviare all'inconveniente curando in modo particolare la velocità dei singoli non dimenticando di imporre maggior rapidità nella manovra dei reparti.

L'impostazione tattica voluta dal neo-allenatore bianconero è nota: sistema «W M puro» con ampio sviluppo dell'attacco, dove tutti gli uomini devono essere in movimento cercando sempre un equilibrio nel gioco, cioè di non lasciare mai zone scoperte. Una teoria che pretende condizioni fisiche perfette e specialmente una conoscenza specifica dei compagni. Forse anche per questo la Juventus non ha molto convinto in queste ultime partite, ma non bisogna dimenticare le difficoltà di ambientamento incontrate: Charles di scuola inglese; Sivori, palleggiatore sudamericano; Nicolè, un ragazzo che sta trasformando il suo gioco da centroavanti ad ala destra.

La difesa e la mediana sono i reparti che tutti discutono, e forse anche con ragione, in quanto esiste uno squilibrio di forze tra l'attacco ed i settori arretrati. Il compito di Brocic è pertanto quello di trovare il modo di organizzare una manovra a centro campo, una manovra salda di copertura e di propulsione. Il compito teoricamente spetterebbe a turno alle mezze ali, ma Sivori, almeno sino ad ora, non si è dimostrato adatto a questo lavoro, per cui è prevedibile che l'incarico debba essere affidato a Boniperti.

Le prime partite di campionato dovrebbero stabilizzare questa Juventus rinnovata, ma non si deve credere che sarà agevole per i bianconeri superare le difficoltà di ambientamento al «clima» del torneo, un clima che a volte ha sapore di battaglia. A Verona, ad esempio, si dice che il posto della mezz'ala Ghiandi, infortunato, sarà affidato per domenica al terzino Stefanini. Tutto chiaro? L'attacco bianconero è atteso alla prova fin dalla prima partita.

g. a.

Ai Giochi goliardici internazionali

Gli spadisti azzurri vittoriosi a Parigi

Parigi, 5 settembre.

(m. b.) Sul castellino dei Giochi universitari spiccano oggi dei celebri nomi; quelli degli americani Murchison e Shelton e dei russi Stepanov (primatista mondiale salto in alto), Kachkarov, ed altri ancora.

Nel salto in alto ha dominato nettamente Stepanov, che ha superato m. 2,12; l'italiano Roveraro si è classificato al 6° posto. Tre successivi tentativi del russo di battere il proprio primato saltando m. 2,17 sono falliti. La disputa delle batterie di m. 100 piani ha visto il predominio di Murchison, grande favorito della gara; si sono classificati per le prove successive anche gli italiani Cazzola e Boccardo. Nelle gare femminili soltanto la Leoni, fra le azzurre, si è qualificata per la finale.

Sui magnifici campi del Roland Garros sono proseguite intanto le prove di tennis; delle due semifinaliste femminili azzurre solo una, la signorina Ramorino ha superato la prova battendo la ceca Horokova. L'altra finalista sarà la ceca Strakova vincitrice della nostra Riedl.

La prima vittoria piena per i colori italiani è venuta questa sera a tarda ora nel torneo maschile di spada a squadre. Gli schermitori azzurri hanno battuto in finale il Lussemburgo per 9 a 5. Al terzo posto si sono piazzati gli ungheresi e al quarto i francesi.

Le riserve dell'Inter battono i titolari: 3 a 2

Milano, 5 settembre.

Le riserve dell'Inter hanno battuto i titolari per 3 a 2 nella partita di allenamento giocata oggi sul campo della «Forza e coraggio». Le formazioni messe in campo da Carver sono state queste:

Titolari: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Masiero, Bernardin, Invernizzi; Massei, Venturi, Angelillo, Dorigo e Skoglund.

Riserve: Matteucci; Valadè, Brunazzi; Bolchi, Tagliarini, Cacciavillani; Merighetti, Lovatti, Cazzaniga, Pandolfini, Passarin.

La prima squadra ha segnato due volte, con Angelillo e Massei; i rincalzi sono riusciti a mettere a segno tre goal per merito di Passarin. Si sono giocati due tempi a ritmo vivace, uno di 42', l'altro di 30. Non ha preso parte all'incontro Lorenzi, perché indisposto; ma lo schieramento probabile per la partita, che sarà disputata domenica prossima allo Stadio di San Siro contro il Torino, risulta questo: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Invernizzi, Bernardin, Venturi, Lorenzi, Massei, Angelillo, Dorigo, Skoglund.

Stefanini farà la guardia al centravanti Charles

Verona, 5 settembre.

(f. l.) Oggi pomeriggio gli atleti del Verona — in vista del difficile confronto che li attende per domenica prossima a Torino con la Juventus — hanno disputato una partita d'allenamento, svoltasi in due tempi: il primo, di 40 minuti, ed il secondo di 30, contro la squadra del Rovereto. I gialloblù hanno vinto per 6-0.

L'allenatore Piccioli ha così schierato i suoi uomini: Ghiandi; Basiliani, Cuttica; Tesconi, Rosetta, Larini; Bagnoli, Stefanini, Maccacaro, Gundersen e Bassetti. Nella ripresa Galassini ha sostituito Bagnoli, passato al posto di Gundersen, che è andato a riposo.

Durante l'allenamento odierno, Bassetti si è dimostrato l'uomo più veloce, intraprendente e pericoloso dell'attacco. Gundersen, invece, è apparso incerto. Bene la mediana e la difesa, magistralmente orchestrata dall'anziano ma sempre validissimo Rosetta.

Quello del primo tempo di oggi sarà quasi certamente lo schieramento che scenderà in campo domenica contro la Juventus. La squadra non adotterà il catenaccio, ma metterà in atto una tattica prudenziale con le mezze ali arretrate. Stefanini avrà l'incarico di marcare Charles.

L'Hockey Fiat decide di cessare l'attività

I molti appassionati torinesi dell'hockey su ghiaccio proveranno certamente dispiacere nel venire a conoscenza della decisione che i dirigenti del C. S. Fiat si sono trovati costretti a prendere. Come noto con i colori bianco-rossi del gruppo sportivo aziendale della grande industria automobilistica torinese ha funzionato per alcune stagioni una squadra hockeystica che si è sempre comportata brillantemente nel torneo del campionato nazionale affrontando pure, spesso vittoriosamente, famose compagini straniere.

Il mantenimento in vita di una squadra comprendente elementi di classe risultava però eccessivamente oneroso e perciò la direzione del C. S. Fiat si è trovata costretta a considerare sotto un aspetto pratico e realistico il mantenimento della speciale sezione; la quale doveva forzatamente avvalersi di elementi scelti, prelevandoli da altri centri — sovente giocatori canadesi di origine italiana, di ottima classe — risultando troppo scarso l'apporto dell'ambiente dilettantistico locale.

Esaminati tutti gli aspetti della situazione il C. S. Fiat è dovuto con dispiacere addivenire alla decisione di sopprimere quella sua fiorente sezione di hockey su ghiaccio che tanti spettacoli attraentissimi aveva saputo offrire al pubblico cittadino nell'accogliente cornice dello stadio del ghiaccio sistemato nel palazzo di Torino Esposizioni al Valentino. Con un esplicativo comunicato distribuito ieri sera la direzione del gruppo sportivo bianco-rosso ha dato notizia della dolorosa rinuncia, spiegando i motivi per i quali la decisione è stata presa e auspicando la possibilità di potere nuovamente istituire la speciale sezione qualora [illegible] a cessare, in seno alle file dei propri dipendenti, l'attuale lamentata carenza di dilettanti che si dedicano a tale appassionante e spettacolare gioco.

Ritrovati i cadaveri dei due austriaci dispersi

(Nostro servizio particolare)
Cervinia, 5 settembre.

(a. e.) - Ieri sera sul tardi, la notissima guida Jean Pellissier, segnalava, dal rifugio dell'Oriondé, il ritrovamento macabro di indumenti insanguinati sotto lo strapiombo della parete sud del monte Cervino. In un maglione e pullover, era stato rinvenuto un braccio, senza che nulla permettesse di identificare l'infelice al quale apparteneva.

Subito è stato un febbrile movimento di guide, di telefono, di telegrafo, d'interrogatori da tutte le parti. Ben presto si è venuto a sapere che il portatore Leonardo Carrel, scrutando il Cervino con il suo cannocchiale l'8 agosto vide due alpinisti lasciare il rifugio svizzero dell'Horly (m. 3296), il giorno 9 li rivide bivaccare in cresta e l'indomani ridiscendere dalla parte del versante italiano. Nessun dubbio che fossero sempre gli stessi. Alle 10 e 30 del giorno 11, egli li vide nitidamente alla cosiddetta «Cravatta» e alle 13 sul «Linceul». Data la zona estremamente pericolosa, egli era molto meravigliato di vederli procedere senza guida, e ne seguiva i passi con ansia. A un tratto, uno dei due scivola ma l'altro riesce a trattenerlo. Poi scivolano insieme e, per fortuna, quasi per miracolo, uno spuntone li ferma sull'abisso. Il Carrel non perde tempo e dà subito l'allarme al rifugio «Duca degli Abruzzi» (metri 2804). Caso vuole che quella stessa sera si presentassero al rifugio «Duca degli Abruzzi» due alpinisti tedeschi in pietose condizioni fisiche. Nessuno dubitò che si trattasse di quelli stessi segnalati dal Carrel, non già come caduti, ma ricordato a titolo di precisione, ma come in difficoltà. Disgraziatamente erano altri due.

D'altronde, anche se si fosse provveduto subito a immediate ricerche, non ci sarebbe stato niente da fare per i due infelici, in quanto avvolti da una bufera che mai più avrebbe permesso di soccorrerli. Inoltre sembra pure che essi avessero sbagliato strada, spostandosi in una zona molto soggetta al precipitare di massi.

I due scomparsi sono stati identificati per il dr. Anton Mossleicher, di 37 anni, sposato, con tre figli, e l'ing. Karl Schein, di 35 anni, entrambi di Voecklabruck (Salisburgo - Austria). Essi erano partiti il giorno 8 agosto con l'intenzione di scalare il Cervino e il Gran Paradiso. Il giorno 11 si sarebbero incontrati a Courmayeur con la signora americana Luisa Connel e sarebbero rientrati in patria per il 14. La loro automobile li aspettava a Cervinia. A suo tempo, non vedendoli arrivare, la signora americana aveva dato l'allarme. Dopo minuziose ricerche i due erano stati dati come dispersi. Adesso non c'è più nessun dubbio sulla loro misera fine. Essi sono precipitati da un salto di circa mille metri.

Arruolato nella «Legione» un ragazzo fuggito di casa

La notizia ai genitori ad Asti



Rodolfo Biletta, di 17 anni

Asti, 5 settembre.

Un giovane di diciassette anni fuggito da casa una settimana fa è riuscito a sconfinare in Francia, dove si è arruolato nella Legione Straniera. Egli è Rodolfo Biletta che abitava coi suoi genitori in via San Martino 7 della nostra città.

Allontanatosi da casa, non aveva più dato notizie di sé. Risulta però che si era recato a Courmayeur dove faceva [illegible] con un altro giovane, Michele Odetta di 23 anni. Entrambi decidevano di espatriare in Francia. Si mettevano in marcia attraverso i monti e, dopo un lungo e faticoso cammino, riuscivano a raggiungere il suolo francese. Intanto i suoi genitori decidevano di avvisare i carabinieri della scomparsa del loro figlio.

Un paio di giorni dopo, un amico del Biletta riceveva da Marsiglia una lettera ove il giovane lo pregava di inviargli una somma di denaro perché si trovava nei guai, senza specificare di quali guai si trattava. L'amico non potè esaudire il suo desiderio. Pochi giorni dopo la famiglia riceveva una cartolina da Marsiglia, con il timbro della Legione Straniera. La cartolina diceva semplicemente «Parto per l'Africa». Evidentemente il Biletta deve essere stato costretto ad arruolarsi nella Legione Straniera forse perché sorpreso dalla gendarmeria francese durante il suo espatrio.

Vittoria della C.I.S.L. alle tessiture Bozzalla

Biella, 5 settembre

Le votazioni per la nomina della Commissione Interna allo stabilimento tessile «F.lli Bozzalla» di Crevacuore hanno dato i seguenti risultati: CISL [illegible] voti e 3 seggi, più un seggio per gl'impiegati; CGIL 201 voti e tre seggi.

Lo scorso anno la CISL aveva ottenuto 152 voti e 2 seggi, mentre la CGIL era in maggioranza con 280 voti e 4 seggi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), conteggiando le arbitrariamente composte per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7%. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci, che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non recapitate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO fresatrice universale n. 2 usata, Frecia, via Maria Vittoria 23. Telefono 49-456. M5298
ACQUISTO legale curve [illegible]. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino.
[illegible] presse trapani torni frese limatrici seghetti motori parecchi, Mansilleria, Tabacchi, Re Umberto 44.
CANCELLI, cancellate, ringhiere, tutte misure visitate. Gasco, via Cumes 4.
CERCASI occasione caricatrice tipo B 12 simile dettagliare Ghiglieri Gio-Batta, via Magenta 14, Imperia. 88550
CERCASI spianatrice lamiere 5 rulli lunghezza 1300-1500. Telefonare 386-504.
CEDESI ghigliottina 1000x3, [illegible]. Mario Carrà, Marco Polo 36, tel. 593-785.
COMPRESSORE Emanuel L. 400, seghe nastro mm. 90 e 115. Biava, corso Principe Eugenio 4. G7350
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Alfor», via Nizza 32, telefono 663-076. T2304
DISPONENDO magazzino ramo laminone alloggio soprastante S. Paolo, con libere farsi combinazione commerciale. Telefonare 388-884. G7713
ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti «Teleplast» economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici, Brevetti Margia, Rosta 7. Telefonare 772-765. 368
INCARICHI fiducia assumerebbe titolare abbonamento ferroviario intera rete. Cassetta 21 A, SPI, Genova. 12305
LABORATORIO confezioni Alta Moda accetterebbe lavoro da atelier ed eleganti boutiques. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. M5558
LEVIGATRICI per super finitura di lappatura in tondo e piano occasione liquida Frecia, via Maria Vittoria 23. Telefono 49-456. M5294
LIQUIDASI cantiere [illegible], torchi, capriate, [illegible], eternit. Via [illegible] 54, telefono 39-503. 7637
MACCHINE maglieria, macchine cucire, applicazioni mobilieri, facilitazioni. Frè, piazza Madama Cristina 7. M8634
MAGLI atmosferici, Mario Carrà, Marco Polo 36. Telefono 593-875. M8643
OCCASIONE vendesi espiatore idraulico Bragonzi per torniti. Via Galvani 5. Telefonare 768-940. M6453
OFFICINA meccanica con torni frese trapani aggiustaggio cerca lavoro da seria ditta oppure mediante partecipazione. Indotta buon affare. Scrivere [illegible] 5043, SPI, Torino. M8632
OFFICINE «Reggiane», Reggio Emilia vendono macchine usate: torni Megerscheidt per sale montate (diametro 1600, punte [illegible] e diametro 2300, punte 2300). Rettifica universale Kratueco punte 1300, diametro mola 400. Compressori aria Borsig, Ingersole a 7 atmosfere (motore elettrico). 12351
PRESSE inclinabili da 30 a 200 tonn. Mario Carrà, Marco Polo 36. Telefonare 593-785. M8535
REGISTRATORE contabile Sweda, nove totalizzatori 30 partite prezzo listino 1.600.000, pervenutoci in ritardo, vendo fortissimo sconto. Consegna immediata. Frau, S. Felice 25, Bologna.
RETTIFICHE [illegible] nuove e d'occasione liquida Frecia, via Maria Vittoria 23, Telefono 49-456. M5296
TORNI frontali 1300, 2000, [illegible]. Mario Carrà, Marco Polo 36, telef. 593-785.
TORNI paralleli Pasquino, Di Pale, Nebiolo, Breda, ecc., occasione, vendiamo. S. Maurizio 61. G7304
TORNI semiautomatici Cavalieri mm. 30, Mario Carrà, Marco Polo, tel. 593-785.
TUBI ghisa, acciaio, plastica e Tinitubo pluviali, fognature, acqua, gas. Vasto assortimento. Ricisiona, corso S. Maurizio 35 telefono 83-202. 6454
VENDESI attrezzatura completa fonderia metalli non ferrosi. Telef. 283-141.
VENDO torni paralleli Magdeburg seminuovi oppure accetto lavorazioni adatte. Telefonare 790-157. 89014
VENDO 4 Singer industriali motorizzate [illegible] banco 180x200. Telef. 682-075.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

APPISOGNANDOVI lavori edili di restauri urgenti, [illegible] capomastro, Telefonare 777-384. M8467
ARTIGIANO cerca lavori [illegible] piccole grandi serie tranciatura [illegible] metallica. Telefono 531-031. 58475
IMPRESA costruisce case ville sopraelevazioni, riparazioni, preventivi, Telefonare 396-784, 396-987. 28036
MACCHINE cucire e maglieria, riparazioni, Telefonare 683-122. 89632
OCCHIALI tradizionali «Facciolli» ristabilizzatori conservatori dell'occhio, inconfondibili, S. Massimo 42. 78330
OCCORRENDOVI materassi e mobili. Tendine, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026. Facilitazioni. 11026
PICCOLA attrezzata impresa edile assumerebbe lavori massima [illegible]. Telefonare 796-536. 80616
REFRATTARI, forni industriali, camini caldaie, costruzioni riparazioni Busco. Telefonare 596-580. 28082

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cedesi gerenza caffè bar, analcoolici, biliardo, centralissimo. Telefonare 61-720. 3665
A coniugi pratici negozio commestibili offro redditizia sistemazione, Telefonare 587-574. 10764
AD assoluta [illegible] concediamo servizi auto giornale qualsiasi macchina 12 [illegible]. Finanziaria «Finanz Spa», Torino, Giovanni 3, tel. [illegible].
A prezzo conveniente cedo parrucchiere signora massaggi profumeria annesso alloggio. Telefonare 48-733. M5773
A basso bancario prestiti su automezzi liquidazione sinistri [illegible], Novitalia, Cernaia 32, telefono 553-078. 89050
ABBIAMO bottiglierie trasferibile bar bottiglierie vinicole commestibili 1 milione 400.000, 1.800.000, 2.500.000, latterie litri 130 e 350, panetterie rivendite drogherie agnellerie gerenza, salumeria, San Secondo 23. Telef. 47-942, Toppino.
ABBIGLIAMENTO biancherie [illegible] centrale avviatissimo cedesi 800.000 trattabili. Telefonare 500-801. M8664
ABBIGLIAMENTO completo, negozio centrale moderno, grandi vetrine, vastissimo locale sottostante, cedesi con senza licenza, ritiro commercio. Frau, S. Felice 25, Bologna. 12354
ACCONCIATURE avviato, piano rialzato alloggio servizi cedo, gerenza, malattia. Telefonare 772-448. 89150
[illegible] bar, caffè, albergo, oppure tabaccheria contanti. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. [illegible]
AFFARE, causa [illegible] cedesi rivendita pane nuova apertura 1.800.000. Telefonare 80-545 ore pasti. [illegible]
AFFARONE assocerei 6-12 mesi [illegible] fondo 10-15.000.000 vendita [illegible] nuova, reddito dividendo 30%. Telefonare 45-121. G7434
AFFARONE causa trasferimento urge cedere merceria avviatissima, [illegible], con o senza merce, indicata pure maglieria. Telefono 83-651. [illegible]
AFFARONE vendesi trattoria bar caffè dirimpetto Torino Esposizione Fiat. Telef. 593-656. M6804
AFFARONE causa decesso cedesi rivendita pane, drogheria, 180 kg., 3.700.000. Torchio, telef. 683-501. M5980
AFFITTASI avviatissimo albergo ristorante Rosa Rossa, Casale Monferrato. Informazioni telefono 24-47. 12431
AGNELLERIA attrezzatissima urge cedere causa malattia. Telefonare Torchio 683-501. M5601
ALASSIO centro vendesi o cedesi in gerenza caffè concerto attrezzatissimo. Scrivere Agenzia distrib. Becchi, Alassio.
ALBERGO ristorante bar importante centro industriale Piemonte, avviatissimo, tutto attrezzatura nuova, vendesi o concedesi in gerenza. Scrivere cassetta 1194 SPI, Torino. 12258
ALBERGO riviera ponente avviatissimo [illegible] cedesi. Martinetti, Re Umberto 73. 80892
ALBERGO 50 letti, ottima posizione località Riviera, cedesi. Scrivere cassetta 11 T, SPI, Savona. 12158
AMIAMO assocerebbe persona disposta referenze 12 milioni, industria artigiana redditizia. Scrivere cassetta 2301, SPI, Torino. M5964
APPORTANDO capitale, parte socio uscente, [illegible] persona pratica ramo amministrativo per sviluppo azienda artigiana articoli propri. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. 88735
ASSOCIO persona disposta affiancare due interessanti invenzioni o vendo brevetti. Bordin, Pozzo Strada 6, telef. 782-560, Torino. 88287
ATTREZZATISSIMO negozio biancheria maglieria, articoli per sarti cedesi 600.000. Pizzorno, Garibaldi 5.
AUTORIMESSA, officina, servizio Fiat, autoaccessori cedesi zona Riviera dei Fiori. Scriv. cassetta 2274, SPI, Torino.
AVVIATA autorimessa 100 auto, officina, cedo. Rivolgersi proprietario. Telefonare 588-536. 9497
AVVIATA bella elegante pensione centrale sole signore, cedesi, 10 camere, 4.500.000. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. 88327
AVVIATA cartoleria, fronte scuola avviamento commerciale, cedesi. Via Pisa 41.
AVVIATO ristorante-bar periferia Ivrea cedesi per ritiro commercio. Rivolgersi Bianco, via Miniere 30, Ivrea. 68049
AZIENDA artigiana reddito assicurato, cede permuta macchina, alloggio. Telefonare 299-225. M8634
BAR analcoolico cedo causa partenza. Telefonare 663-774, ore 14-20.
BAR angolare, comodo alloggio, incasso 35-40.000 garantite, [illegible], Bacchetta, Alfieri 20. 10751
BAR centralissimo, avviato, poche spese, cedesi causa malattia. Fiorino, via Palazzo Città 6. 89013
BAR centralissimo incasso [illegible] giornaliero bottiglieria caffè incasso 60.000: torrefazione esclusiva incasso 60.000 cedonsi. Amca, Bertola 15, Tel. 46-178.
BARBIERE, avviatissimo, retro signora, cede causa espatrio, arcioccasione. Telefonare 80-391. M5811
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar centralissimo 45.000 giornaliere.
BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticceria centrale 70.000 giornaliere, dilazione pagamento ritiro commercio.
BELLISSIMA merceria abbigliamento femminile maschile zona commerciale. Telefonare 579-739. G7418
CAFFE' esportazioni drogherie centrali periferici forte lavoro facilitazioni pagamento eventualmente gerenza. Telefonare 49-274. M5665
CAFFE' grandioso 48.000 giorno cedesi 5.000.000 condizioni pagamento. Telefonare 528-876. 87907
CALZIFICIO in Torino lavorazione calze circolari uomo donna lana cotone, nailon fantasia, produzione dozz. 50 giornaliere. Annesso reparto [illegible] maglieria jersei unito, rigato, fantasia, conto terzi e propria confezione. Attività [illegible] buona clientela. Vendo per ritiro. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino.
CALZOLAI cedo negozio riparazioni retro abitabile redditizio. Telef. 697-262.
CARTA nuova lavorazione cediamo piccola azienda. [illegible], telef. 683-422.
CASALEGNO, telef. 885-962, avende tabaccheria angolare, [illegible] giornali [illegible] 3.600.000. M5771
CASALEGNO, telef. [illegible], cedesi centrale autorimessa, riparazioni, vendita motoscooter, accessori. 89610
CASALEGNO, [illegible], 885-967, avende 1.600.000 commestibile trasferibile, [illegible] 800.000 [illegible]. M8612
CAUSA decesso cedesi avviatissimo negozio ferramenta, via [illegible] 8. Trattasi direttamente. 87706
CAUSA ingrandire azienda vendesi panetteria 11 locali affitto quarantamila, incasso centomila zona Porta Nuova, un milione trecentomila trattabile. Telefonare [illegible]. 80186
CAUSA malattia cede panetteria e pasticceria zona Monterosa, forte reddito assicurato. Scrivere cassetta 6120 SPI, Torino.
CAUSA salute cedesi [illegible] buona rappresentanza con e senza merci, oppure associasi con persona [illegible]. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino.
CAUSA salute cedesi centralissimo laboratorio pedicure callista adattabile massaggi parrucchiere signora. Tel. 53-521.
CAVALLERA, Saluzzo 21: acquistiamo rimettiamo negozi, subito qualunque genere. [illegible]
CAVALLERA, Saluzzo 21, Bottiglieria caffè, avviatissima, cedesi 2.360.000 [illegible] gerenza. 7473
CAVALLERA, [illegible] 21. Rivendita pane ottima vendita, cedesi 2.300.000 occasione. 7473
CAVALLERA, Saluzzo 21, Tintoria, [illegible] vendita giornaliera quattro [illegible], cedesi 2.300.000. 7473
CEDE osteria [illegible] macchina caffè, televisione. Telefonare 30-318.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Albergo, maglierie lavorazioni, calze filate, bigiotteria, profumeria, cedesi 1.025.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Alimentarie polli conigli, avviatissimo, cedesi 2 milioni (città vicinanze Torino). 7473
CEDESI Albergo Piemonte Torre Pellice, posizione centrale. Rivolgersi al proprietario. 12098
CEDESI avviatissimo negozio casalinghi articoli regalo vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 763-125 ore 13-14.
CEDESI avviatissimo magazzino ingrosso casalinghi vasta clientela, alte redditi. Scriv. cassetta 6301, SPI, Torino.
CEDESI avviato negozio ferramenta, colori, articoli [illegible] della casa. Via Assisi 16. F6338
CEDESI centrale avviato negozio mobili, buone condizioni pagamento. Tel. 536-812.
CEDESI centralissimo alimentario frutta verdura polli conigli 2.600.000. Moncalieri, Cavour 10. 36
CEDESI esportazione vini olio trent'anni medesimo proprietario 1.500.000. Moncalieri, Cavour 10. 36
CEDESI drogheria cartoleria profumeria, alcoolici, 1.800.000 avviatissima. Cravendola, Cernaia 40. 6463
CEDESI licenza merceria trasferibile nella barriera Milano. Telef. 22-130.
CEDESI merceria profumeria. Telefonare 683-491. 80424
CEDESI negozio abbigliamento merceria con abitazione. Telefonare 53-870.
CEDESI negozio miglior posizione mobili [illegible] stoffe arredamenti, adatto qualsiasi genere. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino. M5968
CEDESI negozio pollivendolo avviato centralissimo, urgente. Telef. 63-491.
CEDESI negozio pollivendolo bella posizione semicentrale. Telef. 279-471.
CEDESI rinomato albergo, 50 letti, importante città Riviera Ponente. Scrivere SPI, cassetta 34 A, Genova. 12367
CEDESI vera occasione latteria con alloggio, Via Ormea 147. G7526
CEDO antico negozio anche vuoto Genova, centralissimo forte passaggio, radio, televisori, fotografici, ottica. Cassetta 23 A, SPI, Genova. 12300
CEDO avviata officina artigiana lavorazione particolari di carrozzeria. Telefonare 793-491. 89906
CEDO avviatissimo esportazione vini liquori, via Del Castello 105, Mirafiori.
CEDO caffè osteria periferia S. Paolo, causa ritiro commercio. Telef. 383-153.
CEDO drogherie, latterie, commestibili, chioschi negozi giornali, occasioni. Telefonare 553-097. 89480
CEDO centrali signorili caffè, [illegible], redditizi, prova incasso. Tel. 553-097.
CEDO lavanderia stireria per ragioni salute. Telefonare 271-335. 86673
CEDO pasticceria confetteria con forno elettrico nuovo. Telefonare 273-422.
CERCASI 15 finanziatori 300.000 cad. per acquisto 15 complessi elettrogeni da riparare. Massima garanzia, compartecipazione. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino. 78382
CERCASI distributore benzina disposto cauzione, prestito con [illegible] inglese, [illegible]. Telefonare ore 12 alle 14 e [illegible] 19-21. Telefonare [illegible]. Torino. 89415
CERCASI prestito 2.000.000 minimo, ipoteca immobiliare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 10652
CERCASI prestito 2.500.000 garanzia immobile offrendo inoltre collaborazione attiva commercio preferibilmente albergo, caffè ovunque. Studierebbesi anche possibilità convivenza in casa. Inserzionista periferia Torino con persona concedente prestito. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. 70682
CINEMA centralissimo Torino recente costruzione, forti incassi sicuro reddito cedesi. Gestione Brezza, [illegible] San Paolo 182. Telefono 53-694. 12414
COMMESTIBILI drogheria pollami alloggio ottima posizione cedesi 1.650.000. Telefonare 553-461. M5331
CONCEDO immediatamente mutuo 5 milioni [illegible] interessi. Chiedo impiego posizionale ex-ufficiale praticissimo lavori ufficio qualsiasi mansione e solida garanzia. Scriv. cassetta 5187, SPI, Torino.
COMUNICO [illegible] assumerebbero gerenza negozio magazzino serietà assoluta, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. M5456
DISPONENDO 5 milioni amministrerei sana azienda Torino compartecipando utili. Scrivere cassetta 241 D, SPI, Milano.
DROGHERIA vasti locali posizione forte lavoro cedesi 3.000.000. Telef. 528-975.
ECCEZIONALI profitti ottenete rilevando tabaccherie, drogherie, mercerie ecc. telefonando 583-441. G7286
EDICOLA giornali cartoleria profumeria centrale, cediamo ritiro commercio. Telefonare 555-388. F6370
ESPORTAZIONE vini centrale forte lavoro cedesi 2.200.000. Torchio, telefono 683-501. M5982
FALEGNAMERIA ben avviata cedesi macchinario lavoro sicuro. Telefonare 246-087 Torino. 87943
GADETTI, XX Settembre 17, [illegible] elegantissimo negozio confezioni, maglieria, filati, semicentrale, avviatissimo, [illegible] dilazionando. 80686
GARAGE vicinanze Porta Nuova 30 macchine affitto 100.000 [illegible] 4.500.000, Gagliardi, Carlo Felice 80. [illegible]
GELATERIA moderna piano residenziale alloggio passaggio cedesi 1.600.000. Telefonare 387-279. 88776
GENOVA cedesi lavasecco nuovo impianto avviatissimo impossibilitato gestirlo, buone condizioni, eventualmente abitazione. Cassetta 36 A, SPI, Genova.
GENOVA (Sori) vendo negozio alimentari [illegible] ricca, posizione centrale. Cassetta 36 A, SPI, Genova. 12368
GERENTI [illegible] per primaria caffè centrale 150.000 mens. Telef. 528-875.
GERENTI [illegible] per grandioso commestibili esportazione panetteria bar. Telefonare 528-875. 87909
GERENZA, bar, concedo centralissimo, lavoro tre persone. Cravendola, Cernaia 40.
INDUSTRIA avviata pasta alimentare, disponendo due brevetti, cerca socio piccolo capitale scopo ingrandimento. Fermo posta, [illegible], Imperia. G7963
LATTERIA gelateria buona posizione buon avvenire cedesi con alloggio. Telefonare 663-206. G7332
LAVANDERIA moderna zona signorile reddito dimostrabile cedesi 1.800.000. Telefonare 528-875. 87902
MACELLAIO garanzie a gerenza offresi ovunque. Clovis, Rivarolo 6, Torino.
MACELLERIA bovina cerco in gerenza. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino.
MERCERIA avviata, attrezzata, cappellaio, cedesi causa decesso. Via della Rocca 4. M5014
NEGOZIO centralissimo lana materasso cedesi motivi salute. Telefonare 62-953, 60-933. 89126
OCCASIONE causa decesso cedo macelleria salumeria arredata diciotto Pinerolo [illegible], Martorelli 84, Torino. G7264
OCCASIONE negoziato merceria confezioni, causa matrimonio, miti pretese. Telefonare 869-050. G7342
OCCASIONE negozio [illegible] lavori su misura, avviatissimo, cedesi per L. 450.000. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino. 80032
ORGANIZZATORE americano sistema Gantt dirigerebbe industria azienda anche solo compartecipando plus utili [illegible] utili se deficitaria poi attiverebbe gestioni. Scriv. cassetta 5145, SPI, Torino.
OCCASIONE vendesi chiosco con posteggio corso Unione Sovietica P. fronte ospedale Mauriziano. 88377
PANETTERIA centro [illegible] Acqui, vendita kg. 250, cedesi ritiro commercio 3 milioni 300.000, affare rarissimo. Bacchetta, Alfieri 20. 10751
PANETTERIA, riccamente attrezzata, vendita garantita negozio oltre 300 kg. oltre molta pasticceria cedesi lunghe condizioni pagamento, Bacchetta, Alfieri 20.
PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalaggi, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1814
PANIFICIO primissimo ordine urge cedere motivi salute, [illegible], Po 12.
PASTICCERIA gelateria 40 anni unico proprietario con alloggio affitto totale 35.000, vendo affare dimostrabile, Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino.
PENSIONE 15 camere, adiacente nuovo Policlinico, 2.500.000. Facilitazioni. Telefonare 596-810. 87137
PENSIONI centrali avviatissime 30-40 camere cede Agenzia Universo, Varazze.
PER incremento produzione [illegible] realizzazione aziendale carrozzeria, veicoli industriali, cerca finanziatore. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. 87822
PER ritiro commercio cedesi avviatissima ferramenta. Telefonare 284-007. 87946
PETTINATRICE cede avviatissimo negozio centrale senza retro residenziale, occasionissima. Tel. 47-827 ore 12-14.
PRIVATO vedi causa imprevisti moderna alimentaria. S. Secondo 24. [illegible]
PRIVATO cede pensione familiare centralissima 4 o 7 camere. Tel. 63-317.
PRIVATO rileverebbe quota socio uscente istituto scolastico privato. Tel. 769 122.
PROPRIETARIO cede avviata bottiglieria gelateria angolare, superalcoolici, televisione, alloggio. Telefonare 694-151.
PROVETTI albergatori assumerebbero gestione albergo montagna sola invernale. Scrivere [illegible], Conchiglia Oro, Varigotti (Savona). 12393
RIMETTESI licenza calzature ottima posizione. Rivolgersi Arione, Barletta 51.
RISTORANTINO trattoria avviato cedesi in gerenza vantaggiosa. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. F6373
SALUMERIA centralissima cediamo prezzo conveniente, buon lavoro, [illegible]. Telefonare 79-778. 89398
SANREMO affidasi gerenza ristorante bar dancing sul mare avviatissimo. Scrivere SPI, casella 36 A, Sanremo.
SANREMO cedo avviatissima pensione 10 letti, comfort moderni. Scrivere SPI, casella 27 A, [illegible]. 12371
SARTORIA semicentrale attività ventennale negozio laboratorio [illegible]. Telefonare 386-022. 89360
SCIOGLIMENTO società cedesi stabilimento confezioni in Torino, ed esaminasi eventuale combinazione. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. 89558
STUDIO dentistico, avviamento triennale cedesi. Telefonare 396-831. 87126
TABACCHERIA centralissima cedesi alloggio cedesi. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino. M5904
TABACCHERIA forte [illegible], affidasi gerenza, cauzione minima, [illegible] oppure cedesi. Siva, Pietro Micca 22.
TABACCHERIA periferica con alloggio cedesi. Scrivere [illegible], SPI, Torino. [illegible]
TABACCHERIE periferie centrali cedonsi. Telefonare 49-274. M5667
TINTOSTIRERIA avviata con ampio retro abitabile cedesi. Telef. 287-596.
TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi causa matrimonio, miti pretese. Telefonare 527-785. Nuvera, Venti Settembre 16.
TINTOSTIRERIA negozio elegante buon lavoro redditizio cedo [illegible]. Telefonare 526.876. [illegible]
TITOLARE autosalone con officina cerca socio 2-3.000.000. Massima serietà. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino.
TRATTORIA, [illegible], superiori, ottimo lavoro, alloggio, cedesi occasione. Fiorina, via Palazzo Città 6. 89012
URGE cedere cartoleria giocattoli, posizione [illegible]. Telefonare 291-937.
VENDO avviatissima tintoria zona Cenisia 26. Telefonare 521-915.
VENDO macelleria bovina forte incasso anche dilazionando. Telef. 290-106.
VENDO pensione undici camere Porta Susa. Telefono 555-191. 89274
VIA XX Settembre 44, negozio 3 aperture, vuoto, adatto qualsiasi genere cedesi. Rivolgersi portineria. M5527
ZONA Lancia cedesi negozio [illegible] licenza confezioni e biancheria, grande retro abitabile, soppalco, servizi interni, arredati elegantemente oppure vuoto. [illegible], eventuale gerenza, adatto qualsiasi genere. Telef. mattino 319-911.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A accettabili [illegible], vendesi terreno strada Lanzo, 800 mq. Telef. 61-729.
A basso costo adatto frazionamento, vendesi magnifico terreno Valsalice, comodo tram. Scrivere cassetta 5148 SPI, Torino
A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello servizi, negozi con retro, finizioni accurate, facilitazioni pagamento. Rivolgersi via Madonna delle Rose angolo via Taggia, Telef. 670-318, 768-893. 89444
A Porta Nuova, Baretti 9, vendonsi alloggi e mansarde libere, anche a rate di 30.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio. 9047
A prezzi di costo: 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni, vendiamo S. Rita, via Montemagno 26, via [illegible] 49, corso Moncalieri 181, via De Sanctis 40-42, via [illegible] 132-134, via [illegible] 12, corso Cadore angolo via Oropa, largo Pianezza angolo via [illegible], corso Giambone 9 bis, corso Tassoni 78-80, Stadio Comunale Mirafiori 2, via De Maistre angolo via Chiala (Lingotto), negozi, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore. Domus, Garibaldi [illegible], tel. 51-050, 50-288.
A prezzo d'occasione vendesi liberi in corso Toscana 27 locali nuovi grandiosi adatti negozio laboratorio deposito con cortile, eventualmente alloggio soprastante. Telef. 396-870. M5785
A 3.000.000 avendiamo alloggio centralissimo 3 camere servizi, Riva, via Mazzini 1. T1750
ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore vendonsi. Francia 361. Telefon. 290-474.
ABBIAMO, corso Regina Margherita 276, in lato piazzale, alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, vendonsi direttamente. Visite (pomeriggio) cantiere. 7220
ABBIAMO in vendita alloggi liberi [illegible], solidissima casa, termosifone. Orsiera 137, ore 17-18. 88545
ABBISOGNANDO grande Società sede centralissima 5-15 ambienti locali vendo. Telefonare 521-166. 58882
ABITABILI subito frontaggianti corso (Parella) alloggetti una, due, camere tinello, tutti comforts, vendonsi. Telefonare 41-913, pasti 63-596. 5951
ABITABILI subito negozi, alloggi 1-2 camere servizi, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella, Parella. M6912
ABITABILI subito, frontaggianti corso (Parella), alloggetti 1-2 camere, tinello, tutti comforts, vendonsi. Telef. 41-918; pasti 63-896. 8081
ACQUISTANSI alloggio libero, liberabile, anche due stessa casa. Telef. 50-119.
ACQUISTASI alloggetto camera tinello cucinino [illegible]. Telefonare 30-376.
ACQUISTASI contanti alloggi oppure case, terreni centrali, periferici. Telefonare 83-640. 88474
ACQUISTASI negozio centrale con magazzino circa 500 magazzini. Telefonare 573-603.
ACQUISTEREBBE privato casa [illegible] due 100.000.000, Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. 7829
ACQUISTEREI affitterei villetta cascina piana [illegible] anche [illegible] occupato. Terreno, laboratorio. Telefono 687-594.
ACQUISTEREI alloggio moderno semicentrale 3 camere cucina servizi, Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino. G7304
ACQUISTO alloggio 4 camere più servizi massima distanza 7 km. da Porta Nuova un quinto subito rimanenza quote mensili massimo dieci quindici anni. Scrivere cassetta 2259, SPI, Torino. [illegible]
ACQUISTO alloggio [illegible] signorile 6 vani [illegible] piano, Telefonare ore pasti 580-272.
ACQUISTO cascina boschiva relativo moderne 150-300 giornate riserva caccia, altitudine 700 metri qualsiasi zona. Scrivere cassetta 2132, SPI, Torino.
ACQUISTO casetta anche demolire o terreno costruzione Torino. Telef. [illegible].
ACQUISTO conveniente impiego capitali terreni edificabili et semicentrali adatti costruzione. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino. 6607
ACQUISTO da privato casetta sopraelevabile. Telefonare 771-728 ore 19-20.
ACQUISTO piccola campagna civile, rustico, acqua, luce; provincie Alessandria, Asti, Cuneo. Capello, Acqui 4, Torino.
ACQUISTO terreno industriale mq. 2500 5000 periferia o dintorni. Tel. 383-516, 380-679. 89428

(Continua a pag. 9)

E' crollato alle 8 di ieri lo storico colle monferrino pericolante da molti anni

Sei morti sotto la gigantesca frana che ha squarciato la rocca di Verrua

Le vittime sono: due anziani coniugi, la nuora, un nipotino di 50 giorni, un commerciante e il suo autista, che si trovavano nella medesima casa - Con loro c'era un ragazzo trovato in vita fra le macerie - Ferito un pescatore - Demolite due arcate del ponte sul Po e la strada per Casale - Centoquattro Comuni privi della potabile per danni all'acquedotto

(Dal nostro inviato speciale)

Verrua Savoia, 5 settembre.

Duecentomila metri cubi di terra e macigni che si staccano all'improvviso dalla montagna e si avventano sul Po dopo aver spazzato via una strada e un tratto di ponte. Sotto quella spaventosa coltre spessa otto metri e ampia quasi 25 mila metri quadrati, le briciole di una casa. Tra le macerie della casa sette sventurati. Uno è stato trovato in vita, con ferite non gravi; gli altri sei sono morti. Finora soltanto tre cadaveri sono emersi dall'acqua e dalle rovine. Le rimanenti — tra cui un piccino di 50 giorni — giacciono ancora sotto il mare di terra giallastra.

La sciagura si è abbattuta questa mattina su Verrua Savoia, piccolo centro sulle colline del Monferrato, tra Brusasco, Crescentino e Gabiano. Per comprendere la gravità bisogna vederla da vicino. Affacciarsi al ponte schiantato, arrampicarsi sui cumuli di terriccio, assistere all'opera estenuante delle squadre che, immerse nell'acqua fino al ginocchio, da circa venti ore si prodigano per strappare al fiume o al fango le spoglie degli sventurati.

Lungo la strada che da Brusasco porta a Casale, alle falde di Verrua Savoia si incontra una località che prende il nome dalla «rocca» sovrastante. Un castello di poche pretese, affiancato da una chiesuola. Sorge su un cocuzzolo, a 110 metri dal livello stradale, ed è citato sulle guide turistiche non tanto per i suoi pregi artistici quanto per l'assedio sostenuto nel 1704 contro le truppe francesi e per aver ospitato Torquato Tasso.

Il colle che circonda la «rocca» è composto di argilla, caolino, tufo e altri minerali friabili, tenuti insieme da grossi macigni. Il castello apparteneva alla famiglia degli Invrea, che qualche anno fa lo cedette al cav. Piazzo di Trino Vercellese. Il nuovo proprietario affidava all'impresa Ansaldi, di Verrua, lavori di scavo nella collina — sul versante di Gabiano, cioè dal lato opposto a quello dove si è verificata la frana — per estrarre materiale cementifero.



La rocca di Verrua Savoia vista dall'aereo dopo la frana. L'enorme valanga ha travolto una casa e parte del ponte sul Po.



Ezio Mezzano si è salvato

Sulla vetta del poggio, incastrato nel terreno come un enorme camino, svettava un masso di proporzioni gigantesche: si parla di 100 quintali. Era considerato una rarità, una specie di monumento nazionale. Gli abitanti delle tre case sottostanti — quella scomparsa e quelle che sorgono a pochi metri, e che la frana ha miracolosamente risparmiato — erano allarmati da anni, per questo masso tutt'altro che solido. L'intera montagna, del resto, non dava troppo affidamento. Sullo spiazzo che circonda la rocca si erano aperte delle fenditure. Il sindaco — Corrado Mezzano, che nel sinistro di ieri ha perduto cinque familiari — aveva informato le autorità provinciali, il Genio Civile, l'Ispettorato alle opere pubbliche. Sei mesi fa erano state installate nelle crepe delle «spie»: si era avuta la conferma che la collina era instabile. Pare che venerdì un tecnico dell'Ispettorato delle miniere — chiamato dall'impresa Ansaldi — abbia dato un parere tranquillante: non c'era pericolo, i lavori di scavo potevano continuare.

E oggi il dramma. Pochi minuti prima delle 8, da uno spacco del terreno, sulla cima, comincia a smottare una buona metà della collina. «Scivolava giù senza fare rumore — racconta il signor Luigi Bazzolo, che abita poco lontano e in quel momento era alla finestra del primo piano. — Avrà impiegato sì e no un minuto, la frana, a scendere giù verso la strada. Appena ha incontrato resistenza sul ponte e sulla casa, la valanga spaventosa si annunciò con un boato. Poi non ho visto più niente, solo un polverone, un caos. Quando sono corso fuori, sulla strada, la casa dei poveri Orestelli era sparita, il ponte pendeva stracciato per un'ottantina di metri».

Proprio sotto il punto nevralgico della frana, sorgeva un edificio. Era al bivio tra la strada che conduce a Gabiano svoltando attorno alla tragica rocca, e il ponte per Crescentino. Una opera, questa, solidissima e grandiosa. Lungo oltre 250 metri, con venti arcate, scavalcava il Po con un rettifilo ampio e solidissimo.

La casa distrutta era, fino all'anno scorso, una trattoria: la «Trattoria dei pescatori». Ora l'edificio era abitato dai proprietari. I coniugi Oreste Orestelli, di 70 anni, e Brigida di 68. Con essi vivevano il figlio Giovanni, di 25 anni, con la moglie Pia Ottino, ventunenne. Si erano sposati l'anno scorso, circa un mese e mezzo fa gli era nato un bimbo, Mauro. Gli Orestelli erano i suoceri del sindaco, e nella loro abitazione al momento del sinistro c'era anche il figlio del sindaco stesso, Enzo Mezzano, di 10 anni. Aveva pregato il padre di lasciarlo dormire dai nonni perché ieri sera aveva partecipato ad una festicciola nella loro casa. Giorni addietro allo zio Giovanni Orestelli, che ha un'impresa di autotrasporti, era stato rubato un camion. Lo avevano rintracciato ieri mattina a Moncalvo, e per la gioia si era fatto un po' di festa.

Nello stabile c'erano altri due ospiti occasionali: il quarantasettenne Cesare Mezzano, cugino del sindaco. Viveva con lui, ma tutte le mattine passava dagli Orestelli con la macchina, mentre si recava a Crescentino per affari; infine, c'era Teodoro Palmano di 46 anni, residente a Verrua Savoia con la moglie, il figlio e la nuora. Era alle dipendenze di Giovanni Orestelli come autista e manovale.

Nell'istante del crollo, in casa c'erano dunque 7 persone: il signor Oreste col nipotino Enzo al primo piano (lo stabile aveva uno scantinato, il pianterreno adibito a cucina e sala da pranzo, e il piano superiore con le camere da letto). Dormivano ancora. Li hanno trovati in pigiama. Sotto, erano già scese le due donne e il piccolo Mauro. Stavano evidentemente conversando con il Cesare Mezzano, mentre il Palmano era nello scantinato.

Nessuno di essi si accorse del pericolo né del resto avrebbe avuto il tempo di mettersi in salvo. L'edificio, colpito dapprima da un macigno, dev'essersi «insaccato». La frana ne ha trascinato i resti per un centinaio di metri, fino in mezzo al Po le cui acque in quel punto sono basse, non superano il mezzo metro. Fatalità volle che sotto una delle arcate si fosse appostato poco prima un pescatore dilettante: Ercole Tricerri, di 66 anni, da Crescentino. Lo spostamento d'aria provocato dalla frana lo scagliò ad una quarantina di metri di distanza tra le macerie. Lo trovarono i primi soccorritori, con parecchie costole fratturate e la commozione cerebrale. E' ricoverato all'ospedale Gradenigo di Torino.

Anche il geom. Luciano Sala, che dirige i lavori nel cantiere dell'impresa Gastaldi, aveva assistito alla catastrofe. Fu tra i primi ad accorrere, con gli operai, sul luogo in cui sorgeva la casa degli Orestelli. Frattanto, si provvedeva a dare l'allarme ai vigili del fuoco di Torino, alla Croce Rossa di Chivasso, ai carabinieri dei centri vicini, al Sindaco di Verrua (il paese dista un paio di chilometri dalla «rocca»).

Vicino alla spalletta destra del ponte, a pochi metri dal tratto divelto, si udì un lamento. Flebile, ma distinto. Scavarono con le mani, i primi accorsi, e dal polverone emerse il corpo di un bambino: Ezio Mezzano, il figlio del Sindaco. Una trave di ghisa era caduta di traverso, sopra il ragazzo, fermandosi contro il muro del ponte. In quella sorta di nicchia, Ezio era rimasto colpito da qualche pezzo di intonaco e dalle schegge dei mobili, ma senza farsi troppo male. All'ospedale di Chivasso è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Vicino a lui, ma ucciso sul colpo, il nonno Oreste. Schiacciato dalle macerie. Degli altri componenti la famiglia e degli ospiti, nessuna traccia fino alle 15. Da otto ore i tre distaccamenti di vigili del fuoco accorsi da Torino con il comandante dell'88° Corpo, ing. Previti, e sotto la direzione del ten. De Palma, rimuovevano i detriti che avevano formato un enorme isolotto nel fiume, e dove alcuni oggetti costituivano una traccia per la ricerca delle salme. Spuntavano i resti del televisore, un pettine; riaffioravano sull'acqua giallastra un giubbotto di pelle nera da camionista, un vasetto di ceramica rosa col manico appena scalfito, ma delle vittime nessun segno. Finché, nello spostare un brandello del ponte, un pompiere notò un paio di scarpe sott'acqua. Chiamò i compagni, tirarono su il cadavere della sposa di Giovanni Orestelli: Pia, la mamma del piccolo Mauro.

Poco dopo, e a breve distanza, la scoperta raccapricciante: le spoglie della signora Brigida Orestelli, divise in due tronconi. La donna era stata schiacciata da un armadio, e un lastrone di marmo le era caduto sulla schiena come una lama di ghigliottina, stroncandola in due.

Dal punto delle ricerche alla testa del ponte dove era in attesa l'ambulanza, una barca faceva la spola trasportando in una coperta i macabri resti. La salma di Oreste Orestelli e della nuora sono state composte nell'abitazione del Sindaco. Quella della signora Brigida è stata portata direttamente nella camera mortuaria del cimitero.

La ricerca delle altre vittime è proseguita fino a mezzanotte, alla luce dei «gruppi elettrogeni» dei pompieri. Ma senza risultato. I poveri corpi sono imprigionati chissà dove, sotto quella montagna di terra, cemento e massi.

Nella mattinata, erano accorsi sul luogo del disastro il Prefetto e il Questore di Torino, il col. Lastretti, comandante la Legione carabinieri, un reparto del 1° Battaglione mobile dell'Arma con il ten. Di Biaso che comanda la «compagnia esterna I», un reparto della Celere, agenti della Stradale, il pretore di Chivasso. Sono anche giunti l'avv. Guglielminetti per l'Amministrazione provinciale, l'assessore ing. Bardelli e l'ingegnere-capo Tarizzo, l'ing. Gallone del Genio Civile, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Selicorni ed altre autorità.

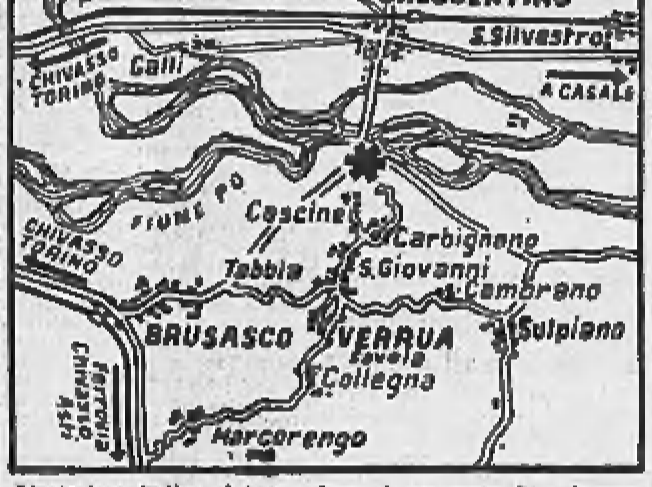
La situazione è allarmante perché nel ponte crollato passavano le tubature dell'acquedotto del Monferrato. Centoquattro paesi resteranno senza acqua, quando avranno esaurite le scorte che non superano le 48 ore. In tutti i centri interessati — da Verrua a Casale, da Valenza alle porte di Asti, da Castelnuovo Don Bosco a Chieri — l'acqua è razionata. I tecnici dell'acquedotto sperano di ripristinare il servizio tra qualche giorno, per mezzo di tubature «volanti» gettate attraverso il ponte diroccato.

I danni si valutano intorno ai 200 milioni. Occorreranno almeno 5 o 6 mesi per ricostruire il ponte, e parecchie settimane per sgombrare la strada che porta a Gabiano. Oggi stesso sono entrati in azione tre «caterpillar», che mordono nella coltre massiccia di pietra e terra per aprire un varco. Provvisoriamente, si scaverà una pista che dal bivio si raccordi al ponte non crollato, verso Crescentino.

Domani, i lavori di sgombero e le ricerche delle salme saranno probabilmente sospesi. Il Genio Civile ha disposto che parte della collina, ancora pericolante, venga asportata per mezzo di mine. Le due case sfiorate dai macigni, e abitate da una dozzina di persone, dovrebbero essere evacuate.

La inchiesta accerterà le eventuali responsabilità sulla sciagura, non tocca a noi giudicare se i malumori degli abitanti della «rocca» sono giustificati o meno, se il disastro è da attribuirsi a fatalità o ad eccessivo ottimismo da parte di chi era informato della situazione.

Giorgio Lunt



L'asterisco indica il luogo dove è avvenuta la sciagura.



La sposa perita, Pia Ottino. A fianco (fazzoletto in testa) il marito Giovanni Orestelli che al momento della sciagura era fuori casa: ha perso genitori, moglie e il figlio di 50 giorni.

Il pescatore sopravvissuto ci descrive la catastrofe

In una cameretta del reparto pensionati all'ospedale Gradenigo, un uomo di 66 anni è immerso nel lettino con le coltri sino al collo: ha il busto completamente fasciato ed il viso, pieno di cerotti. La moglie che lo assiste amorevolmente, non lo avrebbe riconosciuto se non le avessero detto, introducendola nella stanzetta, che quello era suo marito. Si chiama Ercole Tricerri ed è proprietario del bar Vittoria sulla piazza di Crescentino; stamane ha vissuto una tremenda avventura, la più fulminea e angosciosa della sua vita. Gli sono rimasti i segni sulla carne, ha qualche costola fratturata e solo domani, dopo l'esame radiologico, si saprà se ha riportato anche lesioni interne; ma più che il corpo ora gli duole lo spirito, sconvolto da uno choc che gli popola il cervello di incubi.

Quando era giunto all'ospedale, con una ambulanza che lo aveva raccolto fra i detriti della «Rocca di Verrua», era stato sistemato in una camera a tre letti; ma per lui c'era già troppa gente attorno, bastava che uno parlasse e subito sussultava. Ha voluto una camera ad un letto e un grande silenzio. Quando qualcuno entra, il ferito sbarra gli occhi e fissa il soffitto terrorizzato come se dovesse crollargli addosso. E' la tremenda spaventosa visione che gli è rimasta negli occhi da stamane, quando, mentre pescava sul Po, la collina della «Rocca di Verrua» è caduta di schianto e, precipitando, lo ha travolto e trascinato per una quarantina di metri. Come abbia potuto salvarsi, Ercole Tricerri non lo sa ancora, né forse mai se lo spiegherà perché in non tutti i pochi secondi del cataclisma egli ha avuto piena coscienza di quanto è avvenuto.

Si era recato stamane a pescare sulla sponda destra del Po, a pochi passi dal ponte che unisce Crescentino con Brusasco innestandosi nella provinciale di Casale. In quel punto il letto del fiume è molto largo e durante i periodi di magra lungo le sponde si formano lingue d'acqua quasi stagnante; la pesca è buona oltreché facile. Ercole Tricerri da appena un quarto d'ora era giunto sul posto, ed aveva gettato la sua rete.

«Giravo la schiena alla "Rocca" — ha detto il pescatore — quando la collina è franata. Erano suonate da poco le otto al campanile d'una chiesa. Improvvisamente avvertii la ghiaia della riva tremare sotto i piedi, sempre più forte; quasi contemporaneamente sentii un boato assordante, prima secco e poi più ampio, come se centinaia di bombe fossero cadute insieme su un gruppo di case. Mi girai e credetti di impazzire: la "Rocca di Verrua" stava crollando ed una nube immensa rossa e gialla avanzava verso di me. Fu questione di attimi: in mezzo alla nube vidi venirmi addosso una montagna di pietre e di terra. Sentii ancora lo schianto del ponte che cedeva sparpagliando tutt'attorno frammenti di cemento, poi venni investito dalla prima ondata di terriccio. Era come se fossi capitato nel centro d'una tromba d'aria: il mio corpo era mitragliato in ogni parte da pietre e la polvere quasi mi impediva di respirare».

«Ad un tratto mi sentii sollevato in aria come un fuscello, non so bene se stessi volando o se venissi spinto dalla valanga di massi, di pietre e di terra. Ricordo soltanto che mi trovai con il viso sulla ghiaia, sulla parte opposta del corso d'acqua in cui stavo pescando. Per un attimo sperai di sognare, tanto era irreale quanto avevo visto, poi mi parve di sentire qualcuno che mi chiamasse correndo verso di me. Più tardi mi dissero che persi i sensi».

Verso di lui era accorso il camionista Teresio [illegible] di 28 anni, abitante a Brandizzo e lo aveva rinvenuto seminudo, impastato di acqua e di terra. La violenza della frana gli aveva strappato gli abiti di dosso e gli occhi si intravvedevano appena emergere da una terrificante maschera sanguinolenta. Poco dopo il Tricerri veniva trasportato a Torino su un'ambulanza della Croce Rossa di Chivasso e ricoverato all'ospedale Gradenigo. La prognosi è tuttora riservata, ma le sue condizioni, per il momento, non sono gravi. Egli ha alcune costole fratturate ed il corpo cosparso di ferite e abrasioni; l'occhio destro è fortemente tumefatto ma le escoriazioni al viso sono superficiali. Solo domani però, con l'esame radiologico, si potrà avere una diagnosi più precisa e si saprà se il Tricerri ha riportato lesioni anche agli organi interni.

b. m.

Chiesti sette anni per il segretario che maggiorò le tasse agli studenti

Il processo dopo la requisitoria è stato rinviato in attesa di nuovi documenti

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 5 settembre.

Alle 19,30 il tribunale è uscito dalla camera di consiglio, dove si era trattenuto per circa un'ora e un quarto, e il presidente, prof. Baudoin, ha letto l'ordinanza con cui, «ritenuta la necessità di produrre i documenti contabili esistenti presso la Scuola di avviamento professionale di Valenza e di sentire l'ex-direttore della scuola stessa, ing. Sorrentino», ha rinviato a nuovo ruolo il dibattimento iniziatosi stamane a carico del signor Pio Bonzano, di 41 anno, abitante a Valenza.

Il processo era cominciato alle ore 9 con la lettura dei capi d'accusa elevati al Bonzano, che era stato arrestato il 18 giugno scorso. L'imputato ha poi cercato di giustificare in qualche modo l'appropriazione della somma di 942.000 lire, che avrebbe dovuto destinare ai contributi assicurativi in favore degli insegnanti, sui cui stipendi aveva trattenuto il denaro, e di giustificare altresì il fatto di avere indotto centodiciotto studenti a versare mille lire in più del dovuto come tassa d'iscrizione: tali reati aveva commesso dal 1951 al 1953, periodo in cui aveva ricoperto l'incarico di segretario della Scuola di avviamento professionale di Valenza. Egli ha asserito che, poco pratico delle disposizioni vigenti in materia amministrativa, aveva omesso la registrazione delle somme intascate in attesa che qualcuno gli fornisse chiarimenti precisi; richiesto della sparizione della somma, ha spiegato che la tratteneva presso di sé, e cioè a casa, per motivi di sicurezza in quanto negli uffici della scuola erano già stati compiuti due furti.



L'ex segretario Pio Bonzano

Dopo il Bonzano, è stato sentito l'ispettore che a suo tempo aveva condotto l'inchiesta, da cui emersero le irregolarità amministrative: si tratta del rag. Piero Palmiero, del ministero della P. I., che dice che il Bonzano subito gli dette la impressione di non essere all'altezza del compito affidatogli e male lo impressionò che non avesse titoli specifici per ricoprire tale carica. Il Palmiero afferma che nel settembre '52 aveva fatto una prima visita alla scuola di Valenza e, notando un certo disordine contabile, aveva invitato il Bonzano a mettere tutto a posto e in ordine, preannunciando un'altra sua visita; nella seconda occasione ebbe a rilevare tuttavia le irregolarità. Aveva poi avuto segnalazione che dal segretario della scuola erano state richieste a vari alunni mille lire in più del dovuto come tassa d'iscrizione, e tali somme non figuravano contabilizzate: aveva perciò proceduto a segnalare il fatto ai suoi superiori e all'autorità giudiziaria. Dalle parole del rag. Palmiero si deduce (e il presidente lo fa rilevare) che il Bonzano, se voleva, poteva benissimo mettere a posto tutta la sua contabilità nel periodo intercorso dalla prima alla seconda visita ispettiva, reintegrando le eventuali somme di cui si era appropriato, tanto più se si considera che successivamente la famiglia del Bonzano indennizzò completamente la Scuola del danno.

Segue la sfilata dei testimoni, tutti di scarso rilievo: il Bonzano viene dipinto come un impiegato comunale che, non potendo essere altrimenti utilizzato, è destinato dai superiori ad altri compiti che non sono quelli specifici per cui fu assunto; ecco uno dei motivi fondamentali per cui vi era disordine nella contabilità, disordine che ha portato l'ex-segretario sul banco degli imputati.

Infine viene data la parola al P. M., dr. Atagnetti, che ritiene il Bonzano colpevole dei reati addebitatigli e ne chiede la condanna complessiva a 7 anni di reclusione (due per la malversazione, due per il peculato e tre per la concussione) e ad una multa di 24.000 lire. Gli avvocati di difesa, Benzi di Alessandria e Chauvelot di Torino, si battono strenuamente per salvare il loro assistito e chiedono, come già avevano chiesto in apertura d'udienza, che siano prodotti in causa i vari documenti contabili ancora esistenti presso la segreteria della Scuola, e da cui possono essere desunti elementi a favore dell'imputato.

Infine il tribunale si ritira e delibera di rinviare il processo per consentire appunto l'esame dei documenti non ancora prodotti in causa: in questo lasso di tempo il Bonzano rimarrà ancora in carcere, essendo stata dal tribunale respinta l'istanza di libertà provvisoria avanzata, sempre in mattinata, dai patroni di difesa.

m. o.

Un assessore democristiano travolto e ucciso da un camion

Vercelli, 5 settembre.

Stamattina verso le 10,45, un autocarro guidato dall'autista della ditta Vigliano di Cigliano, mentre attraversava un crocicchio della circonvallazione esterna del paese di Borgo d'Ale, investiva in pieno l'agricoltore Ludovico Vallero di 57 anni, assessore democristiano al comune di Borgo d'Ale, uccidendolo sul colpo.

Il Vallero ritornava dal lavoro e sbucava da una strada nel crocicchio. La sua morte è stata istantanea. Egli lascia la moglie e un figlio.

Un generale degli alpini muore di sincope per strada

Accanto al cadavere è rimasto un cane - L'attenzione d'un passante richiamata dai guaiti

Condove, 5 settembre.

Ieri sera, rincasando verso le 19 dal lavoro, un contadino era richiamato dal prolungato ululare d'un cane, proveniente da una stradina campestre laterale. Si inoltrò per qualche decina di metri lungo il sentiero e si trovò di fronte ad una scena pietosa: un uomo giaceva supino sul ciglio della strada, con accanto un cagnolino che latrava e gemeva.

Il passante si avvicinò e riconobbe nell'uomo, che non dava più segni di vita, una persona notissima in paese: era il generale di brigata della riserva degli alpini Armando Pezzana. Subito corse a dare la notizia e ben presto giunsero sul luogo i carabinieri accompagnati dal medico dott. Menaldino. Questi ha accertato che il generale era stato ucciso da una paralisi cardiaca.

La morte del generale Pezzana ha provocato una grande impressione in tutta la zona. Egli era molto conosciuto e stimato dalla popolazione. Viveva solo, in una villetta sita in regione Vigne. Era nato nel 1891 a S. Ambrogio di Susa, e da molti anni viveva a Condove. Aveva partecipato all'ultima guerra col grado di colonnello e, dopo il conflitto, era stato promosso generale di brigata.

Egli è stato colto dal mortale malore durante la consueta passeggiata serale. Il cane che è stato trovato accanto al cadavere, è di una famiglia di vicini del generale: tutti i giorni la bestiola lo accompagnava tenendogli compagnia.

ULTIME NOTIZIE

Il governo preoccupato per la grave crisi

La Francia ha bisogno di 65 mila lavoratori

La situazione non migliorerà fino al '61, quando entreranno nel ciclo produttivo le generazioni del dopoguerra - Impieghi alle donne - Possibilità per i nostri emigranti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 settembre.

I disoccupati italiani, che passano la frontiera francese come turisti, nella speranza di trovare un'occupazione nei tre mesi durante i quali possono soggiornare liberamente nel Paese, hanno possibilità sempre maggiori di non aver fatto il viaggio per nulla. Mai come in questo momento c'è stata una così grande richiesta di mano d'opera in Francia.

Secondo i dati del ministero del Lavoro, mancano infatti 65.000 lavoratori, di cui 35.000 nell'industria meccanica, 10.000 nell'edilizia, 8000 mila nelle miniere, 7000 nell'industria elettrica, 4000 nell'agricoltura e 2700 nella siderurgia. Nelle altre attività le offerte di lavoro sono minori, però in tutto c'è bisogno di personale, compreso quello che erano sempre state soggette ad una certa disoccupazione, come, per es., le categorie dei fattorini di ufficio, dei commessi di negozio, o dei semplici facchini.

Persino in quelle provincie in cui la mancanza di attività economiche poneva finora gravi problemi, che venivano risolti con un progressivo spopolamento, la mancanza di braccia sta ora rovesciando la situazione, perché attira un certo numero di immigranti, in maggioranza spagnoli.

L'aumento del numero dei posti vacanti è costante da sei mesi: ce n'erano 48.000 in marzo, 57.000 in aprile, 59.000 in maggio, 67.000 in giugno, 64.000 in luglio, 63.000 in agosto. In questi ultimi due mesi, la leggera diminuzione delle offerte di lavoro era dovuta all'imminenza delle tre settimane di vacanze pagate, durante le quali la produzione è stata quasi completamente interrotta.

La disoccupazione è dunque praticamente scomparsa in Francia. I disoccupati che ricevono un sussidio erano 25.000 in marzo e sono ormai ridotti a soli 14.515. E' un numero insignificante, che deve essere considerato ancor minore perché in più della metà dei casi si tratta di vecchi o di minorati fisici. A Parigi, per esempio, su circa 5000 disoccupati che ricevono il sussidio 2430 hanno più di sessant'anni e un migliaio sono parzialmente inabili al lavoro.

La crisi della mano d'opera preoccupa gli ambienti economici francesi, perché impedisce lo sviluppo dei principali settori della produzione. Non è d'altronde un fenomeno transitorio, dovuto soltanto ai richiami per la guerra d'Algeria, e non potrà venir risolto prima che entrino a fare parte delle masse lavoratrici le giovani generazioni nate dopo la guerra, cioè verso il 1961.

Tutto lascia anzi prevedere che la situazione si aggraverà nei prossimi anni. La proporzione fra la popolazione attiva e la popolazione totale, secondo i calcoli dell'Istituto di statistica, ribasserà regolarmente di anno in anno e non sarà ancora ritornata al livello attuale neppure nel 1970, quando da alcuni anni si troveranno già sul mercato del lavoro le generazioni numericamente importanti nate dopo il 1945.

Per far fronte a questo progressivo impoverimento di mano d'opera, sta aumentando di giorno in giorno il numero delle donne che lavorano. Ma neppure l'impiego delle maestranze femminili può essere risolutivo, perché un'analisi ragionevole dimostra che il livello di attività professionale delle donne è estremamente variabile da una provincia all'altra. In alcune località, dove esistono industrie tipicamente femminili, c'è infatti una forte percentuale di donne che lavorano, mentre invece in altre, dove prevalgono i mestieri pesanti, la loro percentuale è minima.

Soltanto l'immigrazione dall'estero può dunque dare alla Francia le braccia di cui ha bisogno per far progredire la sua produzione. I disoccupati dei Paesi che, come l'Italia, hanno stipulato con la Francia accordi per abolire le formalità di passaggio della frontiera, si trovano in una situazione vantaggiosa, perché possono venire nel Paese prima che i posti migliori siano già stati occupati.

Le recenti misure valutarie, che hanno ridotto del venti per cento anche le rimesse degli immigrati, hanno naturalmente peggiorato le condizioni di chi viene a lavorare in Francia. La crisi degli alloggi è un altro grave ostacolo all'immigrazione, perché impedisce ai lavoratori stranieri di portarsi dietro le famiglie.

Però i lavoratori francesi sono ben pagati e quelli venuti dall'estero godono di un trattamento identico. La legislazione sociale è la più progredita di Europa, il tenore di vita della classe operaia è abbastanza elevato, e la stessa crisi della mano d'opera garantisce i lavoratori dall'eventualità d'un sensibile ribasso del potere d'acquisto dei salari. La Francia è, insomma, un Paese in cui molti italiani possono trovare oggi favorevoli condizioni di impiego.

Sandro Volta

Navi russe da guerra attese in Jugoslavia

Belgrado, 5 settembre.

Navi da guerra sovietiche giungeranno in porti jugoslavi in visita ufficiale dal 12 al 18 settembre. Le unità maggiori sono l'incrociatore «Zdhanov» ed il cacciatorpediniere «Svobodni» della flotta del Baltico, che hanno salpato per il Mediterraneo il primo di questo mese.

A bordo del «Zdhanov» si trova il contrammiraglio Kotov che, il 13 settembre, si recherà a Belgrado per un colloquio col ministro della Difesa jugoslavo, Ivan Gosnjak.

L'aereo russo a reazione è atterrato presso New York

Dal 1937 è la prima volta che un apparecchio sovietico scende negli S. U. - Il volo da Mosca in 22 ore, con 4 tappe

New York, 5 settembre.

L'aereo civile russo a reazione Tu-104 con a bordo un gruppo di funzionari, interpreti e traduttori della delegazione sovietica alle Nazioni Unite, è giunto alle 3,43 (ora italiana) all'aeroporto di Mac Guire, distante cento chilometri da New York, dove la delegazione si è poi trasferita in automobile. Nessun aereo a reazione può scendere all'aeroporto newyorkese su cui i russi avevano chiesto di atterrare, mancando la speciale pista e le attrezzature per tali tipi di apparecchi; inoltre, per la loro rumorosità, è vietato agli aerei a reazione sorvolare la metropoli americana.

L'apparecchio, che è il primo aereo russo il quale atterra negli Stati Uniti dal 1937, ha compiuto il volo Mosca-Mc Guire di 8913 chilometri in 21 ore e 54 minuti primi, comprese le fermate in Inghilterra, in Islanda e nel Labrador (Canadà) per rifornirsi di carburante. Il tempo effettivo di volo è stato di poco più di tredici ore e mezzo. Nell'ultima tappa, dal Labrador a Mc Guire, il «Tu-104» ha volato alla media di 790 km. all'ora.

Nella sosta in Inghilterra era salito a bordo dell'apparecchio russo un ufficiale navigatore dell'aviazione britannica, non essendo i due equipaggi russi di 9 persone ciascuno sufficientemente pratici della traversata dell'Atlantico; nell'ultimo tratto, dal Canada a Mc Guire, le funzioni di consigliere sono state svolte da un ufficiale americano, salito a bordo dell'aereo nella sosta del «Tu-104» nel Labrador. Sia l'ufficiale inglese che l'americano hanno avuto parole di ammirazione per l'apparecchio sovietico, orgoglio dell'aviazione civile russa.

Il comandante britannico ha tuttavia espresso l'opinione che il nuovo Comet inglese a reazione è, sotto determinati aspetti, migliore del «Tu-104». Numerosi tecnici aeronautici americani attendevano l'apparecchio sovietico e hanno avuto modo di osservarlo da vicino, ma solo all'esterno; anch'essi si sono dichiarati ammirati della sua modernità.

Il «Tu-104» aveva a bordo due equipaggi, a scopo addestrativo: il capo dei servizi di volo della Flotta aerea civile sovietica, comandante Alexei Semenkov, giunto anch'egli con tale apparecchio, ha infatti auspicato l'istituzione di una regolare linea tra Mosca e New York: egli ha inoltre inneggiato all'amicizia «tra i popoli americano e russo».

Gruppi di profughi ungheresi, fuggiti in America durante la repressione russa della rivolta magiara, hanno compiuto una dimostrazione di protesta contro la delegazione dell'URSS diretta alle Nazioni Unite, mentre i funzionari di Mosca prendevano posto nelle automobili. Recavano cartelli con frasi antisovietiche. Non si sono avuti incidenti.

I lavori a Montecitorio riprenderanno il 18 settembre

Nenni a giorni in Inghilterra

Roma, 5 settembre.

La presidenza della Camera ha deciso di convocare i deputati per il pomeriggio del giorno 18 ponendo all'ordine del giorno l'esame del bilancio del Ministero dell'Interno. La ripresa del Senato resta fissata per il 24 del mese. La comunicazione è avvenuta dopo un colloquio di un'ora che stamane il Presidente del Consiglio, Zoli, e il ministro Del Bo, incaricato dei rapporti tra Parlamento e Governo, hanno avuto con il presidente della Camera, on. Leone, nel Palazzo di Montecitorio.

Il 18 settembre è mercoledì. E' presumibile che il resto della settimana sarà assorbito dalla discussione ed approvazione del Bilancio degli Esteri. La settimana successiva i deputati porteranno mano ai bilanci già corredati di relazione, che sono quelli dei dicasteri degli Esteri e della Giustizia, e, contemporaneamente, al progetto sui patti agrari.

L'on. Del Bo ha precisato che il Governo non ritiene necessario proporre il rinvio alla Commissione del progetto dopo l'approvazione dell'emendamento del comunista Miceli (con esso è stata inserita tra le categorie regolate dai nuovi contratti agrari anche quella dei compartecipanti al prodotto, e la modifica si riverbera su numerosi altri articoli della legge); comunque una decisione di questa natura spetterebbe alla Camera.

L'on. Nenni, che sta ultimando le sue vacanze a Formia, compirà nei prossimi giorni un viaggio in Gran Bretagna dove conta di incontrare i massimi esponenti del laburismo inglese. In vista di questa sua missione esplorativa — secondo voci che circolavano stasera — sarebbero già intercorse trattative con amici romani di Aneurin Bevan.

Scontri fra "poujadisti,, e polizia



Ad Orléans sono scoppiati tafferugli provocati da un gruppo di «poujadisti» i quali, condotti dallo stesso capo partito Pierre Poujade, volevano rendere omaggio al monumento ai Caduti della città, nonostante il divieto delle autorità municipali. Alcuni manifestanti tentano di proteggere Poujade (a destra) dall'intervento di un agente. (Telef.)

Controllano il porto di Cienfuegos, ma sono circondati dai governativi

Duecentocinquanta marinai a Cuba si ribellano a Batista e occupano una città

Gli insorti bombardati e mitragliati con gli aerei - Carri armati e soldati inviati in rinforzo alle truppe regolari - Sanguinosi scontri tra polizia e ribelli anche all'Avana

(Nostro servizio particolare)
L'Avana, 5 settembre.

Cuba è forse alla soglia di eventi risolutivi. La rivolta anti-governativa che matura da tempo e che ha dato recentemente luogo a sanguinose dimostrazioni contro il presidente Batista a Santiago e in altre città registra stamane un nuovo gravissimo episodio.

A Cienfuegos, importante città della provincia di Las Villas, situata a 250 chilometri a sud-est dell'Avana, la guarnigione della Marina, composta di 250 uomini, si è ribellata al governo e, dopo avere sopraffatto al termine di un'aspra lotta la resistenza opposta dal



presidio militare e dalle forze di polizia, ha assunto il controllo della situazione. I rivoltosi hanno distribuito armi e munizioni alla popolazione ostile al regime del dittatore Fulgencio Batista. Migliaia di persone hanno percorso in corteo le vie di Cienfuegos, inneggiando a Fidel Castro, il leader ribelle attualmente alla macchia, e lanciando grida ostili all'indirizzo di Batista. «Il presidente è caduto, viva Fidel Castro!», gridava la folla.

Stasera la situazione è tuttora estremamente confusa. Cienfuegos, che per importanza è la seconda delle stazioni navali di Cuba, è in mano dei ribelli, ma la città è circondata dalle truppe governative ed è difficile dire se gli insorti potranno resistere. Dopo la battaglia di stamane, il governo ha inviato sul posto carri armati, soldati, aerei. Apparecchi dell'aviazione cubana, hanno bombardato e mitragliato a mezzogiorno il comando di polizia occupato dagli insorti mentre rinforzi di truppe attaccavano battaglia con i fedeli di Castro alla periferia di Cienfuegos. Nelle prime ore del pomeriggio echeggiavano sporadici spari anche nelle vie della città, ma a sera sembrava che i ribelli avessero ripreso il sopravvento. Cienfuegos è comunque assediata dai soldati di Batista: la città è al buio, i negozi sono chiusi, l'intera rete dei trasporti pubblici è paralizzata.

Scontri sono avvenuti anche all'Avana dove la polizia ha ucciso tre persone e ne ha ferite altre due alla periferia della città. Gli agenti si sono impadroniti, di fronte al municipio della capitale, di un'automobile carica di armi. Anche qui è avvenuta una violenta sparatoria nella quale parecchie persone sono rimaste ferite, alcune assai gravemente. E' segnalato inoltre un atto di sabotaggio al cavo telefonico che collega Cuba con la Florida, negli Stati Uniti: tutte le comunicazioni civili e militari tra le due regioni sono interrotte. L'FBI di Washington è subito intervenuto per compiere indagini perché in Florida ci sono due grandi basi americane, a Key West, una navale e l'altra aerea.

Era corsa voce all'Avana che altre guarnigioni della Marina militare avessero fatto causa comune con i ribelli, particolarmente a Santiago di Cuba, capitale del movimento di resistenza al regime del presidente Batista, ma la notizia è risultata in un secondo tempo del tutto infondata. A Santiago di Cuba le truppe sono comunque consegnate in caserma.

a. p.

Sospetti anche su doganieri

Traffico di stupefacenti dall'Europa all'America

New York, 5 settembre.

Dopo il fermo, avvenuto ieri, di quarantasei persone sospettate di traffico di stupefacenti e dopo il successivo arresto di undici di esse per gravi prove a loro carico, si è costituito oggi alla polizia Harry Stromberg sospettato di essere il capo della vasta organizzazione clandestina, la quale avrebbe ramificazioni anche all'estero.

Egli si è dichiarato non colpevole; un tribunale ha subito esaminato il suo caso; i giudici non hanno potuto raccogliere fatti a suo carico tali da determinare l'arresto immediato. Tuttavia, per ottenere la libertà provvisoria, Harry Stromberg ha dovuto versare una cauzione di 12 milioni di lire.

L'indagine si è estesa anche a reparti della dogana per sospetti di connivenza con i trafficanti da parte di alcuni funzionari.

In quanto ad Harry Stromberg, egli è nato in Russia nel 1903. Giunto negli Stati Uniti quando aveva 3 anni, subì la sua prima condanna all'età di 13 anni. In seguito venne arrestato diverse volte per violazione della legge sul proibizionismo, ma ottenne sempre di essere rilasciato in libertà sulla parola.

L'immensa rete di traffici di narcotici è riuscita a far passare annualmente negli Stati Uniti merci illegali per un valore di 20 milioni di dollari (12 miliardi e mezzo di lire) solo negli ultimi 7 anni. La rete avrebbe importato negli Stati Uniti, ogni mese, 23 kg. di eroina proveniente dalla Francia e da altri paesi e ancor maggiori quantità di cocaina e di oppio.

I narcotici sarebbero stati sbarcati di contrabbando a New York, quindi diluiti e infine distribuiti e venduti a prezzi elevatissimi su tutto il territorio degli Stati Uniti.

Fra i sospettati si trovano tre canadesi e un certo John Baruche, che risulta contemporaneamente domiciliato a New York e a Parigi. Diversi complici risiederebbero all'estero.

I "fedeli della montagna,, premiati domenica a Saint Vincent

Riconoscimenti a guide e cittadini che hanno onorato la Valle d'Aosta - La cerimonia s'accompagna al Festival internazionale del folclore

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 settembre.

«Portatore nel 1895, guida nel 1899, capo-guida del Monte Bianco dal 1932 al 1950: fece parte di quel gruppo di guide alpine che per le loro gesta portarono il nome della Valle in tutto il mondo». Questa breve motivazione, accompagna il premio di fedeltà alla montagna che verrà consegnato in occasione del V Festival Internazionale del folclore, domenica a St. Vincent, ad Enrico Rey, figlio del grande Emilio, «il principe delle guide». Così sarà per le guide del Cervino, Ferdinando Gaspard, Jean Bich e Armando Perron, «i quali hanno dato prova di un alto senso di solidarietà umana ed eroismo, rischiando la propria esistenza per salvare l'altrui vita». E ancora per l'«azzurro» dello sci Davide David, «più volte campione italiano di discesa, atleta dalla luminosa carriera, che ha fatto onore alla valle di Gressoney»; e così per altri cinquanta valdostani, dall'umile contadino al letterato, dal portalettere alla maestra di villaggio, al sacerdote, ecc., a tutti coloro, insomma, che servendo, amando e onorando la montagna, le hanno dedicato l'esistenza.

Perché il significato morale di questa particolare manifestazione, che la Regione celebra ogni anno, sta proprio in questo: nel premiare la gente della montagna, vera aristocrazia della Valle, fedele ai tradizionali valori della sua terra. Questi premi hanno lo scopo, come dice il regolamento fissato dalla Regione, di «segnalare e ricompensare il valore di guide, di cittadini che abbiano portato un contributo allo studio dei problemi della Regione; l'attaccamento al dovere di un operaio, di un agricoltore, di un guardiacaccia, ecc.».

Anche quest'anno, accanto ai nomi famosi delle guide, sono ancora i modesti montanari, la cui storia non è mai apparsa sui giornali: è per questi, soprattutto per gli umili, che la Regione ha istituito questo giorno di festa, per farli conoscere a tutta la popolazione della Valle. E tra i vari episodi che oggi abbiamo scorso nell'elenco dei premiandi, vediamone alcuni che meritano veramente un cenno. Abbiamo degli agricoltori con oltre 60 anni di lavoro presso la stessa azienda; delle fedeli donne di servizio, e tra queste Gasparina Gianoli, che fu per 17 anni accanto allo scrittore Nino Salvaneschi. Vi è un missionario, padre Angelico di Châtillon, da 45 anni tra le tribù dell'Africa e del Mato Grosso in Sud America. Abbiamo ancora un postino, Riccardo Thomasset da St. Nicolas, che per trent'anni fece il giro dei lontani villaggi compiendo 20 chilometri al giorno a piedi, qualcosa come 200 mila chilometri nella sua vita. Abbiamo degli scolari, i fratelli Luciano e Giuliana Chabod abitanti in uno sperduto villaggio della Valtournanche i quali, per frequentare la scuola, hanno compiuto 8 chilometri di strada ogni mattina ed altrettanti al ritorno con pioggia e con neve, pur di non perdere le lezioni. Abbiamo infine il «patriarca» di Issogne, Grato Creux di 103 anni.

I fedeli della montagna riceveranno domenica un premio in denaro e un diploma; faranno da cornice i gruppi folcloristici di Mentone (Francia), di Kolbermoor (Germania), di Zagabria (Jugoslavia), di Sompetoren (Olanda), di Friburgo (Svizzera), di Stoccolma (Svezia) e gruppi italiani e della valle d'Aosta.

s. r.

Un'auto investe due operai fermi sul ciglio della strada

Di essi uno è morto all'ospedale di Lanzo, l'altro non è grave

Lanzo, 5 settembre.

Una grave sciagura è accaduta stasera poco prima delle 23, sulla strada che da Mathi reca a Balangero: due operai, che erano fermi sul ciglio della carreggiata, presso la loro motocicletta, sono stati investiti da una «600» e scagliati sull'asfalto. Uno è morto all'ospedale in seguito alle ferite riportate, l'altro è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Lo stesso investitore caricava sulla sua auto i due e li trasportava all'ospedale di Lanzo. Per uno di essi, purtroppo, le speranze di sopravvivere erano minime e infatti prima ancora che il medico potesse tentare il possibile, l'infelice decedeva. Dai documenti rinvenutigli in tasca è stato identificato per l'operaio Luigi Minetto, di 42 anni, residente a Balangero in via Lanzo 75. Migliori apparivano le condizioni del suo compagno, il trentatreenne Antonino Airola, vicino di casa del Minetto, anch'egli operaio.

Subito dopo avere portato i due motociclisti all'ospedale, l'investitore è ritornato sul luogo della sciagura dove, nel frattempo si erano recati i carabinieri di Lanzo. Non si conoscono ancora le generalità del guidatore dell'auto.

Una ragazza di 18 anni uccide il suo bimbo neonato

Villeneuve, 5 settembre.

Un grave delitto è avvenuto in una frazione di Villeneuve, il grosso borgo che sorge a pochi chilometri da Aosta. Una giovanissima ragazza-madre ha ucciso mediante soffocamento una creaturina natale da pochi giorni da una relazione con un valligiano. Oltre alla ragazza, che si trova piantonata all'ospedale di Aosta per cure, sono stati arrestati e associati alle carceri i suoi genitori.

Trattasi di Elvira Petigat di 18 anni, nativa di Villeneuve, di Evasio Petigat di anni 48, e Clemenza Ghisleri di anni 42. L'infanticidio è stato denunciato dal medico-condotto della località, accorso al capezzale della giovane.

Cinque feriti nello scontro tra due auto a Savigliano

Savigliano, 5 settembre.

All'incrocio fra Piazza del Popolo, Corso Roma e via Torino, è avvenuto oggi verso le ore 14 uno scontro fra due macchine: una 1100 familiare guidata dal proprietario Giuseppe Vignolo di anni 48 proveniente da via Torino, ed una Renault proveniente da Saluzzo a bordo della quale erano Remo Arsento, di anni 35, la moglie Maddalena Marengo di anni 32, sua sorella Giuseppina di anni 21 e due figli dell'Arsento, Uberto di anni 9 e Giovanni di anni 5.

La macchina dell'Arsento investiva la «Familiare» nella parte anteriore destra schiacciandovisi contro. Tutti i passeggeri della Renault riportavano ferite ed all'ospedale di Savigliano venivano prontamente soccorsi e giudicati guaribili in 30 giorni l'Arsento e la moglie, in 20 giorni la Marengo Giuseppina ed in cinque giorni i figli. Il Vignolo non ha riportato ferite.

Vittoria dei Sindacati liberi allo stabilimento APE di Vado

Vado Ligure, 5 settembre.

Nello stabilimento APE di Vado si sono svolte le elezioni per la commissione interna.

Al termine dello scrutinio si sono avuti i seguenti risultati: *Operai*: CISL voti 157 (anno precedente 134); CGIL 245 (224); UIL 33 (33). *Impiegati*: CISL 44 (non era stata presentata la lista); UIL 29 (54). Alla CISL sono andati 2 seggi operai e 1 impiegati; alla CGIL 3 seggi operai; alla UIL 1 seggio operai.

Eisenhower interviene per difendere i negri

Un telegramma di monito al governatore dell'Arkansas - Gli allievi di colore hanno diritto di andare a scuola con i bianchi

(Nostro servizio particolare)
Washington, 5 settembre.

Con un telegramma da Newport (Rhode Island) dove si trova per un breve periodo di riposo, il presidente Eisenhower ha invitato stasera il governatore dell'Arkansas, Orval E. Faubus, a cessare l'opposizione alla Corte Federale la quale ha ordinato l'integrazione razziale nelle scuole di Little Rock, la capitale di tale Stato della Confederazione americana.

Ieri il governatore dell'Arkansas aveva inviato alla Casa Bianca un messaggio in cui si lamentava di essere stato minacciato d'arresto dalle autorità federali.

Il telegramma di Eisenhower a Faubus dice tra l'altro: «Non esiste alcun fondamento di fatto che giustifichi la dichiarazione contenuta nel vostro telegramma secondo cui le autorità federali avrebbero esaminato l'eventualità di trarvi in arresto; né risulta che le linee telefoniche collegate con la vostra residenza ufficiale siano controllate da un qualsiasi ente del governo federale. Il Dipartimento della Giustizia — prosegue Eisenhower nel suo telegramma — agendo dietro richiesta del giudice federale distrettuale di Little Rock, sta raccogliendo le prove relative alle interferenze o alla mancata applicazione dell'ordine della Corte Federale distrettuale. Sono certo che voi e gli altri funzionari dello Stato, così come la Guardia Nazionale che naturalmente è vestita, armata e parzialmente mantenuta dal governo federale, collaborerete pienamente con la Corte federale distrettuale degli Stati Uniti».

Il governatore dell'Arkansas aveva provocato ieri sera l'irritazione di Eisenhower telegrafandogli che le sue comunicazioni telefoniche venivano intercettate dagli agenti federali e che stava per essere tratto in arresto dalla polizia. Ciò che ha particolarmente seccato il Presidente è il fatto che Faubus ha portato a conoscenza dei giornali il telegramma ancora prima che venisse consegnato alla Casa Bianca.

In un primo tempo Eisenhower aveva deciso di far rispondere al telegramma di Faubus da qualche funzionario della Casa Bianca, ma dopo un colloquio telefonico avuto nel tardo pomeriggio col Procuratore generale Herbert Brownell, il Presidente ha preferito intervenire personalmente presso Faubus, gettando tutto il peso della sua alta autorità nella tesa situazione di Little Rock dove reparti della Guardia Nazionale, agendo per ordine del governatore, impediscono agli studenti negri di entrare nell'edificio scolastico frequentato finora solo dai bianchi, malgrado due precisi ordini della Corte Federale.

Pur nel più assoluto rispetto della procedura legale, Eisenhower e il suo governo si dimostrano risoluti a fare applicare dagli Stati sudisti, dove sussiste una notevole opposizione alla parità dei diritti civili fra bianchi e negri, le nuove norme decise dal Congresso che prevedono l'ammissione degli studenti di colore a qualsiasi scuola. Le autorità federali stanno raccogliendo prove sui gravi incidenti avvenuti in questi ultimi giorni nell'Arkansas e procederanno contro le autorità locali responsabili delle infrazioni.

I cinque rappresentanti legali del consiglio direttivo della Scuola centrale di Little Rock hanno trasmesso una petizione alla Corte federale distrettuale chiedendo che l'applicazione dell'ordine di integrazione venga temporaneamente sospeso «per il bene di tutti gli studenti».

u. p.

In corso l'adeguamento delle pensioni di guerra

Roma, 5 settembre.

Con la legge 26 luglio 1957, n. 616, pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale*, n. 191, del primo agosto 1957, è stato disposto l'adeguamento delle pensioni di guerra dirette. La legge prevede, tra l'altro, miglioramenti che debbono essere concessi d'ufficio da parte degli uffici provinciali del Tesoro e precisamente:

a) con decorrenza dal 1° luglio 1956: 1) l'aumento dell'assegno di previdenza da L. 72 mila a L. 144 mila annue; 2) l'aumento da L. 3000 a L. 36 mila annue dell'assegno integratore per i figli degli invalidi di prima categoria; 3) la maggiorazione della indennità speciale annua che, dal dicembre 1956, è dovuta nella misura pari ad una mensilità del trattamento complessivo della pensione in godimento degli invalidi di prima categoria;

b) con decorrenza dal 1° luglio 1957: 1) l'applicazione delle nuove tabelle C e D; 2) la concessione dell'assegno complementare di nuova istituzione per gli invalidi di prima categoria; 3) l'aumento dell'assegno di superinvalidità per le prime tre lettere della tabella E annessa alla legge 10-8-1950, n. 648; 4) l'aumento dell'indennità mensile di accompagnamento per i grandi invalidi ascritti alle prime tre lettere della superinvalidità.

L'amministrazione del Tesoro ha già diramato le necessarie istruzioni agli uffici provinciali del Tesoro. Il lavoro sarà portato a termine entro il 12 ottobre prossimo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Improvvisamente è mancato il 2 settembre l'

Ing. Attilio Zabert

Profondamente colpiti ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Susanna Souchon** coi figli **Emilio, Augusta** e **Paolo**; i suoceri Ing. **Paolo Souchon** e **Marie Bernard**; i cognati **Elisabetta** e **Piero Bersano** col figlio **Roberto**; **Gisella Souchon**; i cugini **Zabert** e **Ferrero**; i nipoti e parenti tutti.

La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 3 ottobre alle ore 9 nella chiesa della Gran Madre di Dio.

Torino, 6 settembre 1957.

Piangono l'amico carissimo: **Gigi** e **Carmen Beltri**, **Giovanni Ferrero** e famiglia, **Armando** e **Lena Malerba**, **Franco** e **Cetta Cerruti**.

La Direzione, Impiegati e Maestranze della Cartiera di Fossano prendono viva parte al dolore della famiglia Souchon per l'immatura scomparsa dell'Ing. **ATTILIO ZABERT** genero del presidente della Cartiera Ing. Paolo Souchon.

Piero, Albina e **Mariangela Ranise** piangono l'immatura scomparsa dell'amico carissimo Ing. **ATTILIO ZABERT.**

Giovanni Garrone e famiglia costernati piangono il caro amico e collaboratore Ing. **ATTILIO ZABERT.**

La Direzione, Impiegati e Maestranze della Ditta G. Garrone & C. si associano al dolore della famiglia Zabert per l'immatura perdita dell'Ing. **ATTILIO ZABERT**, suo apprezzato collaboratore tecnico.

L'ing. **Luigi Toso** profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia Zabert per la perdita del carissimo amico Ing. **ATTILIO.**

Le famiglie: **Bersano**, **Balteri**, **Pescara**, **Neto** prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

Gino e **Maria Luisa Meda** si uniscono alla famiglia per l'immenso dolore che la colpisce.

Prende viva parte al lutto la famiglia **Minasso-Boccassino.**

Renata Piacentini e fratelli si uniscono al dolore della famiglia Zabert.

Breve malattia ha stroncato stamane l'integerrima vita di lavoro, dedicata tutta alla famiglia, di

Giovanni Gattiglia
Rappresentante

Lo piangono inconsolabili: la moglie **Giovanna Fasano**; i figli: dott. **Marisa** e ing. **Umberto**; sorella, cognate e cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

La famiglia ringrazia il dott. Borra per le amorevoli cure prestate.

Per volontà dell'Estinto non fiori e non lutto.

I funerali avranno luogo il 6 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Cibrario 40.

Torino, 5 settembre 1957.

La Ditta Mario Avalle e Collaboratori partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del caro collega signor **GIOVANNI GATTIGLIA.**

La famiglia Avalle prende parte all'immenso dolore dei congiunti per la perdita dell'affezionato amico **GIOVANNI GATTIGLIA.**

La famiglia Gallo partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Gattiglia.

La Distilleria Bosso Luigi prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. **GIOVANNI GATTIGLIA.**

L'Unione Sportiva Torinese annuncia la perdita del suo valente consigliere **GIOVANNI GATTIGLIA.**

Si uniscono al dolore di Umberto e famiglia gli amici: **Beppe, Silvio, Maurizio, Pippi** e **Dina Maggiora-Sezzi**, **Guido Borra** e famiglia, **Beppe Maggiora** e famiglia, **Giorgio Strappiana** e famiglia, **Oscar Mariale** e famiglia, **Sergio Pavan** e famiglia, **Gennarino** e **Adriana Testa**, **Adalberto Donna**, **Paolo Guarnera.**

Il 4 settembre è improvvisamente mancato in Condove il

GEN. COMM.
Armando Pezzana

Generale degli Alpini - Combattente di tutte le Guerre della Patria - Pluridecorato al valore

Angosciati ne dànno il tristissimo annuncio: la sorella **Giuseppina Pezzana** ved. **Morone**; il nipote avv. **Bruno Morone** con la moglie **Maria Vigna** e figli **Pinuccia** ed **Ettore**; e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 6 settembre alle ore 15 in Condove, partendo da casa Morone (Molaretto) e alle ore 16 in Sant'Ambrogio (dove la Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia), partendo dall'Asilo Infantile.

L'avv. **Ettore Morone** con la moglie **Maria Luisa Bestelli** partecipano affettuosamente nella circostanza al grave lutto.

Si uniscono al dolore delle famiglie Pezzana e Morone i **Collaboratori ed Impiegati dello Studio Notarile Morone.**

Il col. **Germano Cergini**, il not. **Gianluigi Brill**, il geom. **Renato Baldinelli**, il comm. **Carlo Naviale** e il dott. **Giorgio Nelseri** si associano al lutto dell'avv. Remo Morone per l'improvvisa scomparsa dello zio Gen.le Comm. **ARMANDO PEZZANA.**

Tutti gli **Amici del Circolo Subalpino** prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Pezzana e Morone per la grave perdita che le ha colpite.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Vincenzo Barillari
di anni 78

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli: **Carlo, Cesare, Gemma, Elisa, Vittorio** con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

Antonio e **Rosa Moro**, famiglia **Araldi** si associano al dolore della famiglia Barillari.

7-9-'56 7-9-'57

Ad un anno dal doloroso distacco la moglie e i parenti del compianto

Comm. Costanzo Zuccarello

ne ricordano la memoria con infinito accorato rimpianto.

La Messa di suffragio verrà celebrata sabato 7 c. m. alle ore 10 nella Parrocchia di San Carlo.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Renato Mayo

la moglie e i figli, la mamma, sorelle e cognati lo ricordano a coloro che lo ebbero caro.

La famiglia del compianto

Dott. Franco Francia

profondamente commossa per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al caro Estinto, ringrazia vivamente quanti di presenza, con fiori e scritti si sono associati al suo grande dolore. In particolare ringrazia il prof. Dino Ponte, l'Ordine dei Farmacisti, il Consiglio Direttivo e Colleghi del Sindacato Farmacisti non proprietari, gli amici carissimi dott. Gaetano e Carlo Migliari, la famiglia Prola.

Improvvisamente è deceduta in Corbiglia la signora

Giuseppina Brunero nata Borio

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito **Ernesto**; la figlia **Clio Maria** col marito **Gaetano Chiantel** e figli **Eraldo** e **Sara**; la sorella **Maddalena**; i cognati, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionatissima e fedelissima **Gemma Vasco.**

I funerali avranno luogo in Villarbasse fraz. Corbiglia sabato 7 corrente alle ore 15, indi la cara salma proseguirà per Torino per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia dove giungerà alla cappella del Cimitero Generale alle ore 16,45.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

Rivoli, 6 settembre 1957.

La famiglia Spina prende viva parte al lutto.

Ieri, repentinamente, è mancato all'affetto dei suoi cari, in età di anni 61

Costantino Moriconi
Elettrotecnico

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie **Albina Rosso**; il figlio **Gianni** con la moglie **Luciana Magliano** e bimbi **Federico** e **Rodolfo**; la figlia **Anna**; il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 6 corr., alle ore 14,30, partendo da piazza Savona.

Alba, 5 settembre 1957.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. RAG.
Clemente Casella

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: la moglie **Cesarina de Maria**; la figlia **Elena** con il marito dott. ing. **Michelangelo Maltoni** e la piccola **Gabriella** e i parenti tutti.

Torino - Fiorenzuola d'Arda, 3 settembre 1957.

E' mancato ai suoi cari il

PADRE
Guglielmo Paolo Frosio o.p.

Ne dànno il tristissimo annuncio: la mamma, il fratello e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo in Chieri sabato 7 corr. alle ore 9 dal Convento S. Domenico.

6-9-'56 6-9-'57

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Ildegarda Binello Caveglio

il marito, con immutato dolore e infinito rimpianto, la ricorda a parenti e amici, e invoca preghiere per lei.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di Montegrosso d'Asti alle ore 8 del giorno 9 settembre 1957.

La famiglia Castelletti profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Germana Castelletti

ringrazia il Rabbino Capo, l'Amministrazione delle Opere Pie Israelitiche, il Patronato e quanti presero parte al suo dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Boschi

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Rina Fossé**; il fratello **Beppe** con la consorte; il suocero; parenti tutti ed il carissimo amico **Ernesto** e signora.

I funerali domani 7 corr. alle ore 9 partendo da via Arquata 23.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Gli amici: **F.lli Bertoglio**, **Bertolà**, **Favella**, **Ginfrida**, **Pramaggiore**, **Romagnoli**, **Tonin** e rispettive famiglie prendono viva parte al grave lutto.

Gli inquilini del gruppo 23 partecipano al dolore per la scomparsa del sig. **BOSCHI.**

Munito dei Conforti religiosi è spirata l'anima buona di

Giuseppe Olivero (Pin)

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Angela**; la figlia **Maria** col marito **Sebastiano Basiglio**; le adorate nipotine **Carla** e **Franca**; il fratello, la sorella, i cognati, nipoti, parenti, l'amico **Michele Picotto** e famiglia, e amici tutti.

I funerali avranno luogo sabato 7 c. m. alle ore 16 partendo da via T. Signorini 2.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

1956 1957

Nel primo tristissimo anniversario della morte del

Comm. Mario Graziano
Titolare Agenzia Omonima

lo ricordano con immutato dolore la moglie, i figli, il fratello, cognati e nipoti, i suoi diretti collaboratori e quanti lo conobbero e ne apprezzarono la profonda onestà.

Nella parrocchia SS. Pietro e Paolo in via Saluzzo 25 il giorno 7 settembre alle ore 8,30 verrà celebrata una Messa in suffragio al caro Estinto.

Si ringrazia chi vorrà intervenire alla mesta cerimonia.

A un mese dalla scomparsa della compianta

Severina Ferrino vedova Lessona

la figlia **Tina** ved. **Reyneri**, il nipote **Giuseppino** con la moglie e figli, la ricordano a parenti ed amici. Nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza, verrà celebrata S. Messa in suffragio sabato 7 settembre alle ore 8,30. La famiglia riconoscente ringrazia fin d'ora tutte le persone che si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera.

Nell'infinita tristezza del primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

COMM.
Giuseppe Cesare Postia
Terziario Francescano

la moglie **Delfina Romanelli**, smarrita in tanta solitudine, e la sua diletta **Aurelia**, lo piangono con immutato strazio e lo ricordano a chi lo ebbe caro.

Il giorno 7 corr. saranno celebrate Messe in suffragio al Santuario di Trana (ore 9) ed alla Chiesa di San Bernardino di Trana (ore 7).

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

ACQUISTO direttamente se occasione villetta precollinare due alloggetti. Comodità. Dettagliare offerta. Scrivere cassetta 6276 SPI, Torino. 27311

ACQUISTO 100.000.000 contanti casa signorile bloccata massima discrezione. Geom. Luciano, Arcivescovado 5.

ADATTABILE alloggio, laboratorio, [illegible] metri Vanchiglia vendesi [illegible]. Telefonare 80-[illegible]. 7999

ADIACENZE piazza Bernini, via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi ed occupati anche a rate di lire 30.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio.

AFFARE. Zadri Ponente Genova, villa dieci vani, vasta cantina, mq. 1200 terreno coltivabile vigneto, vista mare, vendesi. Riscaldata, corso Svizzera 39.

AFFARE vendesi alloggetto nuovo, camera tinello cucinino terrazzo: 1.800.000, compresi mobili. Oseppe 55 angolo Monfalcone. Telefonare 661-306. 9974

AFFARE vendonsi alloggetti semicentralissimi nuovi, soleggiati, quarto quinto piano, senza ascensore. Telefonare 390-564.

AFFARISSIMO vendo casa sei camere 3 milioni 300.000, reddito [illegible]. Telefonare 390-166. 10719

AFFARONE. Località tranquilla [illegible] pochi chilometri Torino vende villetta 3.200.000 terreno compreso, altri alloggi 1.800.000, 1.600.000. Tel. 655-555

AGENZIA Piemontese, Nizza 17, accetta in vendita e affitto alloggi, negozi, aziende. Serietà. Rivolgetevi telefonando 61-729. 3865

AGNELLI 84 splendida posizione vista collina et Sporting Club vende direttamente Impresa alloggi tre camere tinello cucinino mutuo San Paolo rateazioni fino tre anni. Rivolgersi sul posto oppure telefonare 35-369. 27741

ALLA Crocetta. Alloggio tre camere, cucina, entrata, termo, bagno, libero 4 milioni 500.000, Acchiardi, Settembre 58.

ALLA Gran Madre, casa signorile, negozio, quattro alloggi, parte sbloccata, 14 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino zona piazza Rivoli, piano rialzato, vendesi libero. Telefonare 80-976. 26020

ALLOGGETTO confortevole 3 camere servizi 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Campinta 13 angolo Borgaro, cantiere. 71294

ALLOGGETTO signorile arredato libero camera cucina bagno termosifone, ascensore quarto piano, presso Porta Nuova, vendo. Telef. 70-761. 7110

ALLOGGI a villa con grandi giardini pensili 5-7 camere, doppi, tripli servizi, finiture alta signorilità, panoramici, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitate cantiere corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonate 428-161. 13452

ALLOGGI due camere tinello cucinino tre camere cucina vendonsi direttamente. Via Avigliana 26, custode. 26406

ALLOGGI Bellissimi convenienti laboratori negozi garage vendo. Crevacuore 43, Parella. 23571

ALLOGGI signorilissimi panoramici in palazzina 3-7 camere Tabacchi 40 (Velodromo) Ponte Verde 11 (Crimea) cantiere. 71294

ALLOGGI signorili con vista panoramica 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronti subito, vende Impresa, via Tonini 40. Telefonare 396-576. 24510

ALLOGGI signorili pronti novembre. 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo. Vigone 44. Visite 16-18. 319

ALLOGGI 1-2 camere servizi borgata Parella vendonsi direttamente. Telefonare 794-826, 385-836. 26182

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina bagno vendonsi prezzo conveniente. Nizza 208, Bellono 2. 7494

ALLOGGIO bellissimo via Giacinto Collegno, tre camere servizi, terrazzo, garage, quarto piano, ascensore, cantina, vendesi. Telefonare 44-432. 7472

ALLOGGIO borgo S. Pietro 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo affitto 18.000 mensili, vendesi 2.600.000, Gagliardi, Carlo Felice 80. 26784

ALLOGGIO centrale via Boucheron, mq. 140, camere 5 più servizi, casa vecchia costruzione, media signorilità, libero subito, vendesi convenientemente. Telefonare 382-946. 7501

ALLOGGIO d'angolo 2 camere e cucina mq. 75 circa, secondo piano, soleggiato, vendo. Via Rieti 34. Telef. 73-660.

ALLOGGIO lussuoso 3 camere camerette servizi quinto piano 4.000.000, affittato 27.000. Napoli 3. Telefonare 276-565.

ALLOGGIO [illegible] 10 camere zona Porta Nuova vende. Telefonare 531-168.

ALLOGGIO signorile, corso Peschiera, tre camere soggiorno, servizi, vende. Telefonare 58-501. 311

ALLOGGIO due camere servizi, terrazzo, vendesi direttamente. Finestrelle Lanzo 106. 8468

ALLOGGIO signorile situato in corso Francia 132 secondo piano, casa nuova di cinque camere più doppi servizi, due entrate, adatto professionista, vendesi libero subito. Telefonare 41-667 ore ufficio 777-528 ore pasti. Esclusi mediatori.

ALLOGGIO via S. Giulia, 2 camere cucina vendesi libero 1.650.000, Gagliardi, Carlo Felice 80. 26752

ALLOGGIO 3 camere cucina presso Statuto vendo. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 8. 11507

ALLOGGIO 4 camere servizi, zona Gran Madre, vendo libero subito. Tel. 83-980.

ALTITUDINE 420 vendesi panoramico villa incantevole basso Monferrato, 50 chilometri Torino, 10 camere, rustico servizi, 6 giornate, vigneto, frutteto, prato. 7.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. 26491

AMBIENTI 80 casa moderna, signorile, solidissima costruzione, redditizia. Campea, telefono 45-670, 767-514. 7329

APPARTAMENTI lussuosi, panoramici, corso 4-5 camere, doppi servizi isolamenti acustici, pronti subito, vendonsi. Beltramo, telef. 53-912. 26104

APPARTAMENTO affittato, reddito 12 per cento, centralissimo, sette camere, vendo 5.000.000. Telef. 60-724. 26726

APPARTAMENTO corso Vittorio (piazza Rivoli) signorile panoramico, 8 camere, cucina 5.500.000 oltre mutuo 800.000. Campea, telefono 45-670, 767-514.

APPUNTAMENTO allo Studio Rossi, Po n. 22, per acquisti appartamenti, ville, terreni. 27268

AREA fabbricabile pressi piazza Campanella (Parella) vendesi piccoli lotti 170 mila per camera, progetto approvato. Telefonare 44-435. 7472

AREA fabbricabile pressi corso Lecce, ottima posizione, progetto approvato oltre diecimila camere, vendesi. Telef. 44-435.

AREA, luce, sole, sono le caratteristiche dei nostri alloggi. Visitate i nostri cantieri. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 537-496. 10704

ATTREZZATO studio tecnico accetta amministrazioni, frazionamenti, incarichi Edacia. Telefonare 768-871. 26818

AUTORIMESSA mq. 1100 circa vendesi via Giordano Bruno ang. via Spano. Telefonare 58-206. 25651

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende casa zona corso Racconigi, reddito 9%.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende proprietà muraria negozi, reddito 9%.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende alloggio camera cucina bagno, reddito 9%.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende terreno Val San Martino, eccezionale permuta, progetto approvato. 26284

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende [illegible] Val Salice a 800 mt, capolinea tram 13, progetto approvato. 26282

BELLISSIMA casa nuova due piani magnifico giardino vendo. Telef. 83-121.

BELLISSIMO autosalone moderno zona 130 macchine vendo mezzi. Tel. 48-131.

BORGOSESIA 88 vendesi casetta 4 camere cortile, due piani fuori terra, 4 vani, libera, cortile mq. 100. Telef. 680-073. Visite 18-19. 9630

CASA centralissima, due scale, negozi, locali cortile, 20 locali complessivi, alloggi liberi, parte sbloccata, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 1960

CASA costruzione 1957, tutta affittata, reddito annuo 2.700.000 32 camere, due negozi, urge vendere. Telef. 46-609.

CASA mezza sbloccata urge vendere reddito 7%, aumentabile camere 40. Richiesta 12.000.000 tenimo Asti. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino. 13149

CASA nuova paraggi piazza Bengasi sette alloggi, garage, ottima costruzione, vendesi 21.000.000. Scrivere cassetta 5150 SPI, Torino. 26309

CASA nuova 25 camere più negozio garage termobagno ascensore solide camere [illegible], vendo mutuata, via Bertola 78, telefono 72-660. 26855

CASA 36 camere reddito 2.500.000 vendo 30.000.000 oppure permuto causa divisione. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CASA 54 camere, 24 alloggetti confortevoli Santa libero, vendesi. Alma, Bertola 15, Telefonare 661-172 mattino.

CASCINA 17 giornate collina Moncalieri casa [illegible] di casa civile 8 locali, bagno, termosifone vendesi, Scrivere cassetta 248 D, SPI, Milano 12212

CASCINE Vica, corso Francia, vendonsi alloggi moderni tutti comfort, 2-3 camere più servizi, termo bagno. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. 26642

CASE reddito 8,50 %, vendonsi Santa Rita, 35 camere, San Paolo 65 camere servizi completi. Crayenaple, Cernaia 40.

CASETTA a nuovo 25 chilometri Torino 100 pioppi grande giardino, comodo ferrovia. Telefonare 698-661, ore pasti.

CASETTA libera semicentrale 412 terreno frutteto dodici fronte, vendesi, permutasi. Telefonare 775-445. 26530

CASETTA Madonna Campagna, piccolina, carina, vendo miglior offerente. Telefonare 393-367. 11049

CASETTA periferia, due alloggi, servizi, terreno, garage, giardino 6.200.000. Telefonare 393-367. 11049

CASETTA Regina 4 camere servizi, 900 mq. terreno vendesi. Telefonare 270-606.

CASETTA 3 camere sbloccata negozio pasticceria con forno urge vendere. Telefonare 50-077. 8392

CAUSA divisione ereditaria vendesi terreno fabbricabile, Rosselli 294, Sarti 30. Rivolgersi pomeriggio Monaco, Rosselli n. 334. 26648

CAUSA trasferimento vendonsi 2 alloggi composti 2 camere tinello cucinino servizi, reddito 7%, zona Stadio Comunale, 7.800.000 trattabili e mutuo, esclusi intermediari. Tel. 398-093 ore 19,30-20,30.

CAT, Conti, Bertola 15, vende alloggi signorili 5-10 camere, diverse località.

CENTRALISSIMO appartamento nuovo, lussuosissime finizioni, zona signorilissima, vendesi, affittasi. Telef. 51-460.

CENTRO Crocetta libero settembre vendo alloggio 3 camere più due mansarde ingresso, bagno, termo, ascensore 4 milioni 200.000. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CENTRO S. Paolo, urge vendere alloggio 2 camere, cucina, terzo piano, sbloccato, via Barge 1, telef. 50-077. 8392

CERCASI terreno fabbricabile su corso centrale o semicentrale. Soc. E.R.G.I., corso Agnelli 108. 26780

CERCASI villa costruzione recente precollinare, zona Crimea, ponte Molinette. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino.

CERCO cascina 50-100 giornate società. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.

CESSAZIONE azienda vendesi ufficio completo 5 pezzi macchina Olivetti biciclo trasporto chili 80. Telefonare 361-494.

CHIUSURA frazionamento vendo ultimo alloggio nuovo piazza Statuto 26, 5 camere doppi servizi. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8841

CHIUSURA frazionamento vendo liberi, redditizi ultimi camere tinello servizi signorili levante, pressi corso Moncalieri, 2.250.000, Lux-Case, Arcivescovado 5.

CHIUSURA frazionamento vendo ultimo alloggio 2 negozi bloccati. Bonafous 3 (piazza Vittorio). Lux-Case, Arcivescovado 5. 8841

CIBRARIO 39 vendesi alloggetto due camere, cucina servizi lire 2.750.000. Rivolgersi portineria 14,30-15,30. 26091

COLLINA Torino, regione Sassi, terreni adatti villini, mq. 1000 in più, permesso approvato, Acchiardi, Settembre 58.

COM. F.A.I., corso Lecce 39, vendonsi ultimi alloggi e negozi. 10704

COM. F.A.I., corso Unione Sovietica 160 vendonsi alloggi. 10704

COM. F.A.I. in palazzo signorile vendonsi alloggi. Duca Abruzzi 10. 10704

COM. F.A.I., Piazza Giardino, via Gioberti 49 paraggi Cairoli, vendonsi alloggi.

COM. F.A.I., Palazzo [illegible], corso Montevecchio ang. via Colli, vendonsi alloggi. 10704

COM. F.A.I. vi offre la più vasta selezione di alloggi nei migliori quartieri. Via Cavour 7, telef. 537-496; 526-821.

COM. F.A.I., via Monti 25, Torino Esposizioni, alloggi signorili, vendonsi.

COMPERO alloggetto libero vecchia costruzione comodo tram. Cambia. Telefonare 46-411. 26814

COMPRASI villetta precollinare 5-7 camere. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino

COMPRASI 500 mq. terreno zona urbana comodità tram massimo 2700 mq. Scrivere cassetta 2800, SPI, Torino. 26030

CONTANTI acquisto zona collinare Piemonte Monferrato villetta casa padronale con terreni in ottima posizione; intermediari. Scrivere dettagliando prezzo, posizione: Grosso, via San Secondo 8, Genova. 13510

CORSO Agnelli 82, ultimissimi due alloggi tre camere tinello cucinino, ogni comfort, vende Impresa, mutuo S. Paolo, facilitazioni, Telefonare 395-208. Visite: martedì giovedì sabato ore 16-18.

CORSO Francia 94, ultimi alloggi signorili negozio magazzini luminosi vendonsi.

CORSO Francia 238 vendonsi signorili appartamenti 2 camere, cucina, bagno, pronti ottobre. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-008. 8999

CORSO Lione 65 (Crocetta) ultimi 2 camere cucina servizi levante, pensile, prezzo 2.500.000, anche dilazionati mutuo 850.000 trentennale giorni pari 10-12. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8841

CORSO Massimo d'Azeglio 70-72, [illegible] 28, Pietro Giuria 20 vende alloggi signorili, signorilissimi ogni capienza ogni giorno 15-18. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CORSO Palermo 58 vendonsi alloggi 1-3 camere servizi, liberi e bloccati, prezzo conveniente. Rivolgersi nella casa oppure telefonare 690-008. 7088

CORSO Re Umberto vende ultimi 2 alloggi 2 camere cucina servizi 4.800.000. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8841

CORSO Sebastopoli 210 vendonsi alloggi signorili camera tinello servizi 1.800.000 contanti residuo mutuo e rateazione, visite pomeriggio. Trattative SICOT, Solferino 2, mattino. 6461

COSTRUTTORE acquista direttamente terreno fabbricabile dintorni piazza Bernini, Borioglieri, S. Paolo, S. Rita, costruibili minimo 60 camere, pagando massimo prezzo. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 8337

CROCETTA, Impresa vende o affitta alloggio nuovo sei vani doppi servizi, piano rialzato, studio. Telefonare 21-620.

DUE camere tinello cucinino termobagno San Paolo vendo 3.100.000. Tel. 384-196.

EREDI vendono bella villa 6 vani, garage, frutteto orto giardino collina Avigliana. Telefonare 48-336. G7306

EREDI vendono casa via Garibaldi numero 53 grandiosi negozi reddito 3 milioni 200.000. Richiesta 38 milioni, Albergo Venezia, Torino. 26745

ESCLUSI intermediari vendesi convenientemente alloggio nuovo 2 cucina termo, bagno S. Luigi. Telefonare 293-061, dopo le 19. 26736

FILADELFIA 25 vendonsi signorili appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno, pronti ottobre. Rivolgersi [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio oppure telefonare 690-008. 9090

GIAVENO, capoluogo, vendesi villa 11 camere servizi termo garage orto giardino. Rivolgersi Peschiera, via Cesana 8.

GRAN Madre (via Moncalvo) vendiamo alloggio signorile spazioso camere tinello servizi. Bioov, Solferino 2, mattino.

GRANDE salone luminoso quarto piano adatto laboratorio, studio pittore o fotografico, vendo o affitto, via Sabaudia, telef. 50-077. 8392

I.F.I.T. Istituto Finanziario Immobiliare Torino, telef. 53-003, 53-948 compravendita case, terreni, stabili industriali. Amministrazioni case. Mutui ipotecari.

I.F.I.T. vende via Tommaso Grossi 6, 8, 10, residenziali modernissimi alloggi 2-3-4 camere. Massime facilitazioni.

I.F.I.T., tel. 53-003 vende Porta Susa zona commerciale alloggetti e negozi liberi e bloccati. 6807

I.F.I.T. vende casa migliore vista panoramica termo bagno ascensore alloggi 2-3-4 camere liberi e bloccati. Filadelfia 42 ore 18-16. 6807

I.F.I.T. telef. 53-003 vende centralissimi alloggetti e negozi liberi e bloccati facilitando pagamento. 6807

I.F.I.T. telef. 53-003 vende moderni alloggi zone diverse pagamento 40%, contanti, 30% mutuo S. Paolo, 30% rateizzando 5 anni. 6807

IFIT 3, Quintino 4 bis, telef. 53-003 concede rapidamente convenzioni con garanzia ipotecaria. 6807

IMPIEGATE nostri capitali acquistando alloggi finitissimi in solida moderna costruzione su ampio corso di prossima apertura, bagno completo piastrellato, pavimenti lucidati a piombo, ascensore, termosifone, citofono, facciata in porcellana, senza marmo, due camere tinello e cucinino, mutuo S. Paolo e facilitazioni pagamento. Accettasi anche terreno in pagamento. Rivolgersi cantiere corso Traiano 186 angolo via Sette Comuni, oppure telefonare 20-210 dalle ore 8 alle 9 e dalle 13,30 alle 14,30. 11227

IMPRESA vende alloggi signorili moderni, pronti aprile, corso Ferrucci 52. Telefonare 21-430. 26335

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere, nuova costruzione corso Unione Sovietica fronte Fiat, buone condizioni. Telefonare 47-841. 26530

IN modernissima casa, importante corso, vendonsi facilitando pagamento 7 bellissimi negozi isolatamente o blocco. Telefonare 529-151. 19463

INDUSTRIALE acquista terreni periferici Torino, importo massimo 100.000.000 pronta cassa. Telefonare 47-527.

LABORATORIO cortile 20 mq., acqua, luce, forza, via Passo Buole 9, vendo libero 1.000.000. Telef. 70-761.

LIBERO vendo cucina mansarda [illegible] piano via Chiomonte, Tel. 299-[illegible].

LINGOTTO via Buino 160, proprietario vende alloggi spaziosissimi, mq. 70, soleggiati, due camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento. Telef. 691-079; 661-547. 8462

LUSSUOSO centrale appartamento 9 camere vendo libero, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino.

MADAMA Cristina 6, urge vendere quarto piano alloggio libero 4 camere cucina bagno, mq. 126. Telef. 50-077. 8392

MADAMA Cristina. Due alloggi occupati, tre vani, 1.500.000; cinque vani liberabile, 2.600.000, urge vendere, Acchiardi, Settembre 58. 1960

MARCO Polo, tre camere cucina entrata bagno libero contanti 2.380.000. Telefonare 50-115. 7989

MERCATI Nuovi vendo [illegible] negozi liberi, adatti magazzino, garage. Telefonare 50-077. 8392

MURI negozio, retro zona S. Paolo annesso azienda torrefazione pasticceria vendesi 4.000.000. Gagliardi, Carlo Felice 80

NEGOZI centrali, liberi, occupati, vendonsi direttamente, Telefonare 525-806 ore ufficio. 10716

NEGOZIO grandioso centrale angolare, edificio farmacia, vendesi direttamente. Telefonare 525-806 ore ufficio. 10716

NERVI vende appartamenti cinque vani 2.800.000, reddito 8 %. Giacosa, Marco Sala 41 R, Nervi. 12306

OCCASIONE alloggio su corso (Crocetta) 5 camere, doppi servizi, comfort moderni, secondo piano, parzialmente sbloccato, causa trasferimento avendosi. Palatti, telef. 596-607. 12522

OCCASIONE gruppo negozi come locazione bloccati definizione frazionamento. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 526-821.

OCCASIONE privato vende spaziosissimo 5 camere servizi zona Francia, 3.500.000 trattabili, visibile 16-20, Sarre 6, Guido.

OCCASIONE ultimi alloggi signorili 2-3 camere e servizi, via Vinadio vendonsi facilitando pagamento, Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 526-821. 10704

OCCASIONE! Via [illegible] 20 vendesi alloggio bloccato 6 camere cucina primo piano, ogni comodità. Visite 14-16 martedì venerdì. Telefonare 682-228. 9630

OCCASIONI: case, alloggi, ville, terreni vendonsi, permutansi, mutuansi. Telefonare 72-561. 26630

OSPEDALETTI posizione centralissima panoramica vicinissimo spiaggia vendonsi appartamenti due tre quattro camere, negozi, locali adatti pensione. Società Belvedere, Aurelia 44. 12000

PALAZZO centralissimo vendonsi alloggi moderni, ascensore doppi servizi, negozi, ottimo investimento, Telefonare 47-387.

PALAZZO monumentale centro vendonsi direttamente grandiosi saloni rappresentanza per società, uffici, ateliers, Telefonare 525-806 ore ufficio. 10716

PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garage. Telefonare 525-806 ore ufficio.

PALESTRO ingresso corso vendonsi rialzato 7 camere, sottostanti mq. 180 seminterrato, 60 sotterraneo pressione. Bertola, Telefonare 61-643. 11097

PALMIERI ang. Francia vendonsi nuovi signorili quattro cinque camere terrazzi. Telefonare 53-328. 26074

PARELLA vendesi alloggio 6 camere doppi servizi bellissima posizione. Telefonare 751-056. 26736

PER bonifiche, nuclei irrigazioni pratiche costruibili [illegible] valorizzazione terreni. Scrivere cassetta 3370, SPI, Torino.

PIAZZA Bernini, privato vende alloggio tre camere, cucina, accessori, termo, bagno, ascensore, libero, 4.300.000, Acchiardi, Settembre 58. 1960

PIAZZA Statuto vendo alloggio signorile splendida posizione nuova, sesto piano, mq. 160 levante ponente 5 camere 2 bagni, Lux-Case, Arcivescovado 5.

PICCOLA attrezzata impresa edile assumerebbe lavori massima garanzia. Telefonare 795-526. 26818

PIERGIATALLO 50 (zona Francia) vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento, Telefonare 650-970. Visite 15-18. 9630

PINASCA vendesi terreno in blocco o lotti, mq. 16.500, ottima posizione, ottime costruzioni, servizio pullman, prezzi mitissimi, Telefonare 20-13, Pinerolo.

POLETTI, corso Re Umberto 56, vende alloggi liberi subito ed alla chiusura da 3 camere cucina; 11 e cucina camere tasse, completo moderni, chiusura frazionamento, prezzi eccezionali, corso [illegible] 28, sopralluogo, portineria, martedì giovedì sabato 15-18,30, altri giorni telefonare 596-607. 10735

PORTA Nuova, 5 camere doppi servizi, termo particolare, secondo piano, completamente rinnovato, reddito 5%, vendo 7.300.000. Telefonare 53-601. T2103

PRIVATO acquista contanti terreno fabbricabile semicentrale massimo 1000 mq. Dettagliare. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino. F6294

PRIVATO zona parrocchia vende pressi S. Rita alloggetto 2 camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 397-480. 7501

PRIVATO compera 1 o 2 camere e servizi paraggi Porta Nuova, S. Secondo. Telefonare 522-215, pomeriggio.

PRIVATO vende villa borgata Rosa Sassi otto camere garage magazzino isolata con terreno cintato adatto depositi laboratori. Telefonare 863-226, sera 20-22.

PROPRIETARIO vende direttamente ultimi terreni costruzione [illegible] vicino corso Francia zona Regina Margherita. Telefonare 777-797. 25341

RAPALLO graziosi alloggettissimi appartamenti periferici, 2 locali più servizi, 1.500.000. Soc. Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 12306

PRIVATO compera tre camere più servizi soleggiati. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. 26746

PRIVATO vende 4 belle soffitte anche frazionate indipendenti semicentrali quarto piano, alto reddito. Telefonare 30-855.

RAPALLO eleganti 2-3 locali centralissimi, vista golfo, vende, Castello, Matteotti 6, Rapallo. 12180

RAPALLO, moderni appartamenti due locali più servizi, vendo 1.800.000 ed oltre. Castello, Matteotti 6, Rapallo.

RAPALLO nuova costruzione, eccezionale posizione centrale, lussuosi appartamenti vista mare, tutti confort, vende Soc. Panorama, Galleria Cristallo 23.

RIVIERE liguri acquisto villino, appartamento. 4 vani più servizi. Dettagliare, Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino.

RIVOLI, corso Francia, vendesi casa 6 camere, terreno mq. 1300. Telefonare 958-106 ore 7-9, 18-21. 26540

RIVOLI vendesi appezzamento terreno adatto uso industria. Telef. 958-106, ore pasti. 27883

S. PAOLO centro vendiamo alloggetti camera tinello 2.250.000, 2.450.000 pronti dicembre. Telefonare 628-605.

SANREMO acquisto occasione appartamento 4-5 camere primi piani. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. 26908

SANTA Rita, via Mombarcaro, casa nuova, vendonsi alloggi occupati e liberi 2-3 camere, tinello, servizi, terrazzo, soleggiati, termo; [illegible], Tel. 396-181.

SIGNORILI appartamenti 3-5 camere doppi servizi, pronti novembre, Villa Regina 3, vendonsi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-008. 9093

SPLENDIDO appartamento [illegible] 9 camere, [illegible] bagno vendesi. [illegible] 27. 7960

TERRENI fabbricabili centrali e periferici vendonsi per divisione, da L. 100.000 per camera. Telefonare 47-527. 6807

ULTIMISSIMI alloggi liberi, occupati, negozio, magazzeno vendo. Telef. 528-253.

URGENTI 10.000 mq. terreno zona residenziale per 700-800 camere, Tel. 53-601. 4833

VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili via Petrarca, corso Massimo d'Azeglio, doppi, tripli servizi. Facilitazioni pagamenti. Rivolgersi cantiere via Petrarca 38. 11893

VARAZZE, 5 vani 2.300.000; altri minore capienza presso vende Agenzia Universo. 12278

VARAZZE vendesi area centrale panoramica mq. 2000 progetti approvati. Amico Luigi, via Bambore 18, Nervi.

VENDESI casetta quattro camere, servizi, frutteto, acqua, luce, paraggi Consecambienti con alloggio Torino, richiesta 3.800.000. Scrivere cassetta 172 C, Sipra, Torino. 12344

VENDESI locale cantinato uso negozio magazzino con alloggio. Tel. 236-902.

VENDESI locale mq. 500 circa uso magazzino zona Porta Palazzo. Rivolgersi corso XI Febbraio angolo via Pianezza. Telefonare 753-833. 26842

VENDESI negozio di lusso in via C. Colombo. Visitate tutte le ore; per informazioni rivolgersi in via C. Colombo 34. Portineria. 26717

VENDESI terreno fabbricabile due villette sovrano vicino mare, Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino. 26286

VENDESI terreno civile, industriale, mq. 13.000 comodità, prezzo conveniente, Grugliasco. Telefonare 781-608. 7174

VENDESI 2 camere e cucina lire 2 milioni. Telefonare 271-081. 26054

VENDO cascina 4 camere e garage [illegible] vini, paraggi Lingotto. Telefonare 694-714. G7526

VENDO casetta 4 camere seminterrato Lucento. Telefonare 395-646.

VENDO direttamente alloggio centrale 4 vani, altro semicentrale. Telef. 45-906.

VIA Tripoli 30 (interno 10) Impresa vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello servizi. Rateazioni. 4523

VILLA semicentrale, deliziosa, 10 camere, doppi servizi, doppio garage, tutti comforts, ampio giardino, terrazze, vendesi, affittasi direttamente. Tel. 691-123 dalle 14,30-18. F6236

VILLA signorile 7 camere, servizi giardino, vendiamo zona Francia, Regina Margherita. Richiesti 16.000.000 trattabili. Telefonare 781-911. 9727

VILLE signorilissime abitabili, zona collinare, panoramiche, ottima accessibilità, comodo tram, caduna 12 camere servizi, terrazze, grande giardino, autorimessa, costruzione recentissima, vendonsi. Telefonare 44-435. 7472

VILLETTA nuovissima 4 vani servizi garage giardino, inizio collina, privato vende, permuta. Telefonare 390-427.

VILLETTA tipo cottage, nuovissima, 4 camere, servizi, seminterrato, giardino, vendiamo direttamente, zona Francia. Lucento. Richiesta 4.500.000. Telefonare 781-511. 9723

VILLETTA vendesi direttamente, zona Francia, 3 camere, servizi, giardino, 4.300.000; altra 3 camere, cucina, giardino, 3.000.000; altra una camera, tinello, cucinino, bagno, giardino, 2 milioni 100.000. Telefonare 80-848. 7174

VILLETTE in costruzione zona collinare signorili 3-4 camere servizi, termosifone, garage, mq. 1300 terreno vendonsi pagamento dilazionato. Telefonare 388-905.

VISITATE Villaggio Belvedere Borgo (Finalmarina). Appartamentini lusso, mare, 2.300.000. Facilitazioni. 13143

[illegible] Lucento 4 camere, giardino, vendo. Bassino, Po 30. 26565

SIMET vende corso Re Umberto 85, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna. Uno quattro camere, altro sei camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 12348

SIMET vende in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 12348

STATALE Sestriere, tre km. Pinerolo, villetta 3600 mq. terreno, zona bellissima, moderna costruzione, vendo urgentemente. Telefonare 53-601. T2103

TERRENI: Terreni, ufficio specializzato in compra-vendita lotti terreno, accetta incarichi. Massima serietà, segretezza. Telefonare 81-173. 11890

TERRENO civile industriale, progetto via Monterosa privato vende. Tel. 384-380.

TERRENO collinare a lotti da mq. 1000 in su vendonsi con pagamento anni due da L. 1200 a L. 2600 il mq., posizione soleggiata, strade nuove costruite. Informazioni: Ufficio tecnico, corso Vittorio 2. 7501

TERRENO con progetto 156 camere in zona signorile vendesi a privato. Scrivere cassetta 6373 SPI, Torino. 27181

TERRENO industriale piccoli grandi lotti vendesi corso Orbassano 400, davanti S. Luigi. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 469

TERRENO mq. 1000 vicinissimo piazza Bengasi, lotti altre zone. Tel. 585-283.

TERRENO mq. [illegible] radiali per Moncalieri vendesi Telef. 386-152.

TERRENO S. Mauro, mq. 2400 lottizzabile, villetta, vendesi. Telef. 687-641, Lettieri. 25454

TERRENO su corso, via, costruibili 150-250 camere, 160.000 per camera, accettasi pagamento alloggi. Ghietta, Barbaroux 4. 9337

TERRENO Stupinigi [illegible] fronte strada [illegible] mq. 30.000 vendo L. [illegible] mq. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino. [illegible]

TERRENO [illegible] per piccola industria mq. 1000, via Bard. Telef. 390-646.

TERRENO [illegible] via Verolengo privato vendo o permuta progetto approvato 140 camere. Telefonare 45-[illegible], 298-143 ore 12-13 oppure 18-19. 27105

TRENTA km. Torino acquisto contanti casetta 5-7 vani terreno, cascinotto, acqua luce. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. 26113

UFFICIO centralissimo 11 locali vendo. Telefonare 521-168. 25554

ULTIMI alloggi negozi retro abitabile vendonsi bloccati. Telefonare 760-710.

VALENTINO Millefonti vendiamo alloggetti splendida vista, facilitazioni. Ventimiglia 80. Telefonare 333-[illegible]. 10974

VENDO alloggetto tre camere, servizi, termo, zona Cernaia, richiesta 2.500.000; altro muri negozio San Salvario, reddito 10%. Telefonare 380-511. 26269

VENDO alloggio [illegible] 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, termo centrale, quarto piano, via Gatti 7 bis, lire 2 milioni 800.000. Agnelli, telef. 794-469.

VENDO alloggio signorile 3 camere servizi, mutuato, 2° piano, corso Ferrucci. Telefonare 536-565. G7196

VENDO casa 4 alloggi 4 negozi reddito mensile 300.000, richiesta 20.000.000 zona Regina Margherita. Tel. 761-402.

VENDO tre camere servizi [illegible]. Alessandria Giovanni, via Verolengo 183.

VENDO due camere cantina grandissimi libera 1.300.000. Via Cuneo 5, Barbieri.

VENDO lussuosissimo panoramico appartamento sesto piano su sette, fronte Giardini Reali, 2 camere tinello con cucinino ingresso bagno, mq. 115, cantina. Telefonare 630-190. 13414

VENDO pensione signorile tutti stabili, causa partenza. Telefonare 761-600.

VENDO privato alloggio signorile [illegible] tasse cinque vani, doppi servizi secondo piano paraggi Crocetta. Scrivere cassetta 3040 SPI, Torino. G7272

VENDO tre alloggetti con termo e servizi. Pepe, R. Martorelli 79. 26061

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61, Telefonare 22-741.

VENDONSI due alloggi occupati via Ulzio. Telefonare 290-327. 26565

VENDONSI muri negozio in casa nuova costruzione affittato Alleanza Cooperativa Torinese a lire 28.000 mensili contratto triennale. Ottimo impiego capitale. Altro negozio angolare su ampio corso moderna costruzione pronto settembre. Mutuo S. Paolo e facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino.

VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4-5-6-7 camere, doppi servizi, ampie balconate, Accordansi dilazioni pagamento. Visitate cantiere, corso Massimo d'Azeglio 42 angolo via Tiziano, Tel. 689-151.

VENDONSI piccoli alloggi signorili 1-2 camere e servizi zona Francia, Telefonare 790-[illegible]. 26143

VENDONSI tre alloggi corso Vinzaglio 9, [illegible] piano, ascensore, termo, 3-4 camere cucina. Visite 15-17, Telef. 683-078.

VENDONSI via Susa 42, due alloggi signorili. 4-5 camere. Visite pomeriggio.

VIA Forlì 142 vendonsi alloggetti modernissimi, spaziosi, ogni comodità, 1-2 camere servizi, mq. 65, pagamenti rateali. mutuo S. Paolo. Visite cantiere. Telefonare 683-228. 9630

VIA Paolo Sarpi 42, telef. 528-362, vendiamo ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ascensore termo bagno; 3.300.000. 10006

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI centralissimi, signorili saloni ed uffici mq. 530 adatti esposizione auto moto, rappresentanze deposito vendita, industria silenziosa. Tel. 537-722.

AFFITTANSI locali mq. 300 ad uso officina, magazzino, adiacenze zona Francia. Telefonare 380-391. 12344

AFFITTANSI locali centrali interno cortile mq. 150 [illegible]. Telef. 42-[illegible].

AFFITTANSI uso ufficio vicinanze piazza Rivoli due camere, entrata ampia con divisione, telefono, acqua, luce, gas. Telefonare ore pasti 74-784. 25648

AFFITTANSI uso uffici tre centralissime camere in ordine, 2° piano, termo. Telefonare 771-428.

AFFITTANSI 1° ottobre sottoportici Pomba 4, fronte cinema Nazionale, locali uso ufficio e sottostante interrato locale 200 mq. uso magazzino con montacarichi verso via. Telefonare 42-344. 26208

AFFITTANSI 4 garage via [illegible] angolo corso [illegible]. Telefonare 274-749.

AFFITTASI centralissimi alloggio uso ufficio nuovo quattro vani servizi. Scrivere cassetta 6299, SPI, Torino. 26904

AFFITTASI cortile mq. 800 borgata Lesna Torino, Telefonare 390-775. 26769

AFFITTASI Lingotto negozio adatto artigiano, retro abitabile 13.000. Telefonare 44-636. 27967

AFFITTASI locale industria con forza mq. 50, borgata Milano. Telef. 287-062, 287-876. 26983

AFFITTASI locale uso laboratorio magazzino, zona Molinette, Telef. 381-147.

AFFITTASI Madama Cristina 12 locale luminoso mq. 110, piano terreno, salone, cortile, adatto laboratorio, deposito, rappresentanza, ecc. Telef. 83-716 ore pasti. 25617

AFFITTASI [illegible] nuova [illegible] Nuovi Mercati. Telef. 690-337.

AFFITTASI negozio [illegible] forza telefono gas, zona commerciale, Telefon. 276-242.

AFFITTASI [illegible] laboratorio mq. 60, [illegible], Salerno 31.

AFFITTASI o vendesi negozio vuoto due vetrine scala interna con alloggio via Gioia di Rapallo 7. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI seminterrato [illegible] luminoso pavimentato con magazzino. Telef. 250-700 dalle 7 alle 8. F6216

AFFITTASI terreno cintato, grande, uso deposito costruzioni, capolinea tram 13. Telefonare 70-554. F6310

AFFITTASI terreno mq. 600 da cintare adatto deposito. Telefonare 396-605.

AFFITTO laboratorio mq. 60 via Michele Rua 9. Telef. 391-084. 25933

AFFITTO locale moderno 80 mq. accessori libero subito, Telefonare 793-784.

AFFITTO Madonna Campagna laboratorio mq. 80 garage con casetta 4 camere servizi telefono. Telefonare [illegible].

AFFITTO libero subito mq. 125 altrettanti seminterrati uso industria commerciale zona Valentino, Lux-Case, Arcivescovado 5. 8841

AFFITTO negozio retro camera, corso Ferrucci 43. Telef. 781-471. F6330

AFFITTO ufficio mobiliato 1-2 camere ampia anticamera. Telefonare 51-182.

AMPIO negozio, retro, cantina, adatto ogni genere, zona Lancia, San Paolo, affitto convenientemente. Telefon. 47-333.

BELLISSIMI negozi 1-2-3 vetrine in casa signorile affittansi direttamente, Via Tripoli 15, Custode. 26350

BREGLIO 112 affittansi negozi alloggetti signorilmente finiti con marmi parchetti tinteggiatura, prezzi miti. Visite 17-18.

CAMPIDOGLIO disponibile locale mq. 60 uso magazzino industria silenziosa. Telefonare 750-012. 26740

CARROZZERIA Cenis, via Bevilacqua 26, affitta grandi locali adatti qualunque industria, impianti macchinari, attrezzature o senza, uffici ecc., in blocco o divisibile in tre, approssimativi mq. 1000-450-550, con grande cortile, adiacente vasto terreno adatto depositi grandi imprese. 26241

CENTRALISSIMO negozio affittasi zona commerciale, Tel. ore ufficio 42-054.

CERCASI locale uso officina mq. 60 a 100. Scriv. cassetta 6165, SPI, Torino.

CERCASI subito cascina d'affittare o mezzadria giornate 20 in su, 4 uomini. Scrivere Agenzia Astor, via Roma, Cuneo. 26283

COSTRUZIONE nuova Bosio 21 affittansi alloggi 2 vani servizi, negozi. Telefonare 84-901. 26630

DISPONENDO licenza privilegiata cerco locale adatto torrefazione caffè oppure combinazione. Telefonare 22-733.

GRATUITI 3 mesi affittando negozi Lingotto davanti fermata tram. Necessita abbigliamento uomo signora, fotografo, barbiere, svariati altri generi. Tel. 51-727.

LOCALE luminoso annessi uffici complessivi mq. 900 circa affittasi. Leonardi, via Madonna Rosa 39. 25444

LOCALE e negozio centralissimo, uso ufficio, anche combinazione, [illegible]. Telefonare 60-219. 290

LOCALE mq. 300 stazione Emanuel grande, [illegible] riparazioni auto affittasi. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino.

LOCALE 3 grandi [illegible] centrali indipendente uso ufficio o laboratorio silenzioso affittasi. Telefonare 42-402. 26235

LOCALI centralissimi uso ufficio professionista subaffitta in parte ad altro professionista, studio tecnico, rappresentante. Telefonare al mattino dalle 8 alle 9 al 527-291. 11227

LOCALI industriali semicentrali liberi affittansi 3.500.000 annui. Telef. 47-387.

LOCALI piano rialzato uso ufficio negozio affittansi. Via Donati 4. 26038

MAGNIFICO magazzino 200 mq. corso Belgio affittasi vendesi, Telef. 71-204.

NEGOZIO adatto laboratorio, parrucchiere, sartoria, davanti nuova Chiesa Parrocchiale affittasi. Telefonare 382-946.

NEGOZIO libero, Palermo 58, affittasi 13.500 mensili. Telefonare 55-572 ore ufficio. 6127

NEGOZIO libero con locale sotterraneo e retro, via Assarotti 15, affittasi, eventualmente vendesi. Telefonare 590-098.

ODONTOIATRA cerca appartamento signorile 2-4 camere posto centrale possibilmente piano rialzato. Dividerebbe anche con altro specialista. Scrivere cassetta 6816, SPI, Torino. 26068

PARELLA affittasi negozio adatto qualsiasi articolo 23.000 mensili. Telefonare 751-056. 26730

PASTRENGO 14, affittasi locale di mq. 70 eventualmente divisibili uso negozi magazzini depositi uffici. Rivolgersi portineria. Telefonare 53-298 dalle 17 alle 19.

PIAZZA Umbria affittasi laboratorio e magazzino mq. 26, telefono, forza. Telefonare 770-661. F6208

PORTA Palazzo, Galleria Umberto I 27, piano 1° affittasi grande locale. Rivolgersi portineria. G7280

TERRENO cintato mq. 880 paraggi Unione affittasi. Telefonare 381-902 ore pasti.

UFFICIO arredato zona Borsa primo piano telefono offro, anche parzialmente. Telefonare 45-272. 11947

VIA Monginevro affittasi locale mq. 31 uso negozio od artigiano. Telef. 83-130.

VILLA Regina affittasi seminterrato magazzino mq. 70 autorimessa. Tel. 583-739.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A Mirafiori nuova costruzione affittansi economici bellissimi alloggetti. Telefonare 396-153. 26282

A 7000 camera; 9000, 10.000; 12.000 alloggetto. Marizano, S. Anselmo 4.

A 10.000-12.000 affittiamo alloggetto, garage. Riva, via Mazzini 1. 11750

ABBIAMO alloggi 13.000, 14.000, 17.000, 20.000. Secchi 14, telefono 46-411.

ABBIAMO camera cucina 10.000, camera tinello servizi 14.000. Garambois, Di Nanni 61. 26829

ABBIAMO 16-17.000 camera tinello cucinino, servizi, Via Pacchiotti 113. Telefonare 553-976. 4950

ABBISOGNAMO [illegible], due camere ogni comodità, massime referenze. Tel. 687-462.

ABITASI subito affittansi signorili alloggi palazzo angolare 2-3 camere doppi servizi, Via Tripoli 15, Custode.

ADATTISSIMO uffici società professionista rappresentanza affittasi alloggio piano rialzato tre camere cucina servizi termocentrale, telefono, forza in casa signorile, paraggi via Garibaldi, Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. 26030

AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi, garage, magazzino luminoso con ufficio e servizi, Tarenghi, via Brissogne 6, oppure telefonare ore pasti 60-127.

AFFITTANSI alloggi due camere e cucina, via Lessona, lire 12.500. Telefonare 38-514. 21704

AFFITTANSI alloggi una, due camere servizi 12.000-15.000-18.000. Telefonare 521-252. 1689

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Guido 2. 890

AFFITTANSI Gian Francesco Re 11, corso Francia, quattro camere servizi e 4 negozi. Telefonare proprietario 381-891.

AFFITTANSI in corso Cadore 46 angolo via Oropa, alloggi 1-2 camere, tinello, accessori. Telefonare 691-196. 9169

AFFITTANSI, paraggi piazza Rivoli, due camere servizi, negozio con retro casa nuova, zona centrale su corso piano rialzato 4 più servizi uso ufficio o abitazione. Telefon. 21-096 oppure 45-094 ore ufficio.

AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli e laboratori, via Oseppe 55 angolo corso Siracusa, Telefonare 661-306.

AFFITTANSI subito ultimi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi completi soleggiatissimi, via Bruna 48. 26262

AFFITTANSI 2 camere cucina 7000 mensili (cittadina [illegible] Torino). Telefonare 63-484. 7478

AFFITTASI 5 camere uso ufficio via Barbaroux 26. Telefonare 71-757.

AFFITTASI Agnelli 84 splendida posizione vista collina et Sporting Club alloggi tre camere cucinino. Rivolgersi sul posto oppure telefonare 35-369.

AFFITTASI alloggetto signorile corso Duca Abruzzi, soleggiatissimo, ascensore. Telefonare 51-400. 26067

AFFITTASI alloggio camera e cucina corso Brin. Telefonare 36-514. 26706

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno. Unione Sovietica 167. Telefonare 393-372. 4607

AFFITTASI alloggio signorile tutti comfort, zona Vittoria. Telefonare 392-533, ore ufficio. 26824

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino e accessori presso cavalcavia corso Sommeiller. Telefonare n. 185 interno 371 ore ufficio, Faletto.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino termo bagno, due luminose soffitte entrata termo, piazza Rivoli. Telefonare 779-368. 26214

AFFITTASI alloggio libero 4 camere servizi termo bagno rimessa nuova paraggi corso Svizzera, adatto medico. Telefonare 776-411. 25757

AFFITTASI alloggio signorile su corsi Galileo Ferraris, Matteotti, secondo piano, ascensore, tre facciate, 6 camere cucina servizi soffitta cantina. Telefon. 50-931.

AFFITTASI Borgo Vittoria vicino mercato alloggio camera cucina 14.000; altro 2 camere cucina 16.000 termo bagno. Telefonare 290-646. 26042

AFFITTASI camera indipendente con riscaldamento. Telefonare 250-700 dalle 7 alle 8. F6216

AFFITTASI camera cucina 10.000 11.000 12.000 13.000. Garnero, S. Teresa 12.

AFFITTASI centralissima camera cucina ammobiliata, indipendente. Telefonare 772-182. 26694

AFFITTASI centralissimo alloggio in ordine 2° piano 4 camere cucina bagno, termo. Telefonare 771-428. 26046

AFFITTASI ammobiliatissimo signorile 5 camere più servizi, panoramico, soleggiatissimo. Telefonare 579-832. 26186

AFFITTASI corso Raffaello alloggio sesto 2 camere cucina servizi. Tel. 687-261.

AFFITTASI ottobre matrimoniale pronto cucina ammobiliata, [illegible] moderno. Telefonare 889-226. 26708

AFFITTASI pressi Chiesa [illegible] signorile 2 camere tinello cucina ogni comodità villetta. Telefonare ore pasti 391-306.

AFFITTASI subito alloggio 2 camere e servizi corso Vittorio. Telefon. 761-540 ore 15-17. 26880

AFFITTASI signorile alloggio ammobiliato oppure libero 4 camere servizi. Telefonare 779-265. 26614

AFFITTASI subito alloggio nuovo 2 camere tinello cucinotto grande. Dafarra, via Viverone 16. 26256

AFFITTASI subito per semestre massimo un anno, coniugi senza figli o signora sola, signorile appartamento ammobiliato, quattro vani, servizi, riscaldamento stanza zona Bernini. Scrivere cassetta 148 C, Sipra, Torino. 12355

AFFITTASI via Mazzarelli 21 alloggio 2 camere, servizi. Telefonare 48-134.

AFFITTASI 1° ottobre alloggio signorile piano rialzato 3 camere cucina servizi. Visibili 17-19, via [illegible] 24. 26792

AFFITTASI 2 camere cucina piano rialzato, termo, largo Brescia. Tel. 273-084.

AFFITTASI 4 camere doppi servizi. Vassalli Eandi 28. 11644

AFFITTO alloggi moderni 2 camere tinello e servizi. [illegible] Peschiera 209, [illegible] Bosco. 26629

AFFITTO alloggio camera cucina servizi ammobiliato. Telefonare 683-336.

AFFITTO alloggio moderno camera, cucina, servizi. Telefonare 888-936, 86-104.

AFFITTO due, tre camere, pronti subito, via Michelli 13. Telefono 404-604.

AFFITTO o compro anche occupato alloggio semicentrale casa moderna ascensore 6-7 camere. Scrivere dettagliando cassetta 6389, SPI, Torino. 26900

AFFITTO 19.000 alloggio 2 camere cucinino termo bagno capolinea 6, Rochemolles 20. 26083

ALLOGGETTO 2 vani, altro centrale adatto ufficio. Telefonare 48-236. 26371

ALLOGGIO centrale tre camere cucina bagno comodità moderne affittasi. Telefonare 772-361. 26164

ALLOGGIO libero 4 camere cucina servizi secondo piano servizi 28.000. Via Nizza 106, portineria. 26200

ALLOGGIO signorile ammobiliato 30.000 mensili. Telefonare 560-600 ore 13-16.

ALLOGGIO 3 camere cucina entrata termo bagno libero 31 ottobre. Via Stradella 58. G7792

AMMOBILIATO, camera, tinello, bagno, zona [illegible], affittasi 25.000 mensili. Telefonare [illegible] ore pasti.

AMMOBILIATO e rilevando mobili proprietario affitta. Telefonare 44-[illegible].

AMMOBILIATO centrale 4 stanze servizi libero subito. Telefonare 375-822.

AMMOBILIATO tre camere servizi San Paolo, 25.000 mensili, referenze, Telefonare 23-309. G7611

ATTENZIONE! Nel signorile palazzo « [illegible] », corso Sebastopoli 180 vicinissimo Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci. Sole, aria buona, panorama grandioso. 10421

AUTOTRASLOCHI accurati, economici, Torino, provincia, Autofurgoni, garanzia, Telefonare 387-161, Mosso. 8046

AUTOTRASLOCHI [illegible], Torino provincia, preventivi, garanzia, prezzi modici. Telefonare 793-658. 27581

AUTOTRASLOCHI specializzati Mastropietro, Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 396-320.

BARRIERA Milano affitto 10.000 camera cucina ingresso, piccolo pollaio. Telefonare 262-211. 26029

CAMERA cucina servizi, 14.000; due servizi 17.000. Diavino, Sant'Anselmo 12. 6906

CAMERE 1-2-3 cucina servizi affittasi, Telefonare 59-572 ore ufficio. 6127

CERCASI affittare zona precollinare alloggio quattro camere servizi giardino garage. Scrivere cassetta 3845, SPI, Torino. 26792

CERCASI affittare villa collinare 10-12 camere servizi, garage, buona accessibilità oppure appartamento analoga condizione in villa con giardino. Tel. 46-486.

CERCASI affittare alloggio signorile 6 camere, doppi servizi, zone Crimea, Galileo Ferraris, Montevecchio, Massimo d'Azeglio. Massime referenze. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. 27159

CERCASI alloggio 4 camere servizi, zona Valentino, Crimea, Crocetta. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. 26442

CERCASI, tre camere, servizi, preferibilmente zona Cernaia, Statuto. Telefonare 40-336. 26106

CERCO affittare camera cucina servizi S. Paolo, Parella, S. Rita. Tel. 383-964.

CERCO affittare 2-3 camere servizi, referenze, garanzie. Telefonare 60-279.

CERCO alloggetto una camera cucina accessori anche non nuovo, possibilmente zona Francia, Parella. Telefon. 691-182.

CERCO alloggetto 1-2 camere cucina zona via Po-Maria Vittoria. Telef. 535-117 ore pasti. 26036

CERCO alloggetto qualunque zona [illegible] tram, condominio, referenze. Telefonare 46-411. 29812

CERCO alloggetto possibilmente servizi. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino.

COLLINA località [illegible] distintissima signora cerca stabilmente alloggio 3 camere servizi in villa. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino.

CONIUGI cercano affittare camera cucina qualunque zona cauzionando. Telefonare 41-878. F6520

CONIUGI pensionati cercano affittare alloggio vuoto 2 camere servizi tratto Lucento-Taggia, Prezzo mite, dettagliare. Venini, via Beinasco 18, Torino.

CONIUGI soli settantacinquenni cercano affittare villetta eventualmente qualsiasi persona sola bisognosa compagnia, massime referenze. Scrivere cassetta 2237, SPI, Torino. 26572

CONVENIENTEMENTE affittansi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi moderni, ascensore, termocentrale, Capolinea 15, C. Madonna Campagna. Telefonare 49-390. G7457

CORSO Lecce 88, quinto piano affittasi tre camere, tinello, cucina, servizi, termo.

DUE torinesi cercano affittare camera cucina basso piano pressi corso Palestro, piazza Vittorio. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. F6246

ELEGANTE alloggetto ammobiliato piano rialzato semicentrale affittasi. Tel. 30-976.

IMPIEGATA torinese cerca alloggetto servizi. Dettagliare, Scrivere cassetta 6306 SPI, Torino. 27125

IMPIEGATO piemontese cerca 1-2 camere e servizi preferibilmente paraggi corso Rosselli, G. Ferraris, Francia, Orbassano. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino.

LIBERO subito affittasi appartamento cinque locali più servizi Porta Nuova. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. 26432

LINGOTTO affittansi settembre alloggi finitissimi casa angolare su ampio corso entrata, bagno piastrellato, tinello, cucinino, due grandi camere, ascensore, termosifone, citofono. Rivolgersi Reale, corso Traiano 152. 11237

LUNGO Po Cadorna angolo Pescatore alloggi soleggiati panoramici due tre camere affittansi. Telefonare 22-910.

PARELLA affittasi alloggio bellissima posizione 3 camere doppi servizi. Telefonare 751-056. 26727

OLTRE Po affittasi 1° ottobre alloggio 2 camere servizi. Telefonare 45-673.

PENSIONATA guerra cerca camera vuota. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.

PIAZZA Barcellona affittasi alloggio signorile 2 camere servizi. Telef. 562-346.

PIAZZA Carignano: quattro camere cucina servizi termo particolare 30.000 senza cauzione. S. Massimo 40 e Bile.

PRESSO Rivoli affittasi 800 offro assolutamente alloggio panoramico doppi servizi telefono terreno. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 11047

PRIVATO affitta 4 camere servizi, corso Re Umberto. Telefonare 273-571. 27220

PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina servizi via Monginevro 40 angolo Cibrario. primo piano libero due ottobre. Telefonare 774-817. 26654

PROSPICIENTE piazza Savoia libera due camere cucina servizi. Telefonare 554-508 pomeriggio. 26709

SIGNORINA professoressa affitterebbe alloggio ammobiliato, termosifone, per 1° ottobre. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. 26578

SOFFITTE 3, 15.000 mensili, pressi via Po, luce gas acqua, famiglia serissima. Telefonare 834-560 ore 21-22. 26774

SPOSI cercano camera cucina, [illegible] tinello, comodità tram. Telef. 21-503.

STATALE cerca appartamento ammobiliato due camere servizi. Telefonare ore pasti 587-568. 26644

TALUCCHI 22 alloggio signorile 5 camere cucina, riscaldamento centrale, affittasi primo ottobre. 8900

[illegible] Valentino affittasi sole camere cucina doppi servizi. Rivolgersi [illegible] 44. 26245

[illegible] affittasi alloggio 4 camere, cucina, bagno, termo. Paraggi Giardino Reale Telefonare 274-383. 26812

16.000, tre camere cucinino accessori moderni paraggi Michelin-Ferriere, via Ponderano 34. Telefonare 393-182.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

FINALE Ligure Varigotti. Affittasi appartamento signorile ammobiliato: due camere letto, sala, cucina, bagno, terrazzo vista mare, settembre-ottobre, prezzo ridottissimo, Rivolgersi Angelina Capone. 12880

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBISOLA Capo, da Mosè, settembre 1400, ottobre 1300. Trattamento come alta stagione. 12372

LOANO, nuova, signorile pensione « Ostessa », via Pavia 19. Settembre 1300.

LOANO « Sirena » sul mare, settembre, Pensione completa, compreso spiaggia, 1400. 12383

LURISIA Terme, Albergo [illegible], ridotta settembre. Direzione Torrisimondi. Nuovo Albergo Torrisimondi Mondovì. 27628

NERVI. Pensione « Soggiorno Toscano » centrale, tutti comfort, prezzi veramente familiari. 12378

RIMINI. Villa Luci d'Alba, viale Duilio 2, sul mare, lieto soggiorno, ottimo trattamento, cucina casalinga, settembre 1100 tutto compreso. 12355

SOGGIORNO delizioso alla Pensione « Liliana ». Tutti i comfort moderni. Per settembre lire 1300, trattamento familiare. Via [illegible] 73, Quinto-Genova, telefono 378-[illegible].

VARAZZE. Pensione Marconi, camere e grande terrazzo sul mare. Spiaggia propria. Aperta tutto l'anno. Settembre 1400, ottobre 1300. 12377

[illegible] giornaliero settembre pensione [illegible] Villa Archimede, via [illegible] 40, Genova.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO, Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-301. 7348

ALL'ISTITUTO [illegible], Cernaia 32, mezzo Corsi diurni, serali preparazione impiego, stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue. 26130

CHIAVARI. Collegio Maschile Tigullio accoglie alunni scuole ogni ordine corsi regolari e privati. Particolare organizzazione. 26038

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli, Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Rette miti.

COLLEGIUM Europaeum, Stresa, Istituto 20-096, scuola lingue moderne e tecnica amministrativa. Metodo diretto, insegnanti esteri. Convitto ed esternato.

CONVITTO Scuola « Bisagno », Genova, via [illegible] 3, accetta iscrizioni convitto maschile-femminile anno scolastico 1957-'58, Elementari, medie, commerciali, industriali. 12365

GRATUITAMENTE corsi di steno-dattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, computometer, diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 562-962. 12307

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, corrispondenti in lingue estere e corsi commerciali per steno-dattilografe e corrispondenti interpreti in lingue estere diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi Istituto Impero « La Scuola di [illegible] », corso San Martino 2, Torino. Telef. 45-974. 12307

ISTITUTO con convitto « [illegible] di M. la Immacolata » via Aurelia orientale, 26, telef. 53-97, 5211, [illegible] (Genova). Scuola elementare, scuola media, ginnasio, liceo classico parificati, Istituto professionale femminile per interpreti e Segretarie d'azienda. 12308

ISTITUTO Maschile « Sacra Famiglia », Scuola Elementare, Media, Semiconvitto. Servizio pullman. Parco Sassi (verso Francia), via Pilo 24, Torino. Telefono 773-332. 12302

SEGRETARIE aziende diverrete frequentando corso biennale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento. Santa Teresa 15, telefono 537-744. 8168

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14, telef. 86-625.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

ABILISSIMA [illegible] lavori tesi, referenze, accetta lavori domicilio, studio attrezzato, lunga esperienza presso stabilimento cittadino. Telefonare 390-670.

BALLERETE con stile frequentando scuola moderna, v. Verdi 34. Tel. 883-749.

CERCO ditta consegna ordinazioni, disponendo Belvedere, Scrivere cassetta 171 C, Sipra, Torino. 12396

CONTABILITA' impianto, tenuta, regolarizzazioni, sistemazioni; libri paga; bilanci, verbali società; consulenza fiscale; assistenza dissesti. Telefonare 634-776.

CONTABILITA' piccole medie aziende esegue ragioniera praticissima. Telefonare 594-931. 26767

CORRISPONDENTE commerciale tedesca offresi traduzioni domicilio. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. 27161

DIPLOMATA esegue impartisce accurate lezioni francese, spagnolo, anche domicilio. Telefonare 694-360. 26806

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese, francese, traduzioni commerciali. Telefonare 31-763. 26218

DIPLOMATO insegnante impartisce lezioni private inglese, italiano, francese, Telefonare 527-586. 26715

DISEGNATORE meccanico esegue a domicilio disegni e progetti. Massima garanzia e serietà. Scrivere cassetta 1285, SPI, Torino. 26970

DISEGNATORE meccanico diplomato esegue lavori domicilio. Scrivere cassetta 1133, SPI, Torino. 26064

ELETTROTECNICO, [illegible] Scrivere cassetta v. 34 ferr., Torino. 27208

ESEGUIREI lavori dattilografia e traduzioni francese, inglese. Telefon. 659-047.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

INGLESE lezioni per esami riparazioni. Telefonare 564-873. M5694
INSEGNANTE impartirebbe lezioni elementari medie commerciali anche domicilio. Telefonare 529-501. 89060
LETTERE commerciali traduzioni italiano francese inglese da signora diplomata. Telefonare 583-395. 89688
LIBERA ottima, ottima conoscenza lingua inglese, interprete, traduttrice [illegible]. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino.
LINGUE estere, corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si accettano iscrizioni. Centro Cultura Linguistica, Santa [illegible] 15, telef. 51-784.
PRATICA mano d'opera e contabilità accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. M5396
SIGNORA americana pratica insegnamento dà lezioni ripetizioni conversazioni madre lingua. Telefonare 590-406.
SIGNORA insegnante [illegible] lezioni elementari medie. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. 87218
SPECIALIZZATEVI per una vita migliore. Corso unico per corrispondenza di: vendita, vetrinistica, pubblicità. Scuola Commerciale Tecnica, viale Campania 46 Milano. 12275
STUDENTE impartisce lezioni algebra latino. Telefonare 683-718. 89164

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti affittasi ammobiliata centralissima, 2 letti, acqua corrente, termo, bagno, anche pied-à-terre. Tel. 63-317.
A distinti affittasi accogliente ammobiliata centrale comodità. Telefonare 41-516
A distinti stabili, ammobiliata 2 letti volendo matrimoniale. Corso Orbassano. Telefonare 394-893. 86873
A distinto bella ammobiliata signorile 13.000, Molinetti, Vinzaglio. Telefonare 531-537. M5698
A distinto bella ammobiliata acqua corrente comodità (Vinzaglio). Tel. 530-147.
A presso conveniente ammobiliata 1 letto S. Paolo. Telefonare 385-347. G7876
A stabili affitto bella matrimoniale ottimi prezzi, non affittacamere. Telefonare 830-674. M5703
AFFITTASI ammobiliata borgata Parella unico inquilino 9000 mensili. Tel. 784-380
AFFITTASI ammobiliata centrale termo telefono bagno. Telefonare 74-707.
AFFITTASI ammobiliata distinto signore, volendo due letti, Portineria Moi. Isoli 47. 80182
AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 persone, vicino Politecnico. Telef. 63-904.
AFFITTASI bella camera ammobiliata tranquilla centralissima tutte comodità. Telefonare 51-747. M5779
AFFITTASI bella camera due letti centralissima. Telefonare 686-495. 86719
AFFITTASI bella camera 2 letti presso giardini reali corso Regina Margherita. Telefonare 276-479. 86649
AFFITTASI [illegible] ammobiliata matrimoniale o due letti, zona Bernini. Telefonare 771-734. 86989
AFFITTASI camera ammobiliata stabili tutti comfort, vicinanze nuovo [illegible] zona Dereglius, Castelfidardo 1. [illegible]
AFFITTASI centro S. Paolo [illegible] camera ammobiliata tutte comodità. Telefonare 376-130. M5903
AFFITTASI grande soffitta ammobiliata indipendente luce acqua gas. Telefonare 768-328. 89168
AFFITTASI pied-à-terre ogni comodità. Telefonare 583-062. G7651
AFFITTASI Vittorio, Vinzaglio, signorile matrimoniale uso cucinino indipendente. Telefonare 43-778. M5236
AMMOBILIATA tranquilla offresi serio elemento maschile, eventualmente pensione. Telefonare 45-061. 87133
AMMOBILIATA centralissima spaziosa, comodità, affittasi 10.000 persona stabile. Telefonare 578-585. G787
AMMOBILIATA centrale, pied-à-terre, indipendente uso cucina, affittasi. Telefonare 41-328. 89400
AMMOBILIATE moderne, [illegible] calda, terrazzo. Pensione Fabiana, Cavour 13. telef. 528-149. 12194
BELLA ammobiliata a distinto tutti comfort paraggi piazza Rivoli, Telefonare 769-198. M4278
BELLA matrimoniale ogni comfort Mongioverso Valentino affittasi eventualmente pied-à-terre. Telefonare 651-598. M5819
CENTRALE camera uso cucina con due letti indipendente 8000. Telef. 743-587.
CENTRALI camere e lettini ogni comfort volendo pensione. Telefonare 44-207.
CENTRALISSIMA, pensione signorile. Comfort, trattamento ottimo, prezzi miti. Telefonare 555-062. 87857
CERCO camera ammobiliata presso non affittacamere. Scrivere cassetta 6230, SPI Torino. [illegible]
DISTINTA signorina [illegible] bella ammobiliata con distinta signorina. Telefonare 81-534. M5649
IMPIEGATA cerca ammobiliata uso cucina. Telefonare ore dei pasti 83-809.
PARAGGI corso Marconi affittasi ammobiliata distinta persona. Telefon. 63-051.
PENSIONE camere 1-2-3 letti, matrimoniali, comfort, cucina casalinga, prezzi modici, Telefonare 32-060. M5736
PORTA Nuova ottima pensione familiare 20.000 [illegible]. Via Nizza 31. 87187
PORTA Susa affitto camera ammobiliata comodità servizi familiari. Tel. 555-193.
PRIVATA offre ammobiliata 1-2 letti persone, comfort. Telef. 688-008. G7871
PROFESSIONISTA cerca ammobiliata pied-à-terre anche periferica possibilmente presso persona sola. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. 86985
RIDENTE ammobiliata volendo pensione. Pepe, Vittorio Emanuele 26, tel. 682-236
SIGNORA sola affitta bella camera tranquilla distinto impiegato. Tel. 488-180.
SIGNORINA 22enne con [illegible] ammobiliata uso cucinino, zona centrale accetterebbe coabitazione signorina sola. Spese mite. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. M5337
5000, zona Lesmann, ammobiliata uso pied-à-terre. Telefonare 781-685. 88413

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A abili magliariste anche sprovviste macchine, desiderose lavoro indipendente a domicilio, seria organizzazione offre continuo lavoro biennale ben retribuito e facile possibilità acquisto rateale macchine. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino.
A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro Nizza, Pietro Micca 12
ABBISOGNA tuttofare fissa per piccola famiglia senza bambini. Telefonare pomeriggio 586-224. M3712
ABBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti per Radio, Televisione, Dancings « Abc », Po 37. 80438
ABILE cameriera fissa, altre giornata accasata. Presentarsi Ulilio, Passalacqua 6
ABILE stiratrice cercasi, Telef. 774-887.
ABILISSIMA stiratrice [illegible] cercasi. Telefonare 526-469. 88532
ABILISSIMO applicazione rivestimenti vetrosi facciata graniglia lavata piastrelle, disposto [illegible] o presentarsi Mariel, via Riva del Garda 7, Torino. M5648
AD aspiranti magliariste offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Copia], Consolata 5. 12412
AGENZIA Commerciale di importante Industria cerca serio impiegato pratico ufficio mansioni fiducia ed esperta impiegata stenodattilografa con cognizioni amministrative. Massimi requisiti. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino.
AMBOSESSI volenterosi facile rimunerativo lavoro produzione cercasi. Scrivere [illegible] 6245, SPI, Torino. 88934
APPRENDISTA pettinatrice 14-15enne cercasi. Telefonare 43-327. M5721
ASSUMIAMO n.q. ... pratica lavori ufficio, trattamento clienti, stenodattilografia, che abbia già coperto incarico similare. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. G7150
ASSUMO pettinatrice. Presentarsi via Mazzini 36, Torino. M5609
ATTREZZISTA pratico stampaggio lamiera cerca industria piemontese, disposto trasferirsi. Referenze posti occupati. Scrivere cassetta 1151, SPI, Torino.
AUTISTA esperto massaggiatore provetto cameriere domestico tuttofare casa signorile cerca elemento primordine provvisto di ineccepibili presenza distinzione ... Astenersi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino.
CAMERIERA tuttofare giovane, anche provinciale, desiderosa occuparsi seriamente o bene, si presenti o scriva: Gaal, via Margheria 93, Torino. G7208
CASA signorile offre 18.000 trattamento primordine a tuttofare sana volonterosa esclusi lavori pesanti. Telef. 49-156.
CERCANSI lavoranti aiutanti sarte, tuttofare presentarsi se non allievone. Apprendista 14-15enni. Corso Unione Sovietica 35

CAPO officina tecnico provetto, organizzatore, esperto attrezzature, cercasi per stabilimento meccanico fine Varesotto. Inviare curriculum. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. 89645
CASA due persone cerca [illegible] cinquenne presenza lavori casalinghi preferibilmente conoscenza dattilografia. Referenze. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino. M5751
CERCANSI abili revisionisti stagno. Priotto, via La Thuile 9. 89433
CERCANSI abilissime macchiniste veloci per confezioni serie donna. Tel. 364-003.
CERCANSI coniugi, o fratello e sorella, di campagna veramente volonterosi per lavoro cascificio nel Canavesano, alloggio e buona sistemazione sicura. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. 86997
CERCANSI giovani abilissime macchiniste maglieria. Telefonare [illegible].
CERCANSI elementi femminili 21-25enni per lavoro produttivo vasta possibilità carriera dopo breve periodo tirocinio. Esigonsi referenze ineccepibili, buona volontà, cultura, presenza, serietà, residenza Torino. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 11486
CERCANSI [illegible] ambosessi per vendita benefica Unione Ciechi propaganda. Giolitti 10. M5599
CERCASI abile lavorante e apprendista sarta. Telefonare 590-341. F6224
CERCASI abile stiratrice tintoria. Pigafetta 24. Telefono 300-378. 80083
CERCASI aggiustatore stampista lamiera. Magistro, via Frassineto 13, Torino.
CERCASI [illegible] sarta uomo. Telefonare 537-460. G7627
CERCASI apprendista meccanico. Presentarsi: Deberti, corso Stupinigi 41. 1909
CERCASI corrispondente conoscenza inglese, tedesco, possibilmente pratica [illegible] contabilità. Manoscrivere dettagliando referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino. 87847
CERCASI [illegible] giovane o fissa zona Ponte Isabella. Telefonare 652-241.
CERCASI donna tuttofare abile mensile adeguato 25-35 anni. Telef. 582-530.
CERCASI giovane [illegible] per assistenza lavori edili. Referenze. [illegible] cassetta 6130, SPI, Torino. 89364
CERCASI istitutrice perfetto francese per bimba 3 anni. Referenze controllabili. Telefonare 46-674. M5342
CERCASI lavorante apprendista per camiceria. Presentarsi via A. Peyron 24.
CERCASI lavorante ago magico e punto smock, Pina, corso G. Cesare 30, telefono 373-373. M5718
CERCASI panettiere specializzato. Presentarsi via E. Giulia 46. 80403
CERCASI parrucchiere signora Sanio, Pino, piazza Vittorio 18. 80106
CERCASI pensionato 45-55enne attività commerciale, mattinata. Tel. 261-881.
CERCASI personale femminile intervistare abbonati pubblico servizio, ottima retribuzione. Specificare. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. M5620
CERCASI quindicenne dattilografa commessa. Sardi, Salerno 37. M5796
CERCASI ragazza tuttofare fissa e ragazzo aiuto bar. Telef. 60-573.
CERCASI ragazza 14-18enne tuttofare, bella presenza. Telef. 396-389 ore ufficio.
CERCASI ragazza 16-18 aiuto bar. Telefonare 553-191. 89114
CERCASI ragazzo 16-17enne per commissioni vitto alloggio, Bonino, Barbaroux 10. M5831
CERCO lavorante pellicceria ... Giorgio, Lagrange 1. F6258
CERCO lavorante sarta e apprendista. Telefonare 580-917. F6253
COLLEGIO cerca uomo solo mezza età servizi vari portineria. Indicare referenze posti occupati. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino. 80086
COLLEGIO Riviera cerca istitutori studenti lettere legge lingue economia commercio. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. [illegible]
DISEGNATORE mille provette cerca ... Telefonare 73-390. M6242
DISEGNATORE progettista capo gruppo, elevata capacità, esperienza elettromeccanica automobilistica, conoscenza moderni metodi produzione, cercasi. Inutile presentarsi. Inviare curriculum manoscritto Becme, S. Marino, 31, Torino.
DITTA pubblicità stradale cerca giovane volonteroso, abilitato disegno, pittura cartelli e attività inerente installamento. Scrivere cassetta 6377. SPI, Torino.
DITTA seria impiegherebbe giovane attivo fidato esente servizio militare per lavori contabili ed ufficio impiego duraturo se lavoro adeguato. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. 88303
DONNA tuttofare, ragazzo 15-16enne, cameriera anche non pratica, cerca Albergo Villegiani, Bardonecchia.
EX carabiniere coniugato senza figli cercasi per portineria casa centrale. Indicare età referenze. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. 88300
FABBRI carpentieri specializzati assume CAFERT, via Santa Maccarelle 90, Torino. 87871
FABBRICA borse cerca pellettieri e macchiniste. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino. 88682
FAMIGLIA medico tre bambini offre ventitreenne pratica tuttofare. Telefonare 296-340. 88366
FAMIGLIA signorile tre persone cerca tuttofare [illegible]. Esigonsi referenze. Scriv. cassetta 5161, SPI, Torino.
FARMACEUTICI primaria ditta prodotti biologici assume propagandista provincie esterne Piemonte, indispensabile automunito, pratica, escluso residenza Torino. Scrivere cassetta 9045, SPI, Torino.
FRIGORISTA pratico ermetici frigoriferi cercasi. Scriv. cassetta 5119, SPI, Torino
GEOMETRI e periti industriali giovani, compiuto servizio militare, con spiccate attitudini tecniche o commerciali, [illegible] possibilità futuro, cerca e istruisce importante Società. Corso di istruzione retribuito. Scrivere casella 10 S, SPI, Milano. 12324
GIOVANE abitudini tecnico-commerciali, cultura educazione, presenza, perfetta conoscenza inglese, cerca importante Società americana sede Milano, disposto anche viaggiare. Scrivere casella 18 S, SPI, Milano. 12312
GIOVANE desiderano migliorare propria cultura generale, cerca insegnante esperto per lezioni matematica, fisica, computisteria. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. M5686
IMPORTANTE ditta commerciale cerca giovane aiuto commesso pratico abbigliamento maschile, moralità ineccepibile, esente servizio militare. Dettagliare titolo di studio, referenze ed età, Scrivere cassetta 52-06, SPI, Torino. 80414
IMPORTANTE Società francese promotoria cerca dinamico direttore commerciale 35-40 anni conoscenza lingua francese avendo già svolto mansioni direttive commerciali. Esigonsi serie referenze. Scrivere [illegible] 1187, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento elettromeccanico Torino cerca abilissimi aggiustatori meccanici, possibilmente capaci anche lavoro tornio-fresatrice, per essere adibiti laboratorio studi esperienze esecuzione campionature particolari apparecchiature elettromeccaniche precisione. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. 88341
INDUSTRIA lavorazione feltro assume apprendiste. Presentarsi « Cati », Francia 37. 88154
INDUSTRIA cerca specializzati battilastra in quadratura, 1a categoria, conoscenza disegno, carpentieri saldatori elettrici. Lamset, Beinasco, stradale Orbassano 1.
IVREA importante ditta cerca aiuto ragioniere. Ottimo trattamento. Scrivere Tosco Scuola (18). Ivrea 12193
MASSAGGIATRICI e pettinatrici, diverrete, frequentando il Centro pettinatura ... via Giolitti 5, Torino. Telef. 524-858. Corsi accelerati diurni e serali. 87781

MAGLIFICIO cerca [illegible] praticissime tubolari in incamerate in macchinista per semplici cucitaglia due [illegible] et apprendiste. Via Vinadio 23. 87774
MEZZADRO cerchiamo [illegible] cascina coltivare 15 giornate utile sicuro, Scrivere cassetta 8139, SPI, Torino. F6364
NEGOZIO tessuti cerca abilissima commessa. Scriv. cassetta 2261, SPI, Torino.
PAGHE contributi insegnanti (anche corrispondenza) metodo speciale, serietà assoluta, [illegible] spese. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. 87143
PERSONA servizio veramente capace disposta trasferirsi, ottimo stipendio. Telefonare 22-945 dalle 10 alle 12.
PERSONA sola distinta cerca subito tuttofare fissa 30-40enne anche provinciale libera ogni impegno. Dettagliare. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino.
PETTINATRICI accontentiamo diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15. Telefono 61-363. M5960
QUARANTENNE presenta sana capace cucina cucito governo casa assumerebbesi fissa da persona sola anziana disposta trasferirsi Riviera ligure per il primo ottobre. Precisare pretese, referenze controllabili, Rivolgersi Barbero, Frassineto 8, dalle 12,30 alle 14.
RAGAZZINA cerco governo bambina aiuto casa. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino. 86907
RIVOLI industria cerca abile fattorista, aiuto contabile. Scrivere cassetta 6194 SPI, Torino. 89606
SALDATORI provetti autogeni, elettrici diventate frequentando corsi rapidi presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma Ministeriale. 88131
SARTA cerca ragazzina contrattazioni, Piazza Solferino 7, portineria. [illegible]
SIGNORINA diplomata, precisa, stenodattilografa, pratica paghe, cercasi da media azienda metalmeccanica. Compilare domanda manoscritta con referenze, posti occupati, specificando eventuali pretese. Le candidate che non riceveranno risposta entro 15 giorni dovranno ritenere negativo l'esito. Indirizzare cassetta 2273, SPI, Torino. M5693
STABILIMENTO meccanico cerca giovane disegnatore esente militare licenziato scuola professionale possibilmente discreta esperienza lavoro, indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. 88120
STIRATRICE abile tintoria cercasi lavoro assicurato. Presentarsi mattino, Gioelia 8. 88002
STUDIO tecnico commerciale assumerebbe giovane ingegnere chimico o meccanico possibilmente versato termotecnica buona conoscenza tedesco e francese. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. [illegible]
TUTTOFARE cerca famiglia [illegible] persone. Rivolgersi portieria via Giolitti 51.
TUTTOFARE quarantenne fissa referenziata cerca piccola famiglia (padre e figlio ...). Scrivere Chiappino, via Balme 58, Torino. Telef. 763-833.
URGEMI donna tuttofare fissa per famiglia professionista. Gabetti, corso Svizzera 34, telef. [illegible]. 70106

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successe. L. 60

AMICI commesso drogheria referenziata offresi. Telefonare 388-723. 86572
AGGIUSTATORE attrezzista 1°, pratico saldatura, libero. Lorenzo, via Reiss Romoli 53. F6671
AGGIUSTATORE [illegible], referenziato offresi. Telefonare [illegible]. [illegible]
ATTIVO volonteroso presenza 40enne offresi ... industria magazziniere autista [illegible] fiducia. Scrivere [illegible] 8141, SPI, Torino. [illegible]
AUTISTA meccanico 2° scoppio e Diesel [illegible]. Scriv. Destefano, via Coaluchia [illegible]
AUTISTA 2° [illegible] benzina pratico autorimessa impiegherebbesi ovunque. Miti pretese. Telefonare 534-506. M5941
AUTISTA 26enne tutte patenti offresi qualunque lavoro. Telefonare [illegible] pomeriggio. 87167
AUTISTA 25enne lunga pratica 2° grado occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 720-444. 87215
AUTISTA 30enne tutte patenti 12 anni esperienza servizio autolinee, autotreni, referenze controllabili offresi. Telefonare 768-743. [illegible]
AUTISTA 3° 2° [illegible] libero offresi. Telefonare 241-060. G7637
BANCARIO 27enne lunga pratica contabilità sportello disposto servizio agenzia pensioni offresi banca o similare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F6435
BARISTA serio 28enne offresi subito possibilmente fisso. Telefonare 38-814.
BARISTA 25enne, referenze controllabili, offresi. Scriv. cassetta 9052, SPI, Torino.
CALIBRISTA attrezzista provetto media età offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3331, SPI, Torino. M9981
CAPO fabbricazione carte fini, mezze fini, pergamini, massime referenze, disposto periodo prova, offresi. Scrivere Pubblimann, casella 236, Brescia. 12257
CAPO tecnico pensionato ferrovie occuperebbesi lavori ufficio o magazzino anche mezza giornata. Referenze. Tel. 673-222.
CARPENTIERE ferro gruista offresi. Colantuono, Mazzè 5, dopo ore 18.
CELIBE quarantenne solo offresi persona fiducia magazziniere guardia notturna disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino. 87165
COMMESSA abilissima libera subito pasticceria offresi. Tel. 526-473, pomeriggio. G7795
COMMESSA maglieria, biancheria in genere, praticissima offresi. Referenze. Telefonare 370-312. G7737
COMMESSA ventenne praticissima panetteria pasticceria referenziata, libera subito. Telefonare 662-412. G7743
COMPUTISTA commerciale 24enne, occuperebbesi subito. Scrivere Viglietti, via S. Agostino 85. Torino. F6557
CONIUGI cercano portineria. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino. 87353
CONIUGI ortofrutticoltori offronsi subito ovunque. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 12426
CONIUGI piemontesi trentenni, marito autista 3° benzina, panettiere, offronsi. Scrivere panetteria Coclio, Agliano d'Asti.
CONIUGI soli media età cercano portineria, custodia villa in Torino. Tel. 761-125
CONIUGI senza prole 38enni referenziati [illegible] portineria. Scrivere [illegible] 5181 SPI, Torino. 88393
CONIUGI referenziati cercano portineria Avellino, Vinzaglio 12. Telef. 527-823.
CONIUGI soli media età cercano portineria, massime referenze. Telef. [illegible].
CONTABILE perfetta conoscenza partita doppia, referenze, offresi. Scrivere cassetta 5190 SPI, Torino. 88607
CUOCO quarantaquattrenne, pratico collettività, offresi subito, collegio, convitto, pensione, proveniente già dagli stessi esclusa [illegible] bianca, referenze. Telefonare 787-100. 80166
DATTILOGRAFA primo impiego, miti pretese, presenza, offresi anche commessa. Telefonare 82-850. G7677
DICIANNOVENNE 1° impiego occuperebbesi commessa magazziniera. Telefonare 392-460. [illegible]
DICIANNOVENNE steno-dattilografa computista secondo impiego, referenziata, [illegible]. Telefonare 60-333. 87303
DICIANNOVENNE, presenza, licenza commerciale, dattilografia [illegible], occuperebbesi cassiera, commessa, altro lavoro decoroso. Telefonare 393-330. 87187
DICIANNOVENNE steno-dattilografa computista, fatturista, bella calligrafia, secondo impiego offresi. Referenze. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE bella presenza 3a commerciale conoscenza inglese offresi qualunque [illegible]. Telefonare 361-561.

DICIASSETTENNE dattilografa anche magazziniera offresi. Telefonare 890-237.
DICIASSETTENNE 1° impiego, referenziato, offresi. Telef. 299-525, ore 10-12.
DIPLOMATA inglese-francese contabile impiegherebbesi segretaria albergo interprete. Telefonare 31-763. 88317
DIRIGENTE servizio esportazione prodotti meccanica precisione personale conoscenza et introduzione mercati esteri ottimo organizzatore pratica decennale perfetto inglese francese tedesco spagnolo primarie referenze controllabili offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino. F6509
DISEGNATORE tecnico, aiuto progettista, proveniente grande industria occuperebbesi stabilimento. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. 88431
DISEGNATORE esperto bianco-nero, disegni cliché, prospettiva tecnica, caratteri, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. 87121
DISTINTA sarta capace offresi famiglia ore pomeridiane. Telefonare [illegible].
DONNA ore pomeriggio offresi, pratica pulizia uffici, serale. Scrivere: Negretti, Lagrange 15. M5923
ELETTRICISTA ottima esperienza impianti industriale civile offresi seria ditta. Telefonare 687-513. G7753
ELETTRICISTA patente 3° 2° offresi. Scrivere cassetta 6319, SPI, Torino.
EX carabiniere 38enne occuperebbesi qualsiasi lavoro adeguato. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino. 88369

INGEGNERE civile 36enne comprovata esperienza Italia ed estero lavori stradali, opere d'arte, gallerie, studio appalti, organizzazione, direzione cantieri, desiderando ristabilirsi Torino offresi posto adeguato. Scrivere cassetta 8322, SPI, Torino.
INSEGNANTE occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 537-040. 87163
MACCHINISTA diploma nautico desiderando imbarcare offresi grande complesso ovunque. Albano, via Repubblica 26, Camogli. 12464
MARESCIALLO carabinieri riposo, massime referenze, coniugato, cinquantenne, cerca portineria o stabilimento, custode. Telefonare ore ufficio 300-389. G7731
MEZZADRI offronsi media campagna con collinare. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. F6506
OFFRESI commessa 18enne Telefonare 385-182 ore pasti. 89874
OTTIMO motorista meccanico patente 2° benzina 2° nafta, Triviano Giuseppe, via Bassano 26. [illegible]
PAGHE contributi, legislazione lavoro, espertissima, pratica decennale impiegherebbesi pomeriggio industria, commercio, enti, studi anche saltuariamente. Telefonare [illegible]. 88445
PENSIONATO sottufficiale polizia occuperebbesi anche mezza giornata. Disposto cauzionare. Telefonare 54-398. F6515
PERITO industriale specializzazione meccanica occuperebbesi presso serie ditte, miti pretese. Scrivere Toscano, via Cherubini 8. Telef. 21-535. F6603

RAGAZZA tuttofare referenziata offresi presso famiglia signorile in giornata, comodo tram 21-23. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. 88447
RAGIONIERE contabile serietà fiducia assumerebbe domicilio tenuta contabilità piccola azienda. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino. 87186
RAGIONIERE trentasettenne cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. [illegible]
RAGIONIERE [illegible] esperienza quinquennale capo magazzino et spedizioni pratica lavori ufficio attitudine al comando. Referenziato offresi seria ditta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5727
RAGIONIERE disponendo ore libere terrebbe contabilità anche a ricalco piccola ditta. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino.
RETTIFICATORE interno esterno 20enne esente militare offresi. Rivolgersi Dora Antonio, via Mazzini 3, presso Gerbaso. Telefonare 527-993. 88469
SALDATORE e brasatore alluminio abilissimo offresi. Telef. 773-482, Torino.
SEDICENNE volonteroso licenza commerciale, complometer, offresi primo impiego. Miti pretese. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. F6532
SEDICENNE, presenza, licenza commerciale, conoscenza francese, offresi primo impiego o commessa. Telefonare 35-438.
SEDICENNE serio offresi aiuto ufficio e commissioni. Telefonare 391-576 ore pasti
SEDICENNE steno-dattilo complometrista offresi. Telefonare 399-069. G7747



EX carabiniere seriissimo offresi qualsiasi lavoro, serio, libero subito. Telef. 673-773
EX commerciante tessuti domanda impiego. Scriv. cassetta 8170, SPI, Torino.
ELETTRICISTA 38enne pratico impianti e manutenzione stabilimento offresi a seria ditta anche provincia scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino.
ESPERTISSIMA amministrazione contabilità paghe piccole medie aziende assistenza giornaliera spesa minimissima. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino.
EX sergente 26enne patente 3° 2° occuperebbesi fattorino, magazziniere persona fiducia. Scriv. cassetta 6318, SPI, Torino
FALEGNAME piemontese provetto macchine e banco e plastica offresi subito. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino.
FIDATISSIMA sola offresi aiuto commesse qualsiasi genere. Scrivere cassetta 6380, SPI, Torino. 87239
GEOMETRA occuperebbesi ore serali come disegnatore [illegible] corrispondente o altro. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino.
GEOMETRA pratico amministrazioni cantiere misurazioni disegno occuperebbesi ovunque anche saltuariamente. Rolla, Gioberti 50, Torino, telef. 580-613.
GIOVANE barista offresi. Tel. 570-694.
GIOVANE signora, fidata, abile ricamo, cucito, governo casa, esclusi lavori pesanti, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 9049, SPI, Torino. G7755
GIOVANE massaggiatrice viso seno mani offresi. Telefonare 641-426. M5909
GIOVANI coniugi senza figli cercano portineria o custodi villa con giardino. Scrivere Biocich, via Rieti 46, Torino.
IDRAULICO provetto, offresi. Telefonare 289-325, ore 10-12. M57-41
INDOSSATRICE 25enne, altezza 1,72, offresi negozio mode anche come commessa, Telefonare 583-646. 88546
LAUREATO chimico, miglioramento impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino. M5681
MATTINATA occuperebbe qualsiasi lavoro massaia diciannovenne. Telef. 284-127
MECCANICO occuperebbesi anche uomo di fiducia fattorino o aiuto magazziniere Telefonare [illegible]. 88561

PENSIONATO [illegible] provvisto terri occuperebbesi. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. [illegible]
PENSIONATO 50enne occupazione come capocantiere edilizia qualsiasi impresa. Telefonare 696-173. G7817
PENSIONATO cerca lavoro adeguato per fattorino. Albesano, via Saluzzo [illegible].
PENSIONATO 60enne offresi persona fiducia, guardiano, portinaio. Scrivere cassetta 6251. SPI, Torino. 88067
PERITO elettrotecnico pratico costruzioni apparecchiature elettriche, automazione, modifiche, macchine, acceleratore lavoro saltuario. Telefonare 271-342. F6483
PRATICISSIMA paghe contributi, contabilità offresi amministrazione piccole medie aziende. Telefonare 25-756. M5802
PRATICISSIMO contabilità massima fiducia patente 2° disposto viaggiare offresi. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.
PREF'LA seleco dattilografa tutti lavori contabili fiducia, [illegible] ottime, offresi anche mezza giornata o domicilio. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino. M5806
PROVETTA perforatrice I.B.M. pratica lavori ufficio offresi subito. Tel. 387-320
QUARANTAQUATTRENNE torinese, presenza, dinamico, offresi magazziniere fattorino anche con cauzione. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. 87371
QUARANTENNE piemontese sposato autista patente offresi custode sorvegliante stabilimento attività. Referenze. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. 87319
QUARANTENNE sola presenza offresi mansioni fiducia lunga pratica studio medico. Massime referenze. Telefon. 30-091.
QUINDICENNE complo-steno-dattilografa, offresi primo impiego. Telef. 525-993.
QUINDICENNE cerca lavoro commesso abbigliamento pratica magazzino, terza commerciale. Telefon. 772-354, 750-416
RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni televisori. Visite immediate anche a domicilio, Telefonare 570-539. M5450
RAGAZZA 16enne offresi apprendista esclusi alimentari. Telefonare pomeriggio 391-516. M5677
RAGIONIERA pratica libri paga offresi anche mezza giornata. Telef. 694-217.

SEGRETARIA direzione, ragioniera, abile corrispondenza, profonda conoscenza finanziaria amministrativa commerciale importante azienda per decennale esperienza, veramente capace assumere compiti direttivi di responsabilità, offresi quale persona fiducia a industriale, amministratore grande azienda che desideri decentrare proprio lavoro. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. 88481
SESSANTENNE serio referenze cerca impiego fiducia. Telefonare 573-151
SIGNORA bella presenza offresi cassiera bar ristorante. Telefon. 376-778. F6416
SIGNORA trentenne praticissima uffici spedizioni autotrasporti offresi preferibilmente solo mattino. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. 87109
SIGNORA offresi a giornata ore 8 alle 16 dama compagnia, assistenza malati. Telefonare 528-939. M5608
SIGNORA presenza venditrice occuperebbesi commessa negozio disposta cauzionare. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino.
SIGNORA 19enne, dattilografa, pratica lavori ufficio, e ramo assicurativo. Telefonare 295-627. F6547
SIGNORINA bella presenza offresi per bar ristorante o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 583-865 ore 15-17. 87147
SIGNORINA dattilografa praticissima lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 485-897. F6617
STENO-dattilo-complometer offresi presso seria ditta. Telefonare 581-790.
TAGLIATORE pelle pratico calzature o borse offresi. Telefonare 892-369.
TECNICO radio TV 20enne esente militare impiegherebbesi presso officina laboratorio. Telefonare 353-316. 86001
TECNICO competente già ricoperto cariche similari occuperebbesi seria ditta, capo ufficio acquisti, coordinatore. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. 88033
TRENTENNE conoscenza inglese ottima cerca cameriera offresi fissa. Richiesta 28.000 Scriv. cassetta 8199, SPI, Torino.
TRENTOTTENNE vendite residente Torino volonteroso referenziato offresi fattorino tuttofare pratico città. Telef. 690-273.

TRENTOTTENNE presenza lunga pratica alimentare offresi commessa o come tuttofare mattino referenziata, Tel. 387-762.
TUTTOFARE offresi mezza giornata, ore, referenze, abile. Telef. pomeriggio [illegible]
TUTTOFARE occuperebbesi dalle 8 alle 14,30, buone referenze. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino. 88437
VELOCE stenodattilografa lavoro corrispondente inglese francese scopo miglioramento offresi. Telefonare 341-323, ore 19-20. 87107
VENETO 25enne offresi fattorino aiuto magazzino. Scrivere cassetta 9062, SPI, Torino. G7799
VENTENNE diplomata Cambridge stenodattilografa pratica import-export desiderosa migliorare offresi. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino. 87118
VENTICINQUENNE licenza media dattilografa, patente accurata, presenza serietà, offresi magazziniere o altro impiego. Ottime referenze. Telef. 384-030
VENTICINQUENNE, lunga pratica ufficio corrispondente paghe fatturazione contabilità anche mezza giornata, massime referenze. Scriv. cassetta 8181, SPI, Torino
VENTIDUENNE disegnatore edile anche domicilio contabilità edile, pratico in cantiere di cemento armato, tracciamenti, offresi. Telefonare 383-385. F6437
VENTIQUATTRENNE diploma magistrale patente 2° grado scoppio volenteroso presenza moralità cerca adeguato impiego. Telefonare 791-823. M5738
VENTIQUATTRENNE valore dattilografa praticissima ogni lavoro ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2329, SPI, Torino.
VENTISETTENNE amministratore tuttofare esperto contabile accetterebbe scopo miglioramento eventuale buona sistemazione. Scrivere cassetta 6352, SPI Torino. 86873
VENTITREENNE esente obblighi militari dattilografo complometer scuola tecnica commerciale impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. 87256
VENTITREENNE volonteroso qualifica saldatore elettrica ossigeno offresi. Telefonare 40-319. F6449
VENTOTTENNE bella presenza offresi commessa oppure cassiera cauzionando. Referenze. Tel. 770-309 dalle 18 alle 19.30
VENTOTTENNE cassiera cerca impiego anche cauzionando. Telefonare 84-421.
VENTOTTENNE referenziata, pratica ufficio, segretaria officina, offresi. Telefonare 283-525. M5739
VENTUNENNE aiuto ufficio, commessa dattilografia, stenografia, complometer occuperebbesi. Telefonare 383-795. 89180

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABSOLVEREI incarichi recapiti commissioni motofurgoncino proprio. Garanzie, modicità, Telefono 528-178. 88385
ASSUMEREI rappresentanze con deposito o senza articolo introdotto possibilmente cartiera, dispongo abilità commerciale, locale centralissimo, referenze primissimo ordine, cauzione. Scrivere cassetta 8127, SPI, Torino. 88960
ASSUMIAMO rappresentanti provincie: Vercelli, Novara, Pavia, Cremona, Milano, Como, Bergamo, Brescia introdotti consumatori cartoni cartoncini. Cartiera Paudice Nerea, via Andorno 3, Torino. 88297
ASSUMIAMO Torino Piemonte piazzista viaggiatore [illegible] consumatori cartoni cartoncini. Cartiera Paudice, via Andorno 3, Torino. 88299
CAMICERIA media piccola industria cerca rappresentanti zone libere. Scrivere dettagliatamente se avente clientela affezionata e negozi affini segnalando zona. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino.
CERCASI piazzisti introdotti caffè olio scatolame Torino provincia. Telefonare 690-789. M5658
CERCASI rappresentante per Piemonte con automezzo introdotto fabbriche, magazzini, vendita ruote gomme speciali pneumatiche per trasporti interni. Scrivere SPI, Bolzano casella 45 F. 12349
COMPENSATI introdotto grossisti legnami Sicilia accetterebbe rappresentanza fabbrica compensati. Grimaldi, casella postale 17, Catania. 12302
CONCESSIONARIO vende alla veneziana cerca ogni provincia Piemonte produttori 10 %, provvigione prezzi imbattibili, guadagni immediati. Referenza da introdotti [illegible]. Venturi, p. Roma 1, Chiavari.
DAL produttore al consumatore: cercansi agenti vendita, esclusivamente a privati consumatori, pregiata qualità olio d'oliva. Ottima provvigione. Fratelli Tornatore, produzione propria, Oneglia. 12142
DISPONENDO vasta clientela [illegible] serie rappresentanze. Volpi, D'Annunzio 40, Trieste. 13378
DISPONGO giardinetta per commissioni e lavoro mezza giornata. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. 88066
DITTA pubblicità cerca rappresentanti tutte provincie, stipendio, altissime provvigioni. Scrivere Pubblivolang, via Pugliese 14, Casale Monf. (Alessandria).
EDILIZIA Nota industria idrofughi cementi plastici, cementi bianchi, cartoni bitumati, vernici, colori, cerca provincia Torino serio dinamico introdottissimo rappresentante esclusivo. Scrivere referenziando Cementi [illegible] Sil dr. Bottelli, Bergamo. [illegible]
FABBRICA poltrone sdraio in metallo, articoli campeggio, ombrelli per sole, cerca rappresentanti introdotti nell'articolo per le zone Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte. Dare referenze. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. M5591
GEOMETRA [illegible] dinamico bella presenza facilità parola esperto contatti clienti e vendita eventualmente macchina propria accetterebbe seria rappresentanza liquori e vini provincia Alessandria. Migliorando offresi, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. F6467
GEOMETRA 25 dinamico bella presenza ottimo organizzatore esperto contatti clienti e vendita disposto trasferirsi ovunque migliorando offresi presso seria ditta. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. 86603
GROSSISTA articoli moda novità cerca rappresentante viaggiatore introdotto mercerie Piemonte Liguria provvisto automezzo, referenze. Scrivere [illegible] 6272, SPI, Torino. 87175
IMPORTANTE laboratorio [illegible] assume propagandista scientifico introdotto Cliniche e Ospedali pratico lavoro propaganda per provincia Piemonte, curriculum. Scrivere casella 14 B, SPI, Milano.
IMPORTANTE motivo cerca rappresentante tarice, introdotto vallate Dintorni Torino. Telefonare 251-863. M5365
INDUSTRIA commerciale cancelleria pubblicitari cerca introdotti autonomi ogni ramo. Referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. 89642
INDUSTRIA tonica vermouth vino bianco americano liquori sciroppi spumanti assume piazzisti veramente introdotti Torino città provincia e zone libere Piemonte. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino. M5181
INTRODOTTA casa importanza nazionale, estera, forniture articoli speciali ufficio, cancelleria, presso enti, comuni, comandi militari, uffici privati, per riorganizzazione quadri [illegible] et capi zona. Preferiscansi possessori automezzo dettagliando esperienza, lavoro, clientela. Offerte manoscritte, referenze controllabili, assicuransi riservatezza. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino.
LUBRIFICANTI affidiamo esclusiva provincie Piemonte condizioni vantaggiose. Cassetta 25 A, SPI, Genova. 12307
MACCHINE utensili utensileria importante società cerca rappresentanti introdotti dinamici per Piemonte. Scrivere casella 16 B, SPI, Milano. 12311
PIAZZISTI abbiamo introdotti drogherie affini Torino città, cerca nota industria. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMO cercasi da importante pastificio per Savona e provincia. Stipendio e provvigione, Scrivere specificando entità attuale clientela, cassetta 9 T, SPI, Savona. 12140
MAESTRO 26enne, Carmagnola, patente 2°, visiterebbe clientela seria ditta alimentari, tessuti, maglieria. Scrivere cassetta 6228, SPI, Torino. 88652
OLEIFICIO Ligure rinomato assume come libero Alta Italia, Agenti seri, già introdotti presso rivenditori, panifici, Enti, Istituti e piazzisti locali introdotti clientela privata. Scrivere con referenze a SPI, cassetta 25 A, Sanremo. 12281
PASTIFICIO importanza nazionale cerca abili piazzisti. Buon trattamento economico. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. 86731
PROPRIETARIO Leoncino assume incarichi fiducia lavoro fisso. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. [illegible]
TECNICO commerciale con ufficio a Torino e Milano, introdottissimo industrie metalmeccaniche cerca aziende per le quali vogliano affidare [illegible] e procacciare ordini presso clientela. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino. [illegible]
TECNICO provincia rappresentante introdotto campo edile assume Società importatrice prodotti pavimentazione. Scrivere casella 9 D, SPI, Milano. 12315
[illegible] [illegible] articoli tecnici ricerca industria. Scrivere cassetta 2249, SPI, Torino. M5774

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

COMPETENTE mancia riportando cane lupo pastore tedesco smarrito paraggi corso Racconigi via Frejus. Telefonare 793-855, 386-338. 89440

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

PEDICURE callista calli duroni unghie incarnite dure, garanzia indolore, Prof. Gasparetto, Po 27. Telef. 53-531.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

[illegible] ogni dubbio vi aiuta Nuovitalia, informazioni, investigazioni prematrimoniali, Pio V 30, telef. 652-110
A abbisognati accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: « Delpol », Madama Cristina 111, telef. [illegible]. 10754
A abili detectives affidate indagini sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 531-161.
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Fedenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272. 2343
ABBELLITE arredate alloggi con mobili Giovannone, Francia 9. Vastissimo assortimento. Facilitazioni. 8285
ACQUISTEREI grande specchio [illegible]. Telefonare 44-525. M5701
ACQUISTO [illegible] soprammobili quadri mobili antichi [illegible] oggetti vari. Telefonare 694-657. M5392
ARREDAMENTI Traves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie (anche 800) liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 273
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo... Baldisi, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
AVETE soprammobili bronzi tappeti pendoli libri dischi giradischi porcellane sopraporte lucidatrici ecc. usati. Telefonare 583-465. 86065
BANCHI bar arredamenti negozi completi prezzi concorrenza. Agevolazioni. Telefonare 760-953. 89616
BELLISSIMA matrimoniale impero mogano vende artigiano. Scovo, Sagra San Michele 67. M5530
CALDAIA « Ideal gas » [illegible] Cal. perfetta efficienza, causa trasferimento a [illegible] cedo. Scrivere Salvi, corso Grosseto 94. M5709
CAMERA letto Luigi XVI autentica rifinimento completo. Telefonare 580-693. M5629
CASCO per pettinatrice occasione vendo. Telef. 48-423. [illegible]
CAUSA trasferimento vendo camera da pranzo stile rinascimento come nuova. Telefonare 41-367. 89663
CAUSA trasloco svendesi [illegible] sala pranzo rinascimento. Tel. 398-884.
COMPERO archivio stracci rottami metalli sgombro cantine solai. Tel. 60-071.
COMPERO vendo mobili tipo dentifricio tubetti materia plastica. Telef. 390-375.
CUCCIOLI boxer tartarucati neri marron vende Zerbis, Camerana 17, Telefonare [illegible]. G7298
DOBERMANN cuccioli marrone figli campioni vendesi, Ameri, Caffaro 3, Genova, telef. 21-427. [illegible]
DUE belle poltroncine attaccapanni sedie privato vende. Telefonare 72-312.
FISARMONICHE come nuove 120 bassi vendonsi. Telefonare 773-960. [illegible]
FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, lucidatrici, ecc., assortimento. Cambi, facilitazioni, serietà. Corso Vittorio [illegible] (monumento). 9669
LAVATRICE nuova Candy vendesi, Telef. 389-197 ore 12 oppure 21.
MACCHINA maglieria 8/50 vendesi nuovissima. Buona occasione. Telef. 293-654.
MACCHINE maglieria tedesche, prezzi interessanti. Telefonare 90-165. 486
MAGLIERISTE, attenzione! 50 anni di esperienza tecnica garantiscono vostri acquisti macchine. Insegnamento. Rateazioni. Cavallo, corso Vittorio 73. M5389
MOBILI « Castello » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: camere 85.000, sale, soggiorni, cucine, entrate, armadioni, poltrone-letto, acciaio 19.000. 867
OCCASIONE compro fisarmoniche 80 bassi preferibilmente formato ridotto. Fabbiani, via Rivo 10. Telef. 273-510.
OCCASIONE vendo scrivania e poltrona barocco piemontese autentico. Telefonare 583-093. 89632
PASTORE tedesco 10-14 mesi, intelligente, aggressivo cerco. Tel. [illegible]. 10754
PRIVATO vende letto matrimoniale imbottito applique specchiera. Tel. 43-697
SERRATURE di sicurezza. Recandovi in ferie chiudete la vostra casa con una serratura di alta sicurezza. Ferramenta Unione Filippo, piazza Statuto 12.
SPECCHIERA antica autentica ovale con mobile intarsiato privato vende miglior offerente. Telef. 350-169. 87317
TAILLEURS, soprabiti signora eleganti [illegible], modelli 14.000, [illegible], Ruggero, Sacchi 54. 455
TELEVISORI radio radiogrammofoni. Frigoriferi lavabiancheria, 30 rate, senza anticipo. De Mango, Consolata 9. 88065
VENDESI macchina riproduzione disegni [illegible]. Telefonare 376-870.
VENDO tavolo gioco con quattro sedie Telefonare 698-677. G7230
VENDO Singer taglia cuce seminuova, Portanelo, via Goffredo Casalis 41. Telefono 72-838. M5834
VENDONSI 2 pellicce bambina 4 e 8 anni. Telefonare 686-166. 89092

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: 615 furgone, [illegible] ELR ultimi, 1100 giardinetta metallica metano, 103, 600. [illegible]. Cavalieri, Brescia 15. 6304
A consegna pronta: 600 elaborata, 600 quattro porte, furgoni, camioncini. Autosalone Cavalieri, Brescia 15. 6304
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione, Premutazioni, cambi, Rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autogenzia Bolomi, Permute, lunghe rateazioni, Telefon. 48-176.
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787
ALL'AUTOSALONE Mollo, v. Tunisi 107, vendita, permute: Aurelia gran turismo, ultime, 1400 A Diesel e benzina, seminuovi, 103, 600, camioncini sette, dieci quintali. Telefonare 670-093. 11543
ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 8, telef. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni; cambi, rateazioni. 10753
ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma 227 bis, telefono 43-835: Giulietta Spider, Giulietta, Alfa 1900, Appia, 1900 A Granluce, 1900 A, 1400 Diesel, Assortimento 103 nuove et occasioni, 103 Coupé Ghia, 600, Aurelia B 10, B 22 Ibridati. Cambi, rateazioni. 5360
APPIA [illegible] occasioni, p.za Adriano 5, Telefono 31-110. 178
APPIA 1955 seminuova, Ardea 1952 bellissima, 103 1953-54-55, 600 C vetture giardinetta belvedere, 600, 1100 B E. Cambi, rateazioni. Autogenzia Sciolla, Galliari 11. telef. [illegible]. 1872
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 39, tel. 48-301.
AUTONOLEGGIANSI [illegible] con ... autista 1400 A, 103, TV, 600. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12
AUTONOLEGGIO moderni Nuova 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 376-831. 7470
AUTONOLEGGIO, via Caramagna 6, telefono 693-030. Vetture moderne, prezzi speciali. 9973
AUTORIMESSA Pilonetto, corso Moncalieri 267, vendesi Appia 1 serie come nuova e 1100 E in ordine e cambian con qualsiasi autovettura. 88578
BALILLA quattro marce quattro porte efficientissima gommatissima prova vendo. Telefonare 382-856. 89770
BELLISSIMA 600 C revisionata perfetta [illegible] accessori vendo, cambio. Telefonare 776-602. M5663
B 24 recente con capottina Farina, Spider Vignale vendo. Telefonare 770-227.
COMPRO Giulietta Sprint pagando parte con mobili di lusso, differenza contanti. Carlo Turello, Mobili, Carmagnola. Telefono 97-153. 89020
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato Nicoli, Pio Quinto 18. 12413
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni [illegible], pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, corso Francia 198. 12185
DODGE ottimo [illegible] metano, cinque [illegible] vendo. Don Bosco 103. Telefono 760-573. M5848
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comando Agenzia, corso Re Umberto 5.
FUORIBORDO motori e [illegible] vasto assortimento nuovi e occasioni vendonsi. Telefonare 885-190. 10964
FURGONE 500 A adatto ogni genere commercio vendo. Telefono 396-565. [illegible]
GAS liquido, impianti Weber, eleganti, razionali, perfetti, impianti speciali Alfa, Aurelia, Consegna in giornata. Autovalore Pastorino, Trapani 152. 4931
GIARDINETTA 220.000 ottima 600 C 340.000, Topolino 70.000. Corso Vinzaglio 117. 89106
IPITAUTO S. Quintino 4 bis, tel. 53-000 53-948 anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. 6807
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono [illegible]. 8170
LANCIA Aprilia 12 Volt, giardinetta [illegible] stato [illegible] ambulanti vendesi campioni [illegible] portata 10 q.li. Telefonare ore serali [illegible]. [illegible]
LANCIA, Italcar concessionaria, abbiamo ottime Aurelia, B 10, B 20, B 21, Alfa 1a e 2a serie. Via Bertola 7, telefoni 42-447-528-777. 3064
LIQUIGAS metano, impianti modernissimi [illegible] qualsiasi automezzo. Martorelli [illegible], Telefonare [illegible]. 1290
MORETTI 750 come nuova vende privato. Telefonare 390-218. [illegible]
NOLEGGIO 500 nuova, 600, 1400 senza autista. Autovetture per cerimonie. Telefonare 63-763, 588-351. 86606
OCCASIONISSIME belvedere come nuova, 500 C (1952), giardinetta legno, Topolino furgoncino Balilla ottime. Telefonare 73-575. M5361
PININ Farina T.V. vendo privato. Telefonare 398-149, 47-234. G7569
PRIVATO cerca giardinetta legno pagamento contanti ottime condizioni. Telefono 773-368. G7657
PRIVATO vende a privato 1100 (103), 6 mesi. Telef. 585-397. M5750
PRIVATO vende Appia 1954 colore grigio cremisi. Telefonare 537-706. 86509
PRIVATO vende Ardea 4a marcia accessori km. 9000. Telefonare 584-796.
PRIVATO vende privato 600 C '51, rimesso a nuovo, Telefonare 695-434.
PRIVATO vende furgone 1100, 7 q.li. Vietti Domenico, Moncalieri Torinese.
PRIVATO vende 600 mesi 13 Tel. 753-133
PRIVATO vende 600 Multipla. Telefonare 760-365. 89606
PRIVATO vende 1400 nera fine 1952, affarone, visibile. Torricelli 4. 86521
VENDESI bellissimo Dodge, [illegible] ribaltabile. Telef. 396-172. F6468
VENDESI (permuta) Aprilia perfetto ordine, garanzia, con elettrodomestici o motoscooter. Telefonare 391-314.
VENDO Beta benzina bellissimo furgone Ardea via G. Somis 25. [illegible]
VENDO Giulietta 103 6 mesi 103 55 furgone Ardea. [illegible], rateazioni, via Craveri 33. M5807
VENDO 500 belvedere, perfetta condizione [illegible] cambio Vespa. Telef. 670-592.
VENDO 500 giardinetta metallica occasione. Telef. 783-368. 87185
VENDO 600 verde mesi 6 ultima serie. Telef. 661-930. 88353
VOLKSWAGEN ottima [illegible] vendo Pinelli 14, telefono 520-277. M5849
103 quattro mesi vendo prima partenza. Via Susa 25. 10651
103 sei mesi blu scuro, 3000 km. Telefonare 776-892. 86809
103 metano 1956 perfetta cambierei con 600, Telefonare 694-190. 30672
103 TV 1955 vendita vendo, Telefonare 885-703. 86670
500 C privato vende veramente ottimo stato, Accessori. Telef. 526-436, ore pasti.
500 C 1951 privato vende, Corso Belgio 97, telef. 890-178. 7713
600 coupé Viotti 5 mesi [illegible] nuova privato vende. Corso Belgio 97, tel. 890-178.
600 grigia sei mesi km. 5000 vende impiegato. Telef. 596-962. G7663
600 grigia 6 mesi vendo privato, Telefonare 667-478 ore pasti. [illegible]
600 bellissima vendo cambio con 500 C. Ferrecchia, via Boccaccio 60. 45406
1100 E con senza metano bella perfetta occasione vendesi, Telef. 61-627.
1100 (103) celeste km. 4000 come nuova impiegato vende. Telef. 84-495.
1100 (103) sei mesi blu scuro vendo. Telef. 697-230 ore 8.30-19.30. G7681
1400 B seminuova, [illegible] sprint, 103, 1954-1955-1953, 600 furgoncino [illegible] 1100 camion dieci quintali, 1900 B vendo, permuto, rateizzo, Galliari 26.
1900 A [illegible] 1954, privato vende. Corso Belgio 97. telef. 890-178. 7719

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Rinieri, Brescia 44, telefono 23-519. 450
B.M.W. R 69, R 50, R 51, Guzzi 250 occasionissimo. Via San Domenico 12, pomeriggio, Telefono 524-228. G7839
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc, 90.000; Velocemaggio 61.000; Mongolia 49 cc 26.000. Rinieri, Brescia 44, telef. 23-519.
MOTOLEGGERA Laverda 100 Turismo come nuova privato vende 40.000 contanti resto [illegible]. Visibile telefonando al 394-993. M5673
OCCASIONISSIMA vendo Prera 250 a cilindrico 4 tempi. Rivolgersi Ponte, corso Tortona [illegible], telef. 86-488 (Bravo).
PRIVATO vende bellissima Vespa 150 1955, Telefonare [illegible] ore pasti.
VENDO Lambretta B. Telef. 580-340.
VESPA, motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, [illegible]. Moroni, Unione Sovietica 165, telef. 393-638.
VIVI Viberti lire 55.000 pronta consegna, officina assistenza clienti. Isolato e Accomasso, via Monferrato 14 (Gran Madre). Telefonare [illegible]. 6120
YACHT vele motore, HP 50 due canali Marconi stazza 30 lungh. m. 20 costruito cantiere ligure 1948 1a classe Lloyd Register, come nuovo, adatto lunghe crociere anche oceaniche, arredamento completo radio, telefono pronto prendere mare. Visibile Marina Carrara, vendesi. Rivolgersi avv. Carlo Cecchieri telefono 72-60, Massa. 12296